

# **Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini**



**BILANCIO  
CONSUNTIVO  
2009**

**Approvato dal Consiglio Generale in data 30 aprile 2010**





## INDICE

<b>COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI</b>	<b>3</b>
CONSIGLIO GENERALE	4
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	5
COLLEGIO DEI REVISORI	5
DIRETTORE	5
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>7</b>
PREMESSA	9
L'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO GENERALE	9
<b>RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA</b>	<b>12</b>
<b>BILANCIO DI MISSIONE</b>	<b>19</b>
INTRODUZIONE	21
PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ	21
LA MISSIONE	23
LE DELIBERE ASSUNTE	24
IL TERRITORIO	30
I BENEFICIARI	31
IL PROCESSO EROGATIVO	33
CRITERI GENERALI DI INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI DA FINANZIARE	35
GLI OBIETTIVI SOCIALI PERSEGUITI DALLA FONDAZIONE	36
I PROGETTI PLURIENNALI	39
GLI INTERVENTI REALIZZATI DIRETTAMENTE DALLA FONDAZIONE	39
I PRINCIPALI INTERVENTI REALIZZATI NELL'ESERCIZIO	41
LE EROGAZIONI PREVISTE DALLA LEGGE SUL VOLONTARIATO	56
L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	58
GLI ENTI STRUMENTALI	58
L'ATTIVITÀ DELLE IMPRESE STRUMENTALI ESERCITATE DIRETTAMENTE	60
I PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ SOCIALE DELLA FONDAZIONE	60
LA COMUNICAZIONE	62
<b>BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>65</b>
STATO PATRIMONIALE	66
CONTO ECONOMICO	68
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	70
Informazioni generali sul bilancio d'esercizio	70
Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio	70
CRITERI DI VALUTAZIONE	78
SEZIONE 1 – L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI	78
SEZIONE 2 – LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI	86
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	87
SEZIONE 1 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	87
SEZIONE 2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	90
SEZIONE 3 – STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	97
SEZIONE 4 – CREDITI	101
SEZIONE 5 – ALTRE VOCI DELL'ATTIVO	102
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	104
SEZIONE 1 – PATRIMONIO NETTO	104
SEZIONE 2 – FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO	106
SEZIONE 3 – ALTRI FONDI	109
SEZIONE 4 – EROGAZIONI DELIBERATE	111
SEZIONE 5 – FONDO PER IL VOLONTARIATO	113
SEZIONE 6 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO	114
SEZIONE 7 – CONTI D'ORDINE	116



---

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	117
SEZIONE 1 – RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI E DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	117
SEZIONE 2 – INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	118
SEZIONE 3 – SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	118
SEZIONE 4 – RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	119
SEZIONE 5 – ALTRI PROVENTI	119
SEZIONE 6 – ONERI	120
SEZIONE 7 – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	124
SEZIONE 8 – IMPOSTE	124
SEZIONE 9 – EROGAZIONI E ACCANTONAMENTI RELATIVI ALL' ATTIVITA' ISTITUZIONALE	125
ALTRE INFORMAZIONI	132
SEZIONE 1 – IL PERSONALE DIPENDENTE	132
SEZIONE 2 – GLI ORGANI STATUTARI COLLEGIALI	132
<b>ALLEGATI</b>	<b>135</b>
CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	136
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO	137
RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE: 2003-2009	138
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI</b>	<b>139</b>
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	141
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE</b>	<b>145</b>
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	147



# COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI



**Consiglio Generale (al 31/12/2009)**

**Presidente**

*Dott. Alfredo Aureli*

**Vice Presidente**

*Pasquinelli Avv. Massimo*

**Consiglieri**

*Albini Prof. Arrigo*

*Benaglia Dott. Giovanni*

*Campana Dott. Guido Maria*

*Carasso Rag. Antonio*

*Carli P.A. Carlo*

*Forlani Geom. Giorgio Mario*

*Palloni Ing. Dino*

*Pasini Prof. Dott. Pietro*

*Plescia Dott. Mauro*

*PolSELLI Dott. Antonio*

*Ripa Prof. Dott. Rinaldo*

*Savioli Dott. Luciano*

*Savoretti Rag. Corrado*

*Vasini Comm. Dott. Alfonso*

*Venturelli Dott. Pierino*

*Zavaglia Alvaro*



---

**Consiglio di Amministrazione (al 31/12/2009)**

**Presidente**

*Aureli Dott. Alfredo*

**Vice Presidente**

*Pasquinelli Avv. Massimo*

**Consiglieri**

*Cagnoli Dott. Leonardo*

*Guaitoli Avv. Matteo*

*Polazzi Avv. Gianandrea*

*Protti Rag. Giovanni*

*Ticchi Geom. Renzo*

**Collegio dei Revisori**

**Presidente**

*Damiani Rag. Paolo*

**Sindaci Revisori**

*Migani Dott. Marco*

*Mussoni Dott. Maurizio*

**Direttore**

*Pesaresi Valentino*





# RELAZIONE SULLA GESTIONE





## **PREMESSA**

Con la presentazione del documento di Bilancio, la Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini intende offrire a tutti i portatori d'interesse un'articolata e chiara rappresentazione della propria attività svolta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Il documento è stato redatto in osservanza delle normative vigenti che disciplinano le Fondazioni di origine bancaria, e segnatamente dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19/04/2001 e dei successivi Decreti annuali del Dipartimento del Tesoro, ultimo dei quali il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 aprile 2010.

Contiene la Relazione economica e finanziaria, il Bilancio di missione, i prospetti di Bilancio, la Nota Integrativa, la Relazione del Collegio dei Revisori. Contiene inoltre la relazione della Società di revisione che ha operato la certificazione volontaria del Bilancio per l'esercizio 2009.

Dal punto di vista generale della rappresentazione, il Bilancio 2009 è il punto culminante e conclusivo di un percorso che ha trovato il proprio momento di avvio nelle linee strategiche d'indirizzo indicate dal Consiglio Generale nel Documento Programmatico Previsionale 2009, il quale, a sua volta, si è mosso sulla base degli elementi contenuti nel Documento Programmatico Previsionale Poliennale 2007/2011.

Nell'alveo di queste indicazioni si è svolta, durante l'esercizio considerato, l'attività della Fondazione per quanto concerne sia la gestione del patrimonio che il perseguimento degli scopi statutari.

## **L'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO GENERALE**

Il quadro di riferimento normativo del 2009 è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità della disciplina riguardante le Fondazioni bancarie. Essa non è stata infatti oggetto di intervento innovativo da parte del legislatore, né l'Autorità di vigilanza ha ancora emanato l'atteso regolamento in tema di bilancio, sostitutivo dell'attuale atto di indirizzo che disciplina, in via transitoria, la materia.



Alcune novità di rilievo si riscontrano invece nella normativa di carattere generale riguardante tutti i soggetti giuridici, ed applicabile, di conseguenza, anche alle Fondazioni di origine bancaria.

#### ***Deroghe ai criteri di valutazione di bilancio***

L'art. 15, comma 13, del D.L. n. 185/08, convertito senza modificazioni nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, ha consentito ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio non già in base al loro valore di mercato riferito alla data del 31 dicembre 2008, bensì in base al loro valore di iscrizione così come risultante nel bilancio 2007, fatta eccezione per gli strumenti finanziari evidenziando perdite di carattere durevole.

Tale norma - applicabile anche al sistema delle Fondazioni bancarie, atteso l'espresso richiamo fattone dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'art. 1, comma 1, del decreto dirigenziale dell'11 marzo 2009 - è stata varata allo specifico scopo di evitare che il conto economico dell'esercizio 2008 venisse aggravato da ingenti masse di minusvalenze.

Lo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto del 24 luglio 2009, ha esteso la suddetta deroga in tema di valutazione dei titoli circolanti anche all'esercizio 2009.

Grazie a tale provvedimento di legge, le valutazioni operate in aderenza al citato D.L. n. 185/08 possono quindi essere mantenute anche con riferimento al bilancio relativo all'esercizio 2009, salvo il caso di perdite di valore di tipo durevole.

La Fondazione di Rimini, peraltro, non ha avuto necessità di avvalersi di tale opportunità.

#### ***Rivalutazione delle partecipazioni***

L'art. 2, comma 229, della legge n. 191/2009 ha riaperto i termini per la rideterminazione, ai fini fiscali, dei valori di acquisto delle partecipazioni non negoziate nei mercati regolamentati detenute alla data del 1° gennaio 2010, nonché dei terreni edificabili e con destinazione agricola.

La norma può assumere importanza anche per le Fondazioni bancarie riguardo all'ipotesi di rivalutazione delle partecipazioni della specie (cioè quelle non negoziate nei mercati regolamentati) detenute alla data del 1° gennaio 2010.

#### ***Altri provvedimenti legislativi***

Tra i numerosi provvedimenti di legge che comportano ricadute anche sul sistema delle Fondazioni bancarie, possono inoltre segnalarsi:

- Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/03): con provvedimento del 25/06/2009 il Garante per la protezione dei dati personali ha prorogato al 15/12/2009



e al tempo stesso modificato il precedente del 27/11/2008, recante prescrizioni ai titolari di trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni di amministratore di sistema;

- Responsabilità amministrativa di società ed enti (D. Lgs. 231/01): l'art. 15, comma 7, della legge 23 luglio 2009, n. 99 implementa le ipotesi di reato presupposto previste dal D. Lgs. n. 231/01. In particolare, si tratta di ipotesi di reato aventi ad oggetto la c.d. pirateria del software, oltre che dei marchi e della proprietà intellettuale in genere. L'art. 2, comma 29, della legge n. 94/2009 ha inoltre incluso tra i reati presupposto i delitti di criminalità organizzata. Da ultimo, l'art. 4 della legge 3 agosto 2009, n. 116, ha inserito nel catalogo dei reati rilevanti ai fini della "231" anche l'induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.

#### ***Contenzioso relativo all'applicabilità alle Fondazioni bancarie dell'art. 6/601***

Anche nel corso del 2009 la Suprema Corte di Cassazione ha ribadito in più occasioni il proprio negativo orientamento circa l'applicabilità alle Fondazioni Bancarie dell'agevolazione contenuta nell'art. 6 del D.P.R. n. 601/73 (riduzione a metà dell'aliquota Irpeg) con riferimento ai periodi di imposta anteriori all'entrata in vigore del D. Lgs. n. 153/99.

In sintesi, l'orientamento espresso dalla Cassazione è incentrato sul fatto che le Fondazioni:

- a. sotto l'imperio della legge n. 218/90, avrebbero avuto come scopo principale la gestione del nuovo assetto organizzativo del settore del credito, essendo ogni altra finalità del tutto secondaria;
- b. sotto l'aspetto soggettivo, sarebbero state al di fuori della platea dei soggetti previsti dall'art. 6/601, in quanto non espressamente ricomprese dal legislatore in tale ambito;
- c. sul piano processuale, avrebbero dovuto dimostrare sin dall'insorgere del contenzioso, attraverso idonea documentazione, di aver svolto una attività differente da quella rubricata sub a), e, cioè, di aver svolto in via prevalente o esclusiva attività di promozione sociale e culturale.

Pur ribadendo che non si condividono le argomentazioni svolte dalla Corte di Cassazione non si può non rilevare come le menzionate decisioni costituiscano elemento di ulteriore negatività per le ragioni di credito complessivamente vantate nei confronti dell'Erario dal sistema delle Fondazioni bancarie.

#### ***Vigilanza sulle Fondazioni bancarie***

In tema di vigilanza sulle Fondazioni bancarie, va segnalata la sentenza del TAR del Lazio del 4 dicembre 2009 che tratta della questione relativa all'interpretazione da fornire all'art. 10, comma 1, del D. Lgs. n. 153/99 che, come noto, affida al Ministero dell'Economia e delle Finanze la vigilanza sulle Fondazioni bancarie. Tale vigilanza, a mente dello stesso art. 10,



sarà mantenuta in capo al predetto Dicastero fino alla entrata in vigore della nuova disciplina della autorità di controllo sulle persone giuridiche di cui al titolo II del libro primo del codice civile, ed anche successivamente, finché ciascuna fondazione rimarrà titolare di partecipazione di controllo, diretto o indiretto, in società bancarie ovvero concorrerà al controllo, diretto o indiretto, di dette società attraverso la partecipazione a patti di sindacato o accordi di qualunque tipo.

Nel merito, il TAR del Lazio afferma che - alla luce della regolamentazione introdotta dal D.P.R. n. 361/2000 - il citato art.10/153 esprime l'evidente principio che *“allorché la fondazione cessa dal collegamento con la Banca, essa perde, a tutti gli effetti, ogni carattere coerente con la propria genesi, che rimane unicamente rilevante quale fatto storico, senza ulteriore interferenza con la nuova fisionomia adottata dalla fondazione, che dunque si affranca dal legame genetico per la rottura del nesso di collegamento e transita alla vigilanza prefettizia di cui all'art. 5 del DPR 361/2000.”*

L'argomento andrà seguito con la dovuta attenzione, data la delicatezza della questione oggetto della citata sentenza del TAR.

## RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Alcune brevi considerazioni sull'andamento dell'esercizio 2009 e sugli elementi salienti del relativo Bilancio consuntivo.

- Aspetti metodologici.

Come ricordato in premessa, l'attività della Fondazione nel corso dell'esercizio ha trovato il proprio riferimento nel Documento Programmatico Previsionale 2009 approvato dal Consiglio Generale e, in senso più ampio, nelle scelte e negli indirizzi delineati nel Documento Programmatico Previsionale poliennale 2007/2011. Ciò ha permesso di inserire l'attività dell'esercizio 2009 nel più generale contesto del percorso quinquennale che la Fondazione si è data. Peraltro, lo stesso Consiglio Generale ha apportato e approvato in corso d'anno alcuni correttivi al Documento Programmatico di esercizio in funzione di mutate condizioni maturatesi relativamente ai ricavi previsti.

- Alcuni 'numeri'.

Il Bilancio consuntivo 2009 fotografa l'andamento di un esercizio che si è discostato sensibilmente, per quanto riguarda i ricavi, dalle previsioni del relativo Documento Programmatico. La crisi dei mercati economici e finanziari manifestatasi nella seconda



metà del 2008 ha prodotto riverberi anche in riferimento ai principali asset del patrimonio della Fondazione. Ne è derivata una contrazione dei dividendi incassati che ha indotto a contenere, sia pur in misura non proporzionale, anche l'attività di erogazione e progettuale.

In particolare:

- il totale ricavi e proventi presenta una flessione del 57% a confronto dell'esercizio precedente, a motivo di minori dividendi distribuiti dalla società conferitaria e da altre partecipate;
- i proventi derivanti da investimenti finanziari, pur in diminuzione (-23,8%) sull'anno precedente, sono tuttavia frutto di performances al di sopra delle medie di mercato nel contesto di un esercizio che ha visto un forte calo dei tassi;
- l'ammontare delle risorse destinate all'attività istituzionale nei settori *rilevanti* è diminuito anch'esso, a conseguenza della contrazione dei ricavi, ma in misura assai più contenuta (19,5%) per effetto della possibilità della Fondazione di utilizzare fondi di riserva che hanno consentito di compiere una significativa serie di interventi nel corso dell'esercizio;
- il valore medio unitario degli interventi di erogazione è salito in misura assai rilevante (+ 99% sull'anno precedente) in virtù di una maggiore selezione qualitativa degli interventi a fronte di minori risorse disponibili per l'attività di erogazione;
- le spese di funzionamento, al netto degli accantonamenti, risultano sostanzialmente in linea con quelle dell'esercizio precedente, mentre le spese di gestione in senso stretto registrano un significativo calo dell'11,8%, che denota la particolare attenzione posta nella conduzione della Fondazione.

- Criteria generali dell'attività istituzionale.

Nell'impostare il piano degli interventi progettuali e di erogazione si sono considerati in particolare:

a) il territorio di prevalente operatività della Fondazione (*art. 2, comma 1, dello statuto*), che è individuato in linea di massima nell'area provinciale di Rimini, area che, proprio nell'ultima parte dell'esercizio considerato, si è andata estendendo per effetto del passaggio di 7 Comuni della Valmarecchia dalla Regione Marche alla Regione Emilia Romagna;

b) i settori di intervento affrontati – avendo a riferimento le definizioni e le previsioni introdotte dall'art. 11, comma 1, della legge 448/01 – che sono quelli *rilevanti* indicati nel Documento Programmatico Previsionale 2009, ossia

☞ *Arte, attività e beni culturali;*



- ☞ *Educazione, formazione e istruzione;*
- ☞ *Assistenza agli anziani;*
- ☞ *Volontariato, filantropia e beneficenza;*
- ☞ *Sviluppo locale.*

c) l'attenzione a favorire i soggetti organizzati della società civile nei loro tentativi di risposta ai bisogni, secondo un metodo sussidiario, senza peraltro trascurare il dialogo e la collaborazione su temi rilevanti con le istituzioni pubbliche.

- Principali interventi nel 2009.

Pur nel contesto di un esercizio dai connotati economico/finanziari non facili per tutto il sistema, ed anche per le Fondazioni bancarie, è stato possibile compiere o proseguire interventi progettuali ed erogativi di notevole rilievo, che hanno consentito di creare un significativo 'valore aggiunto' per la comunità ed il territorio locale (elementi e dati specifici sono contenuti compiutamente nella parte del presente documento dedicata al Bilancio di Missione).

In particolare:

- nei settori *rilevanti* indicati sono stati complessivamente deliberati n. 121 interventi di erogazione – relativi a progetti propri e al finanziamento di progetti di terzi – per un valore totale di circa 3.780.000 euro. Gli interventi sono stati definiti alla luce dei precisi criteri fissati dal vigente Regolamento per l'Attività di Erogazione e indicano, in generale, la capacità della Fondazione di offrire risposta al quadro dei bisogni e delle istanze emergenti nel territorio di riferimento, quadro che – anche per le trasformazioni in corso nel sistema del welfare e alla luce della crisi economica di questi ultimi due anni – propone sempre nuove e più acute problematiche sociali;
- nel campo degli interventi diretti vanno rilevati tra l'altro:
  - la stipula con la società Linea d'Ombra srl di una convenzione per la realizzazione a Castel Sismondo di due importanti mostre – “*Da Rembrandt a Gauguin a Picasso. L'incanto della pittura. Capolavori dal Fine Arts Museum di Boston*” e “*Pittura d'Italia*” – poi svoltesi dal 10 ottobre 2009 fino al 21 marzo 2010 con straordinario successo di pubblico, che hanno contribuito ad accreditare Rimini come rilevante meta di turismo d'arte ed hanno generato un importante indotto economico per la città e il territorio,
  - l'impegno sul tema del percorso verso il Piano Strategico di Rimini e del suo territorio – attraverso la partecipazione diretta al Comitato promotore (assieme a Comune, Provincia e Camera di Commercio), ed all'Associazione Forum – in un esercizio che ha registrato la elaborazione del Documento del Forum con



l'indicazione di cinque ambiti di intervento e di 61 azioni o progetti da realizzare all'interno di essi,

- l'aggiornamento del progetto di assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti, che fino ad ora ha permesso di aiutare in modo stabile e coordinato oltre 130 famiglie e che sta riscuotendo crescente consenso per l'efficacia del servizio fornito,
- il contributo allo sviluppo del Polo riminese dell'Università di Bologna, in particolare attraverso l'attività della società di gestione Uni.Rimini S.p.A., della quale la Fondazione è azionista di maggioranza,
- il finanziamento pluriennale del restauro della Chiesa di Sant'Apollinare (XIV sec.) a Cattolica, il monumento più antico della cittadina, che sarà recuperato nelle sue parti interne ed esterne,
- il finanziamento, parimenti, del restauro dell'antica Torre di Saiano, a picco sul Marecchia, in comune di Torriana
- l'acquisto di alcune importanti opere d'arte, fra le quali la *Crocifissione* di Bitino da Faenza (fine XIV sec.) poi collocata in deposito presso il Museo della Città, ad arricchimento del patrimonio artistico locale,
- la pubblicazione e presentazione, assieme alla Camera di Commercio di Rimini, del Rapporto annuale dell'Osservatorio Economico provinciale,
- la realizzazione dell'edizione 2009 dell'iniziativa "*Nuove idee, nuove imprese*", business plan competition rivolta ai giovani, sostenuta da tutti i principali enti territoriali di Rimini e San Marino,
- e altre numerose iniziative di cui si da conto nella richiamata parte di questo documento dedicata al Bilancio di Missione.

- I Fondi per il volontariato.

Ad integrazione dell'attività erogativa di settore, occorre anche ricordare che la Fondazione ha destinato, secondo le disposizioni di legge vigenti ed il Protocollo d'Intesa a suo tempo sottoscritto con gli organismi interessati, la propria quota annua di accantonamento, nell'ambito del margine disponibile, al Fondo per il Volontariato ed al Fondo per il Progetto Sud.

- Il ruolo delle partecipazioni per lo sviluppo.

Oltre all'attività progettuale e di erogazione vera e propria, ha contribuito alla funzione di servizio al territorio anche la conferma nell'esercizio di alcuni investimenti, patrimoniali e non, rispondenti sia al criterio della adeguata redditività e sicurezza che



alla finalità di favorire processi di crescita economica dell'ambito territoriale di riferimento e d'interesse più generale. È il caso della partecipazione di minoranza nella società *Eticredito Banca Etica Adriatica S.p.A.*, con finalità di supporto alle esigenze delle categorie socialmente più deboli e all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali; della partecipazione di minoranza nella società *Rimini Fiera S.p.A.*, strumento strategico ai fini dello sviluppo economico dell'area riminese; della quota nella società *Convention Bureau della Riviera di Rimini S.r.l.*, ai fini del potenziamento dell'azione promozionale del turismo congressuale; della partecipazione detenuta nella società del *Palazzo dei Congressi di Riccione S.p.A.*, a impulso delle attività di supporto al turismo; della piccola quota posseduta nella società *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*, nell'ambito dell'interesse manifestato al riguardo dal sistema delle Fondazioni bancarie italiane.

- La partecipazione nella società conferitaria.

La Fondazione – rientrando nelle previsioni della legge 1 agosto 2003 n. 212 - è proprietaria della partecipazione di controllo della società conferitaria *Banca Carim S.p.A.* nella misura del 70,73%. Nell'esercizio considerato, la Fondazione ha mantenuto inalterata tale percentuale, esercitando il proprio ruolo di azionista nel pieno rispetto delle norme di legge e di statuto, nonché della diversità e dell'autonomia di funzioni e competenze da ciascuno dei due soggetti ricoperte. Al di là dei risultati dei singoli esercizi in termini di dividendi, la decisione di continuare a detenere la partecipazione di controllo della società conferitaria trova ragione in una scelta di lungo periodo, incentrata sulla volontà della Fondazione di tutelare e valorizzare al meglio il suo patrimonio, per ricavarne le risorse necessarie al più idoneo ed efficace svolgimento dell'attività istituzionale. La Fondazione, inoltre, guarda alla società conferitaria come ad uno strumento essenziale per il supporto alla crescita economica, imprenditoriale e sociale del territorio di riferimento.

- I risultati ottenuti dagli intermediari finanziari.

Quanto ai risultati ottenuti dall'investimento nella gestione patrimoniale affidata al Servizio Finanziario di Banca Carim S.p.A. si rimanda alla Nota Integrativa, Sezione 3 - 3. Strumenti finanziari non immobilizzati (cfr. pagg. 97 e seguenti).

- Aggiornamenti operativi.

Sul piano più strettamente operativo, nel corso dell'esercizio la Fondazione ha conservato il numero degli addetti presenti in precedenza in regime di lavoro dipendente. Si è provveduto ad aggiornare le risorse tecnologiche con nuovi



apparecchi che consentono un miglioramento della funzionalità operativa ed un più elevato livello di sicurezza per la conservazione e il trattamento dei dati. Riguardo alle modalità ed alle procedure per il trattamento dei dati personali con le nuove attrezzature tecnologiche, è stato aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza in conformità a quanto previsto dall'art. 34, comma 1, lettera g) del D.Lgs. 196/03 e nel rispetto di quanto indicato nel disciplinare tecnico allegato al medesimo decreto sub B. Il DPS è conservato agli atti della Fondazione.

- Fatti di rilievo dopo il 31/12/2009.

Sotto il profilo istituzionale, dopo la chiusura dell'esercizio 2009, vanno segnalate le dimissioni rassegnate in data 30 marzo 2010 dal Dottor Alfredo Aureli dalla carica di Presidente della Fondazione.

In data 19 aprile 2010 il Consiglio Generale ha provveduto alla nomina del nuovo Presidente nella persona dell'Avv. Massimo Pasquinelli, già Vice Presidente, e del nuovo Vice Presidente nella persona del Prof. Dott. Rinaldo Ripa.

- Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria.

Dopo il rallentamento dell'economia reale e la conseguente fase economica di forte recessione che ha contraddistinto il 2009, i dati macro-economici rilasciati nel corso del primo trimestre 2010 evidenziano una timida inversione di tendenza, in particolare nell'area Euro, mentre segnali più incoraggianti giungono dal ciclo economico giapponese, statunitense e soprattutto cinese. Allentate le tensioni sui mercati finanziari, il miglioramento delle prospettive, preannunciate anche dall'innalzamento della curva dei tassi, è messo in pericolo dalle varie emergenze che si stanno affacciando sulla scena geo-politica, pronte a soffocare il ciclo economico. Lo scenario ipotizzato fa ritenere pertanto che le dinamiche reddituali continueranno a risentire della contrazione dei tassi di mercato, andamento comunque in linea, quanto agli interessi e proventi assimilati, con le previsioni contenute nel Documento Programmatico Previsionale 2010.

Quanto ai proventi da dividendi, a seguito della pubblicazione dei principali aggregati patrimoniali e dei risultati economici conseguiti nell'esercizio 2009 dalla società conferitaria *Banca Carim Sp.A.*, va rilevato che il dividendo che si profila essere proposto è altresì conforme alle previsioni contenute nel predetto Documento.





# BILANCIO DI MISSIONE





## INTRODUZIONE

L'attuale normativa dispone che le Fondazioni di origine bancaria illustrino, in un'apposita sezione della relazione sulla gestione denominata "Bilancio di Missione", gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse "categorie di destinatari". Il principale obiettivo che la Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini tende a perseguire nel lungo termine è il miglioramento della qualità della vita della collettività riminese. Questa finalità viene raggiunta attraverso l'utilizzo del proprio patrimonio per fornire quei beni e servizi che sono funzionali all'obiettivo: utilità sociale e sviluppo economico della comunità di riferimento.

Per la redazione del Bilancio di Missione del 2009 la Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini ha scelto di mantenere la consolidata metodologia adottata nella stesura del Bilancio di Missione degli scorsi anni, per assicurare un rigoroso esame qualitativo di quanto realizzato in maniera semplice e sintetica, essendo ciò utile anche per la definizione delle linee di azione future della Fondazione. Il Bilancio di Missione non è però solo uno strumento di rendicontazione sociale previsto dalla normativa vigente, ma anche un indispensabile mezzo di comunicazione nel mondo delle Fondazioni. Infatti con questo documento la Fondazione sostiene lo scambio di informazioni con la comunità di riferimento, portando in primo piano i "fatti", accanto alle cifre, ma anche e soprattutto i "valori" e "l'identità" che negli anni ne hanno connotato l'operato. Tale necessità risulta anche dal fatto che la Fondazione tende a operare per affermare se stessa come uno dei protagonisti della vita della comunità nelle sue aree di intervento e come modello di ciò che può fare l'impegno di privati cittadini per l'interesse della comunità locale. Le Fondazioni di origine bancaria come la nostra sono spesso non percepite in modo chiaro dalle comunità di riferimento, è difficile infatti fare uscire la loro immagine dal cono d'ombra delle banche originarie che hanno capillarmente operato sul territorio per ben più di un secolo. Per questo gli sforzi della Fondazione sono principalmente rivolti a fare e dare di se stessa l'immagine e la sostanza di un'istituzione che, al di là del mero contributo economico, sia portatrice di uno stile d'azione caratterizzato dalla serietà delle scelte e dei modi di intervento.

## PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA'

La missione della Fondazione, come già ricordato, è di sostenere progetti che contribuiscano a migliorare la qualità della vita e a promuovere lo sviluppo economico del territorio riminese, attraverso il dialogo e la collaborazione con istituzioni locali, organizzazioni no profit e altri soggetti.



In particolare la missione si declina in piani pluriennali, di ampio respiro, ed annuali, più dettagliati. I primi definiscono le linee della strategia generale, gli strumenti di intervento ed indicano una destinazione di massima delle risorse finanziarie che si stima si renderanno disponibili nel periodo di riferimento. Sulla base di tale documento ogni anno viene elaborato un programma annuale, che determina le priorità annuali e gli obiettivi intermedi, anche in relazione alle opportunità e alle esigenze emerse successivamente all'approvazione del piano pluriennale. La Fondazione quindi, anche in conformità al proprio dettato statutario, al fine di rendere più efficace la propria azione e per sovvenire in maniera organica e programmata alle esigenze del territorio di azione, nel corso dell'esercizio 2009 ha operato secondo le linee di indirizzo strategico indicate nell'ottobre 2008 dal Consiglio Generale, nonché nel rispetto del Documento Programmatico Pluriennale per il periodo 2007/2011.

I contenuti programmatici del Documento 2009 hanno quindi indicato gli obiettivi da raggiungere durante l'esercizio nonché le priorità da conseguire; proprio tali obiettivi hanno guidato l'assegnazione delle risorse disponibili per l'attività della Fondazione nei singoli settori d'intervento. Pertanto, in linea con quanto disposto nel Documento Programmatico Previsionale 2009 i settori *rilevanti* di intervento della Fondazione per l'esercizio in esame sono stati cinque:

- **Arte, attività e beni culturali;**
- **Educazione, istruzione e formazione;**
- **Assistenza agli anziani;**
- **Volontariato, filantropia e beneficenza;**
- **Sviluppo locale.**

La realizzazione dei traguardi nei singoli settori è stata raggiunta, come ogni anno, grazie ad un costante dialogo con gli *stakeholders* della Fondazione. Con il termine *stakeholders* si intendono tutti i soggetti, interni ed esterni ad un'organizzazione, che sono portatori di aspettative, interessi e diritti, collegati all'attività dell'organizzazione e agli effetti da questa determinati. Per la natura dell'attività e per l'ampiezza degli ambiti di intervento raggiunti, la gamma di *stakeholders* della Fondazione è ampia ed articolata. Se ne possono identificare diverse categorie sulla base della loro relazione con la *mission* della Fondazione.

**- Stakeholder a favore dei quali sono realizzate le attività della Fondazione (stakeholders di missione)**

Si tratta delle organizzazioni che ricevono i finanziamenti: enti no profit operanti nei diversi settori di interesse della Fondazione, enti locali, religiosi, scuole, università, associazioni di volontariato, ma anche coloro che beneficiano dei progetti e delle iniziative realizzate:



persone fisiche, gruppi, organizzazioni di varia natura, quindi la collettività in senso ampio, in alcuni casi anche le generazioni future.

**- Stakeholder che garantiscono il governo e l'operatività della Fondazione**

In questo contesto rientrano Assemblea dei Soci, Consiglio Generale, Consiglio di Amministrazione e Presidente, che hanno il compito di dare le linee di indirizzo ed amministrare l'Ente, nonché il Direttore, i dipendenti e i collaboratori della Fondazione che danno esecuzione operativa a tali indirizzi.

**- Stakeholder che collaborano per il perseguimento della missione**

Si tratta principalmente dei soggetti con cui viene mantenuto un rapporto costante al fine di definire una programmazione della Fondazione aderente ed efficace rispetto ai bisogni del territorio: i Comuni, la Provincia, la Camera di Commercio, la Diocesi di Rimini, l'Università ecc., nonché soggetti che forniscono beni e servizi per la realizzazione della *mission*.

**- Stakeholder da cui proviene la remunerazione del patrimonio per effettuare le erogazioni**

Il principale stakeholder di questa categoria è rappresentato da Banca Carim Spa.

**- Stakeholder che effettuano una azione di controllo**

Si tratta principalmente del Ministero dell'Economia e delle Finanze che verifica il rispetto della legge e dello Statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l'effettiva tutela degli interessi contemplati nello Statuto. Viene inoltre effettuata un'attività di controllo interno periodico sulla gestione da parte del Collegio dei Revisori e sugli aspetti economico – finanziari da parte della società che certifica il bilancio di esercizio.

## LA MISSIONE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo socio - culturale del territorio e opera nell'interesse precipuo della comunità stanziata sul territorio di tradizionale radicamento. Fornisce beni e servizi necessari per lo sviluppo economico e sociale, in grado di migliorare sia la qualità della vita della comunità di riferimento, sia le conoscenze e il capitale umano, grazie ai valori che la ispirano nel proprio operare. La missione della Fondazione è guidata da questi valori non solo quando si rivolge ai beneficiari delle erogazioni, ma anche in riferimento a tutti quei soggetti, protagonisti della società civile, che sono al centro della rete di relazione all'interno della quale la Fondazione si inserisce.

In particolare la Fondazione:

- si pone come elemento di aggregazione e proposizione innovativa nei confronti dei diversi protagonisti della società civile per lo sviluppo sinergico di attività;



- sostiene, sia nel momento genetico, sia nella fase di gestione, quelle organizzazioni sociali, tessuto del nostro sistema civile, in grado di sviluppare programmi di attività caratterizzati nel medio periodo da una prospettiva di efficienza economica e sostenibilità finanziaria;
- accresce il capitale umano di coloro che partecipano alle sue iniziative, valorizzando la capacità dell'individuo di apprendere dalle proprie esperienze;
- persegue l'ottimizzazione dei propri processi, al fine di raggiungere il massimo livello di efficacia ed efficienza;
- struttura le proprie risorse per recuperare mezzi finanziari aggiuntivi, incentivando a tal fine le comunità locali.

I principi a cui da sempre la Fondazione ispira il proprio operare possono essere riassunti in:

- **trasparenza**
- **sussidiarietà**
- **efficienza**
- **efficacia**
- **collaborazione e corresponsabilità**
- **equa ripartizione delle risorse**
- **innovazione**
- **comunicazione**

Quindi, come meglio vedremo in seguito oltre ad interventi erogativi di contributi ad enti ed associazioni che realizzano specifici progetti ed iniziative in linea con gli obiettivi della Fondazione, da tempo la stessa esprime un'azione autonoma, che vede la realizzazione diretta di progetti tesi a soddisfare specifiche ed importanti esigenze emerse dal territorio di riferimento.

## **LE DELIBERE ASSUNTE**

Prima di passare all'esame delle delibere assunte va ricordato che il 2009 è stato un anno particolarmente difficile per gli effetti della crisi finanziaria ed economica che si sono inevitabilmente riversati anche sulla redditività degli investimenti della Fondazione. Pur tuttavia le politiche seguite in questi anni per realizzare accantonamenti di risorse, sia per i Grandi Progetti che per il fondo di stabilizzazione delle erogazioni, hanno consentito alla Fondazione di mantenere gli impegni pluriennali assunti, nonché realizzare nuovi interventi sia pur in un quadro di razionalizzazione degli interventi erogativi, per cogliere sempre di più l'obiettivo di produrre significative ricadute, dirette ed indirette, nel nostro territorio.



In particolare l'analisi dei dati riportati nelle tabelle che seguono evidenzia come gli organi della Fondazione abbiano deliberato un importo totale di 4.945.544,47 Euro per il perseguimento degli scopi statutari, riservando un esito positivo a 121 domande tra quelle pervenute ai competenti uffici.

**- Tabella 1 -**

SETTORI RILEVANTI	ESERCIZIO 2009		ESERCIZIO 2008	
	NUMERO EROGAZIONI DELIBERATE	PESO % SU TOTALE	SETTORI RILEVANTI	NUMERO EROGAZIONI DELIBERATE
<i>Arte, attività e beni culturali</i>	43	35,54	68	28,58
<i>Educazione, formazione, Istruzione</i>	17	14,05	24	10,08
<i>Assistenza agli anziani</i>	4	3,30	9	3,78
<i>Volontariato, filantropia, beneficenza</i>	37	30,58	108	45,38
<i>Sviluppo locale</i>	20	16,53	29	12,18
<b>Totale</b>	<b>121</b>	<b>100,00</b>	<b>238</b>	<b>100,00</b>

Dai dati riportati nella Tabella 1 emerge che nell'esercizio 2009 il numero delle delibere relative ad interventi di erogazione adottate dal Consiglio di Amministrazione è stato di 121, valore che segna un importante decremento in tutti i settori di intervento rispetto all'esercizio precedente, decremento ascrivibile alle motivazioni sopra ricordate.

In particolare, il settore nel quale è stato deliberato il maggior numero di erogazioni diventa nel 2009 quello relativo all'*Arte, attività e beni culturali* (43, pari al 35,54%). Questo dato segna una inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti in cui il settore che registrava maggiori interventi era quello del *Volontariato, filantropia, beneficenza* (37, pari al 30,58%), che nel 2009 si inserisce al secondo posto. Rimane invece invariata la collocazione degli altri settori: *Sviluppo locale* (20, pari al 16,53%), *Educazione, formazione, istruzione* (17, pari al 14,05%), e *Assistenza agli anziani* (4 pari al 3,30%).

La Fondazione quindi nel 2009, senza trascurare validi interventi di minore dimensione, si è concentrata in tutti i settori su un numero limitato di progetti importanti, preferendo quelli nei quali la partecipazione della Fondazione risultasse decisiva.



Le erogazioni deliberate hanno riguardato, dal punto dei vista degli importi, interventi così ripartiti nei diversi settori:

- **Tabella 2** -

SETTORI RILEVANTI	ESERCIZIO 2009				ESERCIZIO 2008			
	IMPORTO DELIBERATO (€)	% SU TOTALE	IMPORTO EROGATO (€)	% EROGATO SU DELIB.TO (PER SETTORE)	IMPORTO DELIBERATO (€)	% SU TOTALE	IMPORTO EROGATO (€)	% EROGATO SU DELIB.TO (PER SETTORE)
<i>Arte, attività e beni culturali</i>	2.338.124	47,28	869.812	37,21	1.779.188	36,41	732.266	41,16
<i>Educazione, formazione, istr.ne</i>	1.268.536	25,66	1.243.536	98,03	1.343.036	27,49	1.275.536	94,98
<i>Assistenza agli anziani</i>	594.257	12,02	48.602	8,18	618.596	12,66	36.150	5,85
<i>Volontariato, filantropia, benef.za</i>	287.800	5,80	239.800	83,33	471.619	9,65	370.216	78,50
<i>Sviluppo locale</i>	456.827	9,24	304.698	66,70	673.641	13,79	372.307	55,27
<b>Totale</b>	<b>4.945.544</b>	<b>100,00</b>	<b>2.706.448</b>	<b>54,73</b>	<b>4.886.080</b>	<b>100,00</b>	<b>2.786.475</b>	<b>57,03</b>

I 121 interventi deliberati nell'esercizio considerato hanno fatto registrare, come emerge dalla Tabella 2, un importo complessivo di € 4.945.544. Tale valore si colloca ai vertici dell'attività erogativa compiuta finora dalla Fondazione, seppur con un minimo incremento rispetto al dato riscontrato nell'esercizio 2008. Questo valore, dissimile rispetto all'importo iscritto al Conto Economico a titolo di Erogazioni deliberate (cfr prospetto di Conto Economico, pag. 68), e che potrebbe altresì risultare in contraddizione con quanto fino ad ora asserito circa le difficoltà incontrate nell'esercizio 2009, si giustifica alla luce del ricorso a preesistenti fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (cfr prospetto allegato al Conto Economico, pag. 69), nonché del recupero di somme residue a suo tempo deliberate e non completamente assorbite dai progetti di riferimento.

La prima posizione, relativamente agli importi deliberati, risulta confermata ormai negli anni in capo al settore *Arte, attività e beni culturali*, nel quale sono stati deliberati rilevanti



interventi: “*Da Rembrandt a Gauguin a Picasso. L’incanto della pittura*” ottobre 2009 – marzo 2010 e “*Parigi. Gli anni meravigliosi*” ottobre 2010 – marzo 2011, seguito dal settore *Educazione, formazione, istruzione*, che comprende il forte impegno che la Fondazione da sempre ha assunto a favore del Polo Universitario Riminese.

Va evidenziato che l’unico valore deliberato in crescita nel 2009, rispetto all’esercizio 2008, è quello relativo al settore *Arte, attività e beni culturali*, tale crescita si giustifica alla luce delle delibere assunte dalla Fondazione per la realizzazione delle due grandi mostre sopra citate presso Castel Sismondo in collaborazione con la società Linea d’Ombra, che meglio esamineremo in seguito. In termini di valore tutti gli altri settori dall’*Assistenza agli anziani* (nel quale si colloca il consolidato progetto dell’assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti), al *Volontariato, filantropia, beneficenza*, in cui la Fondazione si sveste del ruolo *operating* per intervenire a favore delle molteplici realtà di volontariato che operano alacremenente nel contesto riminese, gli importi deliberati risultano in calo. Anche il settore *Sviluppo locale e Educazione, istruzione e formazione* registrano un decremento, in linea con la politica di contenimento delle somme deliberate praticata nel 2009.

La tabella 2 offre lo spunto anche per altre riflessioni circa le somme *erogate* durante l’esercizio 2009, e cioè gli importi pagati ai beneficiari dei contributi o ai fornitori per la realizzazione dei progetti *motu proprio*. La percentuale più alta si riscontra nel settore *Educazione, istruzione e formazione*, ove incide la quota destinata a Uni.Rimini, che viene interamente liquidata in corso di esercizio; al secondo posto si colloca il settore *Volontariato, filantropia e beneficenza* in cui l’importo deliberato è destinato a piccole e medie associazioni, che realizzano i propri progetti in tempi brevi e quindi richiedono la liquidazione del contributo entro pochi mesi dalla concessione dello stesso. Il Settore *Arte, attività e beni culturali* registra il maggior importo deliberato a fronte del minor importo erogato, in questo caso il dato si giustifica con la ampia presenza di grandi progetti realizzati direttamente dalla Fondazione, che si sviluppano in un lungo periodo e quindi vedono i pagamenti frazionati e dilazionati nel tempo. Basti pensare come esempio alla realizzazione delle grandi mostre presso Castel Sismondo o alla gestione dello stesso complesso. La percentuale più bassa relativa all’erogato si rinviene nel settore *Assistenza agli anziani* in cui, come vedremo, ha un peso fondamentale il progetto di assistenza domiciliare realizzato dalla Fondazione in collaborazione con la AUSL. Anche in questo caso la natura e la strutturazione del progetto portano i pagamenti ad avere tempi più complessi rispetto alle erogazioni di tipo *grant making*.



**- Tabella 3 -**

	<b>N. Pratiche</b>	<b>Deliberato</b>	<b>Valore medio Pratiche</b>
<b>Esercizio 2008</b>	<b>238</b>	<b>4.886.080</b>	<b>20.530</b>

	<b>N. Pratiche</b>	<b>Deliberato</b>	<b>Valore medio Pratiche</b>
<b>Esercizio 2009</b>	<b>121</b>	<b>4.945.544</b>	<b>40.872</b>

Come si evince dalla Tabella 3, nell'esercizio 2009 il valore medio unitario degli interventi deliberati è stato di Euro 40.872 contro Euro 20.530 del 2008. Ovviamente tale "raddoppio" del valore medio delle pratiche è l'immediata conseguenza della drastica diminuzione del numero delle delibere assunte, a fronte del mantenimento del valore totale degli importi deliberati.

È quindi evidente la tendenza della Fondazione ad evitare interventi occasionali in favore di una specializzazione che permettesse di mettere a frutto l'esperienza acquisita negli anni, per sostenere importanti iniziative sul territorio per la cui realizzazione la Fondazione ha fornito anche un importante contributo di idee e competenze. Infatti scegliere interventi di dimensione rilevante ha spesso significato partecipare alla loro progettazione, quando non addirittura promuoverla e gestirla, e dunque essere coinvolti nella soluzione di problemi tecnici, organizzativi, giuridici ecc. Per questi tipi di intervento è stata particolarmente utile l'agilità e la flessibilità decisionale ed operativa della Fondazione, i cui interventi, come sempre, sono stati identificati dopo un attento esame delle necessità e delle priorità del territorio, nonché a precise valutazioni circa i soggetti proponenti e / o collaboratori.

Questa modalità operativa ha anche comportato per la Fondazione, pur senza rinunciare alla propria totale indipendenza nelle scelte compiute, una costante ricerca della collaborazione di enti, associazioni ed istituzioni della comunità. L'indipendenza delle scelte è talvolta considerata un ostacolo per la collaborazione fra soggetti diversi, nel corso di questo esercizio è sembrato invece che l'indipendenza di giudizio della Fondazione, unita alle finalità dalla stessa perseguite, sia stata apprezzata dai suoi interlocutori pubblici e privati, come è avvenuto per la mostra realizzata a Castel Sismondo "*Da Rembrandt a Gauguin a Picasso. L'incanto della pittura*".



- Tabella 4 -

<b>Esercizio 2009</b>	<b>N.</b>	<b>% SU</b>	<b>VALORE (€)</b>	<b>% SU</b>
<b>FASCIA DI IMPORTO (€)</b>	<b>DELIBERE</b>	<b>TOTALE</b>		<b>TOTALE</b>
		<b>DELIBERE</b>		<b>VALORE</b>
Da 0 a 2.582,27	52	42,98	66.047	1,35
Da 2.582,28 a 5.164,56	16	13,22	58.600	1,16
Da 5.164,57 a 25.822,83	25	20,65	317.079	6,42
Oltre 25.822,84	28	23,15	4.503.818	91,07
<b>Totale</b>	<b>121</b>	<b>100,00</b>	<b>4.945.544</b>	<b>100,00</b>
<b>ESERCIZIO 2008</b>				
<b>FASCIA DI IMPORTO (€)</b>	<b>N.</b>	<b>% SU</b>	<b>VALORE (€)</b>	<b>%SU</b>
	<b>DELIBERE</b>	<b>TOTALE</b>		<b>TOTALE</b>
		<b>DELIBERE</b>		<b>VALORE</b>
Da 0 a 2.582,27	119	50,00	163.893	3,35
Da 2.582,28 a 5.164,56	36	15,13	145.977	2,99
Da 5.164,57 a 25.822,83	56	23,53	695.392	14,23
Oltre 25.822,84	27	11,34	3.880.818	79,43
<b>Totale</b>	<b>238</b>	<b>100,00</b>	<b>4.886.080</b>	<b>100,00</b>

La Tabella 4 presenta l'aggregazione degli interventi deliberati per classi di importo.

In generale, si registra una concentrazione del **numero** degli interventi nella classe di importo compresa tra € 0 e € 2.582,27 (52 pratiche pari al 42,98% del numero totale degli interventi). Invece, in termini di **entità** delle risorse deliberate, si osserva una netta prevalenza della classe di interventi oltre € 25.822,84, nella quale è concentrato il 91,07% del totale delle risorse deliberate, dato che conferma una linea di tendenza da tempo presente nell'attività della Fondazione e che evidenzia il preciso orientamento a sostenere progetti con un forte impatto sul territorio di riferimento.

Nel 2009 la Fondazione ha quindi voluto, oltre che dovuto, concentrare gli stanziamenti su progetti di ampio respiro, senza peraltro dimenticare che la rilevanza sociale degli interventi non si misura solo dall'entità delle risorse ad essi destinate, poiché anche interventi di ammontare ridotto possono rispondere ad esigenze particolarmente sentite dalla comunità. In modo particolare, così come anche negli anni passati, da un esame congiunto delle



tabelle 1 e 2 si evince che nel settore *Volontariato, Filantropia e Beneficenza* è concentrato un alto numero di richieste accolte dalla Fondazione, con un importo deliberato che si attesta all'ultimo posto tra i settori di intervento. Ciò comporta un valore medio alquanto basso (circa 7.778 Euro) tuttavia non va dimenticato che tali interventi risultano estremamente preziosi per il territorio di riferimento, ricco di associazioni che operano grazie all'intervento di volontari a sostegno delle categorie più bisognose della popolazione.

## IL TERRITORIO

Le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2009 si prestano a molteplici criteri di lettura, uno dei quali è la valenza territoriale degli stessi. La Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini, in linea con il proprio dettato statutario, nonché con l'atto di indirizzo del Documento Programmatico, ha attuato i propri interventi nel territorio della Provincia di Rimini, tenendo presenti le esigenze dei diversi Comuni che compongono l'area provinciale e cercando di garantire, al contempo, uno sviluppo omogeneo di tutto il territorio. Ovviamente, così come accaduto gli scorsi anni, resta centrale il ruolo del Comune di Rimini, sulla base del fatto che nel Comune capoluogo vive la metà della popolazione residente in Provincia, una concentrazione che riguarda l'aspetto abitativo ma anche attività istituzionali, produttive, sociali e culturali che finiscono per acquisire un peso preponderante nell'ambito territoriale di riferimento della Fondazione. Né va dimenticato che tra gli interventi *'contabilizzati'* in capo a Rimini, ve ne sono molti che hanno una valenza ultracomunale e che quindi vanno a beneficio di un territorio più ampio. È il caso dell'Università, del progetto *'Nuove idee, nuove imprese'*, delle mostre d'arte, del Rapporto sull'Economia della Provincia, e di numerose altre iniziative.

Nell'esercizio 2009 (vedi Tabella 5) a fronte degli 89 interventi imputati nel Comune di Rimini, si registra comunque una conferma della distribuzione territoriale rispetto agli altri anni, infatti gli interventi compiuti non sono stati realizzati solo a favore dei principali centri della Provincia, ma anche a sostegno dei cosiddetti Comuni minori.



**- Tabella 5 -**

Comuni Beneficiari Esercizio 2009	Numero Interventi	Importo deliberato
Bellaria	1	3.000,00
Cattolica	2	83.000,00
S. Mauro Pascoli	1	2.000,00
Poggio Berni	1	5.000,00
Riccione	6	34.000,00
San Giovanni in Marignano	4	23.000,00
Santarcangelo	2	37.000,00
Saludecio	1	500,00
Torriana	1	25.000,00
Verucchio	7	148.300,00

Dai dati di cui sopra si conferma che, pur con la inevitabile prevalenza di Rimini, la Fondazione ha comunque attentamente considerato tutto il territorio di riferimento, valutando le richieste pervenute dalle diverse località, finanziando progetti e iniziative meritevoli anche presso i Comuni minori e cercando di soddisfare gli specifici bisogni delle varie comunità presenti. Emerge come nuovo ambito di intervento, rispetto al 2008, il Comune di Poggio Berni, si confermano invece come ambiti territoriali molto attivi Verucchio (sul cui ammontare deliberato “pesa” la cifra erogata a favore del Centro Pio Manzù) e Riccione. Il Comune di Cattolica risulta ancora beneficiario di un ampio importo deliberato, in ragione dell’ultimazione dei lavori di restauro della Chiesa di Sant’Apollinare. È evidente che quest’ultimo intervento, così come molti altri hanno una valenza extraterritoriale, la Fondazione è comunque consapevole che occorre continuare a impegnarsi per raggiungere più avanzati punti di equilibrio nell’ambito della ripartizione territoriale delle erogazioni, anche alla luce della recente annessione di sette nuovi Comuni nella Provincia riminese.

## **I BENEFICIARI**

Per quanto riguarda i soggetti destinatari degli interventi (nel dato sono esclusi quegli interventi diretti per i quali non è possibile individuare un beneficiario specifico) l’indagine fin qui compiuta si arricchisce di ulteriori spunti, proprio in considerazione dell’esame della categoria specifica degli **stakeholders di missione**.



Ad un attento esame della tabella 6 emerge subito la significativa consistenza, in termini di numero, delle erogazioni deliberate a favore di Associazioni, riconosciute e non riconosciute, così come già avvenuto negli anni precedenti. Tale dato è fortemente legato alle delibere assunte nel settore *Volontariato Filantropia e Beneficenza*, in cui i soggetti che operano assumono prevalentemente tale forma giuridica, anche se la ricca ed articolata attività dell'associazionismo organizzato coinvolge anche gli altri settori quali l'assistenza alla terza età, così come la cultura. In linea con quanto sopra ricordato a fronte dei 57 interventi deliberati (pari ad oltre il 53% sul totale) solo il 20,95% degli importi risultano essere stati assegnati a questi soggetti. L'importo maggiore risulta essere stato destinato alle Società (oltre il 48%), dato su cui indice in modo determinante il contributo concesso a UNI.RIMINI. Anche nel 2009, così come avvenuto nel 2008 le cooperative sociali beneficiarie di contributi da parte della Fondazione sono tutte ONLUS, in aumento invece il numero dei Comitati beneficiari per iniziative estemporanee, oltre all'abituale Comitato Organizzatore di Nuove Idee Nuove Imprese, di cui anche la Fondazione fa parte.

**- Tabella 6 -**

Beneficiari per categoria Esercizio 2009	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
Associazioni	57	53,25	491.627	20,95
Fondazioni	5	4,68	88.600	3,77
Comitati	3	2,80	50.000	2,14
Enti Pubblici Territoriali e non	17	15,89	308.960	13,16
Enti Religiosi / Ecclesiastici	7	6,55	24.500	1,05
ONLUS	15	14,03	236.000	10,06
Società ex Cod. Civ.	3	2,80	1.147.036	48,87
<b>Totale</b>	<b>107</b>	<b>100,00</b>	<b>2.346.723</b>	<b>100,00</b>



Va inoltre precisato che nella categoria degli *Enti Pubblici, territoriali e non*, oltre che ai Comuni della Provincia, sono compresi i molteplici interventi compiuti dalla Fondazione a favore delle scuole statali, dai cicli per l'infanzia alle scuole superiori. Mentre la dicitura *Enti Religiosi ed Ecclesiastici* comprende oltre alle Chiese ed alle Parrocchie anche soggetti che operano nel contesto religioso quali Confraternite e Istituti religiosi.

## IL PROCESSO EROGATIVO

Dopo l'attento esame compiuto per le tabelle sopra riportate vale la pena soffermarsi sull'iter che seguono le richieste pervenute da parte di terzi presso gli uffici competenti. L'attività istituzionale della Fondazione, oltre che ai Documenti Programmatici poliennali ed annuali in precedenza ricordati, è disciplinata dal Regolamento che disciplina l'attività erogativa. Tale Regolamento assicura la trasparenza e il rigore delle scelte effettuate, definendo le procedure per la selezione e la gestione delle domande di contributo presentate da soggetti terzi.

Ogni proposta è sottoposta ad un programma di valutazione caratterizzato da tre fasi principali:

- *ex ante*, la fase più complessa che prevede la selezione delle iniziative meritevoli di finanziamento;
- *in itinere* per osservare lo stato di avanzamento dei lavori e dei risultati intermedi prodotti da alcune delle maggiori iniziative rispetto a quanto stabilito nella fase *ex ante*;
- *ex post* esaminare l'efficacia e l'efficienza del progetto e dell'intervento della Fondazione.

La prima fase quella *ex ante* può a sua volta essere suddivisa in tre momenti fondamentali.

- **Presentazione delle domande di contributo**

Nel corso del 2009 la Fondazione ha aggiornato il proprio sito internet ed implementato le possibilità con cui i terzi possono far pervenire le proprie richieste di contributo alla Fondazione. Infatti oltre alla modulistica che può essere scaricata dal sito o ritirata presso gli uffici della Fondazione, è stato attivato il modulo ROL (Richieste On Line) grazie al quale i richiedenti possono compilare ed inviare *on line* le domande. Tale procedura permette di semplificare, velocizzare e rendere più sicura la ricezione delle domande da parte degli uffici della Fondazione, inoltre gli utenti possono essere guidati e monitorati in tempo reale per la



presentazione della propria istanza di contributo. La Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini ha scelto di non operare per bandi, pertanto i contributi possono essere richiesti durante tutto l'arco dell'anno.

- **Istruttoria**

Le istanze pervenute vengono dapprima esaminate dal competente personale interno, che effettua un preliminare screening circa l'ammissibilità delle domande; una volta verificata l'ammissibilità le domande vengono istruite dal personale incaricato per essere poi sottoposte alle determinazioni degli organi competenti. In particolare il primo passo è quello di presentare le istanze di contributo, suddivise per settore di competenze, alle rispettive Commissioni. Le Commissioni esaminano i progetti valutandone il contenuto, il coinvolgimento di altri soggetti, i beneficiari e gli obiettivi che intendono raggiungere, le risorse ed i tempi necessari per la loro realizzazione. Quindi, anche alla luce delle disponibilità economiche tempo per tempo determinate la Commissione esprime dei pareri circa ogni singola richiesta. In seguito, redatto apposito verbale da parte degli uffici interni, le risultanze della Commissione sono sottoposte alla decisione deliberativa del Consiglio di Amministrazione

- **Delibera**

Tenuto conto delle linee programmatiche e degli indirizzi gestionali indicati nel Documento Programmatico Previsionale, nonché ovviamente dei risultati dell'istruttoria compiuta dalla Commissione competente e delle proposte da essa formulate, il Consiglio di Amministrazione seleziona i singoli progetti da finanziare. Le decisioni del Consiglio di Amministrazione vengono, in ogni caso, comunicate al soggetto richiedente. Significativo è ricordare che nel 2009 le domande di contributo pervenute in Fondazione sono state oltre 300, molte delle quali non ammissibili per incompatibilità dei soggetti richiedente, dei settori d'intervento scelti dalla Fondazione o per inammissibilità territoriale.

La seconda fase quella definita *in itinere* è prevalentemente caratterizzata dalla gestione della pratica deliberata con esito positivo, tale processo parte con l'invio della comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo, in cui oltre all'importo deliberato si indica in modo preciso l'oggetto della delibera e l'eventuale specifica destinazione del contributo concesso dalla Fondazione. Alla comunicazione viene allegato un documento di valenza contabile utile per ottenere la liquidazione del contributo ed in cui sono indicati dettagliatamente i documenti richiesti. Solitamente prima di passare alla terza ed ultima fase del procedimento gli uffici competenti della Fondazione definiscono le modalità di valorizzazione del contributo concesso dalla Fondazione e chiariscono i diversi aspetti peculiari che ogni pratica presenta. Genericamente si accerta l'attivazione del progetto, si controllano gli stati di avanzamento dei lavori e si verifica la coerenza e la qualità di ciò che i beneficiari realizzano rispetto a quanto asserito in fase di istruttoria.



Pertanto quando si giunge all'ultima fase, quella *ex post* di regola vi sono già stati numerosi contatti tra i competenti uffici della Fondazione ed i terzi beneficiari. A conclusione dell'intervento, dietro espressa richiesta della Fondazione, i beneficiari sono tenuti a fornire una rendicontazione dell'attività svolta, evidenziando il raggiungimento degli obiettivi prefissati e le modalità di utilizzo delle risorse ricevute. La rendicontazione contabile circa il progetto in favore del quale è stato deliberato il contributo viene richiesta a tutti i richiedenti, prima della liquidazione della somma deliberata. In caso di interventi strutturali importanti o poliennali, di norma la liquidazione avviene per stati di avanzamento lavori e comunque dietro presentazione di aggiornamenti circa l'esecuzione del progetto e le spese sostenute.

## **CRITERI GENERALI DI INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI DA FINANZIARE**

Ogni settore, come meglio vedremo in seguito, viene caratterizzato da propri criteri e finalità, tuttavia possono essere identificati degli aspetti comuni a tutti i settori di intervento poiché l'attività delle Commissioni competenti, nonché del Consiglio di Amministrazione sono, come sempre, espressione di quanto previsto nel *Regolamento per la disciplina dell'Attività di Erogazione*.

Nella fase istruttoria e deliberativa l'attenzione dei competenti organi si incentra inizialmente su:

- l'aderenza ai settori di intervento scelti dalla Fondazione;
- la capacità di rispondere adeguatamente ai bisogni del territorio di riferimento;
- la chiarezza del progetto e la coerenza con gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione;
- il valore innovativo / tradizionale del progetto.

Per poi passare a valutare in modo più dettagliato

- la completezza della documentazione fornita;
- l'esperienza maturata dal soggetto proponente nel settore di attività e nella realizzazione di progetti analoghi a quello segnalato;
- l'esistenza di altri soggetti finanziatori del medesimo progetto e la consistenza di tali finanziamenti;
- i benefici che il singolo progetto è suscettibile di determinare in relazione ai costi da sostenere;
- l'impegno del soggetto proponente a contribuire alla copertura dei costi;
- l'esito di precedenti progetti deliberati dalla Fondazione presentati dal medesimo soggetto;



- l'eventuale parere di consulenti esterni e di ogni altro elemento giudicato utile alla valutazione.

Di norma non vengono sostenuti, a titolo esemplificativo:

- i progetti già avviati o già conclusi al momento della loro presentazione;
- la raccolta di fondi da destinare a soggetti terzi;
- la copertura di costi concernenti lo svolgimento dell'attività ordinaria da parte dei soggetti richiedenti.

In caso di iniziative già sostenute in passato dalla Fondazione viene valutata l'opportunità di dare continuità al progetto, anche sulla base dei risultati precedentemente ottenuti. Va ricordato infatti che la Fondazione ha scelto di operare intervenendo a sostegno solo di progetti specifici, ciò esclude la possibilità di interventi volti a sovvenzionare l'attività di gestione corrente degli Enti e delle Associazioni beneficiarie. Sono fatti salvi casi del tutto eccezionali, laddove sussistano specifiche esigenze di interesse pubblico, che comunque devono essere chiaramente autorizzate dal Consiglio di Amministrazione.

## GLI OBIETTIVI SOCIALI PERSEGUITI DALLA FONDAZIONE

Dopo aver presentato un quadro generale dell'attività istituzionale realizzata dalla Fondazione e prima di passare ad una rendicontazione più dettagliata per ognuno dei settori di intervento, vale la pena soffermarsi su alcune considerazioni generali per ogni settore rilevante. Ricordato che l'attività della Fondazione nell'esercizio 2009 si è svolta nel quadro delle linee di indirizzo strategico indicate nel corso del 2008 dal Consiglio Generale, nonché attraverso il rispetto della programmazione pluriennale di attività per il periodo 2007/2011, i settori "rilevanti" ai quali la Fondazione è tenuta a destinare il proprio reddito, risultano essere:

- **Arte, attività e beni culturali;**
- **Educazione, formazione e istruzione;**
- **Assistenza agli anziani;**
- **Volontariato, filantropia e beneficenza;**
- **Sviluppo locale.**

Anche nel 2009 la Fondazione non si è limitata a svolgere la propria attività nel ruolo di mera erogatrice passiva, ma ha anche inteso farsi promotrice d'interventi volti ad incentivare e



valorizzare il tessuto sociale, culturale ed economico del territorio di riferimento. In particolare, la Fondazione ha inteso proporsi sempre più nel ruolo di partner in progetti le cui finalità siano coerenti con le previsioni statutarie e come elemento di raccordo fra le diverse realtà culturali, associative e volontaristiche operanti sul territorio riminese, nonché come soggetto propositivo per la realizzazione di progetti di ampio respiro. Quindi, come già ricordato, l'obiettivo a cui tende la Fondazione è quello di far sì che i propri interventi, diretti o *grant making*, producano un "valore aggiunto" sociale, culturale ed economico per la comunità. Per questo la Fondazione si è impegnata in ciascuno di questi settori nell'ascolto dei propri *stakeholder* per individuare le tendenze di lungo periodo, in sintonia con il mutare dei tempi, ed analizzare i bisogni della società per comprenderli e tradurli in un ordine di priorità, per concorrere all'elaborazione di progetti che offrano risposte alle esigenze della popolazione.

Di seguito vengono brevemente riassunti i principi cardine su cui si sono basati gli interventi effettuati nel corso dell'esercizio 2009, che trovano comunque le loro radici anche negli esercizi passati, in quell'ottica di continuità di intervento che caratterizza l'operato della Fondazione da anni.

#### **Arte, attività e beni culturali**

Sostenere e promuovere il recupero, la tutela e la valorizzazione di beni di interesse storico, culturale ed artistico sul proprio territorio di riferimento. Sono infatti sempre più incisivi gli stimoli che giungono alla Fondazione sia dal settore privato sia da quello pubblico per interventi di restauro di complessi monumentali cittadini. Oltre all'obiettivo di favorire la fruizione dei beni artistici, la Fondazione mira a diffondere la cultura ed in particolare le arti visive, nonché la gestione efficace di sistemi museali ed eventi culturali. Particolare sensibilità da sempre è stata dimostrata dalla Fondazione agli eventi ed alla formazione musicale, in un territorio storicamente legato a tale fenomeno anche con iniziative di alto livello.

#### **Educazione, formazione e istruzione**

In questo settore la Fondazione sostiene il Polo universitario riminese e le Istituzioni scolastiche del territorio di riferimento. Le diverse sovvenzioni concesse alle scuole, statali e non, comprendono i Circoli Didattici, gli Istituti Comprensivi, e le scuole dalle materne agli Istituti superiori. Il fulcro dell'attività istituzionale rimane però in questo settore il rafforzamento e lo sviluppo dell'istruzione universitaria a Rimini, proseguendo il proficuo rapporto con l'Ateneo Bolognese tramite il sostegno ai Corsi di laurea attivati nel nostro territorio. Inoltre in questo settore si sostengono non solo iniziative dei singoli istituti o dei



circoli competenti, ma anche di soggetti operanti nel settore con progetti a favore della didattica, della formazione professionale anche degli insegnanti, nonché della integrazione scolastica per gli studenti non italiani. Quindi non solo gli interventi sono stati compiuti per formare i giovani o avvicinarli al mondo del lavoro, ma anche per la diffusione delle culture locali e il contemporaneo impianto locale di culture diverse.

### **Assistenza agli anziani**

Grande attenzione è dedicata al tema dell'assistenza agli anziani, settore in cui la progettualità diretta della Fondazione ha raggiunto livelli importanti. In un contesto socio economico particolarmente difficile continua infatti il progetto della Fondazione di assistenza domiciliare per gli anziani meno abbienti, tale progetto si colloca accanto ad interventi a favore delle strutture pubbliche e private di accoglienza per gli anziani, nonché delle associazioni che si occupano ad ampio spettro della terza età.

### **Volontariato, filantropia e beneficenza**

In questo contesto molto ampio e delicato per i suoi contenuti, gli interventi della Fondazione sono finalizzati a rispondere in modo efficace alle numerose e diversificate esigenze espresse dal territorio, dal quale emerge una crescente necessità di intervento a favore delle categorie più deboli e dei soggetti svantaggiati. Tenere conto delle attuali esigenze sociali è un dovere della Fondazione che in un momento così difficile per le famiglie cerca di focalizzare la propria azione su necessità prioritarie quali le nuove povertà, l'assistenza all'infanzia e alle disabilità.

### **Sviluppo locale**

Sostenere iniziative volte allo sviluppo economico e sociale del territorio, che trovano origine nel territorio stesso, questa è la motivazione principale degli interventi compiuti dalla Fondazione in questo settore. La Fondazione si pone qui più che mai come soggetto che intende favorire la partecipazione delle collettività a iniziative rilevanti che si svolgono sul territorio e a coinvolgere soggetti privati e istituzioni pubbliche locali in processi decisionali che riguardano la comunità locale. Gli interventi svolti sono stati finalizzati a stimolare e sostenere la crescita della cultura imprenditoriale, manageriale e professionale, fondamentali per competere in un mercato che premia la qualità e la tecnologia.



## I PROGETTI PLURIENNALI

Durante l'esercizio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato solo due impegni pluriennali, alla luce del fatto che impegni pluriennali deliberati in passato (che interessano oltre all'esercizio 2009 anche gli esercizi futuri) assorbono importanti risorse.

Il primo di questi interventi si colloca nel settore "*Arte, attività e beni culturali*" e riguarda il restauro della Torre del Santuario della Madonna di Saiano, mentre il secondo interessa il settore "*Volontariato, filantropia e beneficenza*", in particolare il sottosectore *sport*, ed è stato deliberato a favore dell'Associazione sportiva Crabs 1947, in relazione alle attività svolte presso la Palestra di Via Cuneo.

Il totale complessivo deliberato, che interesserà oltre al 2009 gli esercizi futuri, è pari a 139.151 Euro.

## GLI INTERVENTI REALIZZATI DIRETTAMENTE DALLA FONDAZIONE

Oltre a selezionare progetti che provengono da soggetti del territorio, la Fondazione, per rispondere ai bisogni delle comunità locali, svolge sempre più un ruolo attivo di autonoma progettualità attraverso interventi diretti. Questo tipo di attività si concretizza mediante la progettazione e la gestione operativa delle iniziative, come avviene ad esempio per l'assistenza domiciliare agli anziani, o grazie al coinvolgimento di soggetti che con la Fondazione procedono alla ideazione del progetto, a catalizzare le risorse necessarie e a realizzarlo, come avvenuto per la mostra realizzata presso Castel Sismondo con la società Linea d'ombra. Vestendosi dell'aspetto *operating*, che negli ultimi anni sta caratterizzando il suo operare anche nel 2009 la Fondazione ha realizzato progetti propri. In particolare gli interventi progettuali promossi e realizzati direttamente e interamente dalla Fondazione nell'esercizio considerato sono stati 14 per un importo complessivo di € 2.598.821.

Se si considera che nel 2008 i progetti *motu proprio* erano 22, si nota una importante riduzione degli stessi, mentre l'importo deliberato è notevolmente aumentato: da 1.887.68 Euro nel 2008 a 2.598.821 Euro nel 2009. Tale dato è sensibilmente aumentato soprattutto nel settore *Arte, attività e beni culturali* alla luce di due importanti delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione per realizzare le due mostre presso Castel Sismondo con la società Linea d'ombra: "*Da Rembrandt a Gauguin a Picasso. L'incanto della pittura*" ottobre 2009 – marzo 2010 e "*Parigi. Gli anni meravigliosi*" ottobre 2010 – marzo 2011.



Un'analisi per settore permette una migliore comprensione dei progetti realizzati *motu proprio* dalla Fondazione, su alcuni dei quali ci soffermeremo meglio in seguito.

#### **Arte, attività e beni culturali**

- Mostra *“Da Rembrandt a Gauguin a Picasso. L'incanto della pittura”* ottobre 2009 – marzo 2010
- Mostra *“Parigi. Gli anni meravigliosi”* ottobre 2010 – marzo 2011
- Gestione di Castel Sismondo, con la realizzazione delle relative attività
- Realizzazione della Rivista *L'Arco*
- Biblioteca dello studioso Campana
- Realizzazione e presentazione di volumi culturali (ad esempio quello dedicato alla Via Emilia e dintorni)
- Due Cicli di conferenze *“Le scienze dell'antichità nell'ottocento”* e *“Rimini la scuola riminese – Giotto”*.
- Stampa del volume stenna per l'anno 2009

#### **Assistenza agli anziani**

- Assistenza domiciliare
- Assistenza in strutture per anziani

#### **Istruzione**

- Progetto Risparmio a scuola

#### **Sviluppo locale**

- Piano Strategico per la Provincia di Rimini
- Rapporto sull'economia della Provincia di Rimini

#### **- Tabella 7 -**

<b>PROGETTI MOTU PROPRIO</b>	<b>IMPORTO DELIBERATO</b>	<b>%</b>	<b>NUMERO</b>
<b>Arte, attività e beni culturali</b>	1.935.064	74,46	9
<b>Assistenza agli anziani</b>	569.757	21,93	2
<b>Istruzione</b>	8.000	0,31	1
<b>Sviluppo locale</b>	86.000	3,30	2
<b>Totale</b>	<b>2.598.821</b>	<b>100,00</b>	<b>14</b>



L'insieme delle attività sopra descritte ed i risultati raggiunti confermano e rafforzano il ruolo istituzionale della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini, una realtà locale che, anche assieme a tante altre espressioni della comunità locale, vive e lavora affinché ogni giorno nuovi progetti possano prendere vita e migliorare la qualità del nostro territorio.

## I PRINCIPALI INTERVENTI REALIZZATI NELL'ESERCIZIO

### □ SETTORE "ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI"

Questo settore si presenta come un quadro complesso, ma stimolante per la Fondazione che si è mossa nel corso dell'esercizio 2009 al fine di conciliare la qualità delle iniziative a cui partecipare, con la necessità di soddisfare le richieste del territorio, considerandole anche come mezzo per promuovere lo sviluppo economico. Nel 2009 l'attenzione che la Fondazione ha da sempre rivolto alle mostre ha raggiunto il suo apice, nella convinzione che eventi culturali di rilievo costituiscano leve fondamentali per richiamare a Rimini un turismo culturale più elevato, più attento e disponibile a prolungare la propria permanenza oltre alla fugace visita alla esposizione in corso. L'opera della Fondazione per realizzare la mostra "*Da Rembrandt a Gauguin a Picasso. L'incanto della pittura*" quindi non si è limitata al sostegno economico, ma ha posto le premesse per avviare un tavolo comune tra le istituzioni e gli enti culturali locali affinché questi grandi eventi culturali diventino patrimonio cittadino e siano gestiti in sinergia, condividendo gli obiettivi e ottimizzando le risorse.

Un dato costante nel tempo è il consistente ammontare delle risorse investite in questo settore, per una vasta gamma di iniziative che nell'esercizio 2009 sono state 43, per un importo complessivo pari a € 2.338.124.

Va ricordato anzitutto l'impegno per la gestione e la valorizzazione di *Castel Sismondo*, che ha visto ancora una volta confermata la propria vocazione di prezioso e suggestivo 'contenitore' di eventi culturali, ospitando nelle proprie sale importanti iniziative. Tra queste *Estate al Castello 2009*, per il primo anno realizzato da un soggetto esterno alla Fondazione, che ha ulteriormente qualificato gli spazi, parti aperte e cortili, di Castel Sismondo. Notevole successo ha riscosso anche questa edizione, così come successo in passato, con un ricco cartellone di eventi culturali e ricreativi svolti nelle serate dei week end da giugno a settembre, che ha permesso di far conoscere Castel Sismondo anche al pubblico dei turisti e di disporre nel centro storico di Rimini di un significativo polo di attrazione culturale.

La sala didattica multimediale, avviata durante il 2008 proprio presso il Castello, è stata utilizzata in alcune particolari occasioni, un maggiore utilizzo è previsto nei prossimi tempi per chiudere il cerchio relativamente alla massima fruibilità degli spazi del Castello, oltre a



fornire un prezioso strumento informativo e culturale sulla storia di Castel Sismondo e dei Malatesta.

Significativa anche la mostra realizzata dalla Associazione culturale Rimini città d'arte "*Contemplazioni. Bellezza e tradizione del nuovo nella pittura italiana contemporanea*", che ha ottenuto un grande successo di critica e di pubblico, superando i 20.000 visitatori. L'iniziativa, nata dalla creatività di soggetti riminesi, ha portato a Rimini un considerevole numero di artisti e avrà continuità nel tempo, poiché nel 2010 è già previsto il "Premio Rimini". Inoltre gli spazi del Castello sono stati spesso aperti in occasione di visite guidate per le scuole elementari, medie e superiori della provincia di Rimini.

L'evento che per la Fondazione ha segnato l'esercizio 2009 è sicuramente la realizzazione delle mostre "*Da Rembrandt a Gauguin a Picasso. L'incanto della pittura*", "*Piero della Francesca e i tesori d'arte a Rimini*" e "*Pittura d'Italia*" presso Castel Sismondo, inaugurate il 10 ottobre 2009 e finite il 21 marzo 2010.

La prima delle mostre si è presentata subito come un appuntamento imperdibile, perché non ulteriormente riproducibile: l'esposizione di sessantacinque capolavori della pittura europea dal Cinquecento al Novecento provenienti da uno tra i maggiori musei del mondo, il Museum of Fine Arts di Boston. Occasione che non si verificherà più in futuro, dal momento che l'Istituzione americana aveva in atti una parziale chiusura delle sale che porterà, nell'autunno 2010, all'inaugurazione della nuova ala, che come naturale comporterà un blocco dei prestiti. Quindi Rimini si è candidata a essere il luogo, non solo in Italia, ma anche in Europa, che ha rappresentato Boston e il suo Museo. La mostra di Rimini era divisa in sei sezioni: *Il sentimento religioso, La nobiltà del ritratto, l'intimità del ritratto, Nature morte, Interni, Il Nuovo paesaggio*, e ha rappresentato un ulteriore passo nel cammino intrapreso da Linea d'ombra e Marco Goldin, curatore delle mostre, secondo cui "l'arte è per tutti". La Fondazione ha intrapreso questo percorso con non poche difficoltà, ripagate ampiamente dai risultati ottenuti dalla mostra, che già dal primo mese di apertura ha fatto registrare oltre 30.000 visitatori. Questo dato non era affatto scontato, tenuto conto del fatto che Rimini vedeva l'organizzazione di questo tipo di mostra per la prima volta.

La mostra "*Piero della Francesca e i tesori d'arte a Rimini*" era in realtà una mostra – itinerario, diffusa nel territorio comunale e provinciale, con l'intento di far scoprire un'immagine diversa di Rimini, ai turisti e ai suoi abitanti, immagine legata alla ricchezza che Rimini racchiude in termini di storia e di arte. La terza mostra "*Pittura d'Italia*" si collocava nell'ala di Isotta presso il Castello, attraverso settanta opere intendeva offrire un senso della pittura di paesaggio oggi in Italia, su come gli artisti contemporanei intendano l'immagine di una nazione.

I dati registrati alla chiusura della mostra parlano chiaramente di un successo che è andato oltre le aspettative iniziali: 160 giorni di apertura per 190.230 visitatori complessivi, con una



media di 1189 visitatori al giorno. Di questi il 71% sono stati privati, il 17% gruppi e il 12% scuole, i giorni di maggiore affluenza sono stati sabato 20 marzo con 5.002 visitatori (cifra raggiunta grazie alla apertura serale straordinaria) e domenica 21 marzo, ultimo giorno, con 4.012 visitatori.

Un ruolo importante hanno avuto le scuole riminesi, che hanno letteralmente preso d'assalto la mostra portando al Castello migliaia di bambini e ragazzi di tutte le età. Ben 92 (su un totale di 103) le province italiane da cui sono arrivati i visitatori. Impressionanti i numeri tecnici della mostra: 29.000 audioguide noleggiate, venduti oltre 10.000 cataloghi. A questa cifra vanno aggiunti gli ottimi risultati, in termini di affluenza, che hanno raggiunto i monumenti riminesi, quali il Museo della Città, la Domus del Chirurgo, il Tempio Malatestiano ecc.

La soddisfazione della Fondazione va oltre il mero successo espositivo, poiché la mostra ha rappresentato una grande opportunità economica per il territorio riminese e ha permesso di affermare una nuova immagine di Rimini legata alla sua storia, alla culturale alla sua vera identità. Ovviamente la Fondazione non vuole lasciare cadere nel nulla gli sforzi compiuti ed i risultati raggiunti, per questo darà continuità a questo percorso con le mostre in programma per il prossimo inverno *“Parigi. Gli anni meravigliosi”* e *“Caravaggio e altri pittori del Seicento”*, assieme all'inserimento di un itinerario nel prezioso entroterra riminese.

Sul fronte dei **restauri** importante è stato il prosieguo dei lavori di restauro della *Chiesa di S. Apollinare a Cattolica*, che rappresenta per la comunità cattolichina un volto importante della città. Edificata con ogni probabilità contemporaneamente alla fondazione del castello medioevale, viene tuttavia documentata ufficialmente solo dal 1313. Restaurata nel 1578, fu oggetto di importanti modifiche nella seconda metà del settecento. Già nel 1761 si pensò di allargare l'antica fabbrica, ma solo nel 1779 si predisposero studi, abbozzi e perizie per i lavori che dal 1780 videro impegnati Sante Mazzocchi e Angelo Mazzocchi Pomposi, su disegno dell'architetto Gaetano Cupioli di Rimini. Nel 1795 fu eretto il campanile annesso.

L'intervento intrapreso, sotto l'egida della Soprintendenza di Ravenna, prevede un restauro volto a conservare gli elementi architettonici della fabbrica e ripristinare quelle parti non organiche all'insieme. In particolare il progetto di restauro interessa la chiesa e il campanile.

Un ulteriore intervento degno di nota è il restauro avviato presso la *Torre del Santuario della Madonna di Saiano*, luogo quanto mai suggestivo e di valore storico per il suo significato religioso e la bellezza paesaggistica. La datazione di origine è incerta e la torre, dopo aver esaurito la propria funzione di punto di avvistamento e di guardia, è stata adibita sino alla seconda metà del 1900 ad abitazione. Prima dell'intervento di restauro la Torre versava in gravi condizioni, tali da renderla inaccessibile e pericolante, perciò l'intervento compiuto è stato finalizzato alla messa in sicurezza della Torre e successivamente alla demolizione e rifacimento delle parti interne ed esterne.



Particolarmente significative le iniziative realizzate da terzi nel campo della **musica**, a cui la Fondazione ha fornito un apporto determinante. Questo particolare settore artistico registra nel contesto riminese una alacre attività di associazioni private, enti pubblici e Istituti scolastici, cori e bande cittadine. Per cui tra le tante istanze pervenute sono stati scelti quei progetti per i quali l'intervento della Fondazione, non solo sul piano economico, fosse chiaramente riconoscibile, e facesse, in qualche modo, la differenza permettendo la realizzazione di interventi di alta qualità.

Merita di essere ricordata, in particolare, la *Sagra Musicale Malatestiana* organizzata dal Comune di Rimini, che nel 2009 è giunta al 60° anni versario della nascita e si pone tra le manifestazioni musicali più longeve e prestigiose d'Italia. Con i suoi 1.400 spettatori paganti di media per serata nei concerti sinfonici la Sagra si presenta senza dubbio come l'evento musicale più importante del territorio riminese. La rassegna di musica classica "*Notti Malatestiane*", realizzata dall'omonima associazione, giunge nel 2009 alla sua decima edizione e si propone quale rassegna estiva per continuare la riscoperta del patrimonio musicale riminese. Il Festival Internazionale di Pianoforte "Città di Rimini" ha contato invece già diciassette edizioni, divenendo un appuntamento molto atteso dal sempre più ampio pubblico. La particolarità di questo Festival è insita nella formula utilizzata, che prevede l'ingresso gratuito e l'esibizione di giovani promesse della musica che hanno già ottenuto premi e riconoscimenti in Italia e nel mondo. Un più recente intervento nel campo musicale è legato al contributo concesso all'Istituto Musicale G. Lettimi per *l'Accademia Riminese della Viola*. Il progetto, iniziato nel 2008, proprio grazie al sostegno della Fondazione, prevede la realizzazione di corsi realizzati in una innovativa organizzazione su più livelli. Al vertice la *master class* destinata ai diplomati, ai diplomandi e ai giovani musicisti per perfezionare le loro competenze. Le lezioni, in stage mensili, sono tenute da Danilo Rossi (prima viola solista del Teatro alla Scala di Milano), Fabrizio Merlini (concertista e insegnante dello strumento) e Stefano Bezziccheri (pianista esperto conoscitore del repertorio per viola e pianoforte).

Al centro si pone il corso di musica di insieme per archi tenuto dal giovane violinista Maurizio Sciarretta, mentre alla base del corso c'è l'avviamento allo studio della viola tenuto da Isabella Ripa e Aldo Maria Zangheri. Gli studenti che hanno partecipato ai corsi sono circa trenta e possono usufruire anche dei laboratori per la preparazione dei programmi concertistici. Nel 2009 sono stati realizzati 4 concerti, uno dei quali dedicato alla Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini presso Castel Sismondo.

Anche le rappresentazioni artistiche e **teatrali** da sempre sono oggetto di particolare attenzione da parte della Fondazione: il Festival "*Santarcangelo dei Teatri*" e il "*Premio Riccione Teatro*" sono solo alcuni degli eventi realizzati nei Comuni limitrofi e sostenuti dalla Fondazione.

Una menzione a parte meritano infine i progetti relativi alle **pubblicazioni**.



Particolare interesse ha suscitato un volume realizzato in collaborazione con altre Fondazioni, in particolare: Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e Monte di Credito su Pegno di Busseto, Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e Fondazione di Piacenza e Vigevano.

leri crocevia di popoli, linea di confine e decumano massimo della città-regione, oggi occasione di valorizzazione anche in chiave turistica dell'intero territorio, la Via Emilia è la *Mater regionis* che ha segnato la storia e l'identità dell'Emilia Romagna, territorio che oggi attrae oltre 4 milioni di visitatori nei musei statali e non. Lungo il suo asse - il rettilineo di duecentosettanta chilometri che corre tra Rimini e Piacenza - si sono sviluppati i principali capoluoghi regionali, città di antiche origini oggi moderni centri economici e culturali, ma anche i molti piccoli centri, disseminati ai margini del suo percorso, verso l'Appennino o verso il Po. E la sua storia è viva nelle numerose testimonianze archeologiche che affiorano lungo il suo tracciato; un patrimonio che, sebbene meno conosciuto rispetto ad altre attrattive regionali, offre un panorama delle vicende storiche emiliano-romagnole, dalla preistoria sino alle soglie dell'età moderna e rappresenta lo spunto per itinerari di viaggio sulle tracce del passato e del lungo filo che lo lega la presente. La presentazione del libro è avvenuta proprio a Rimini, punto di partenza dell'antica consolare, il 24 novembre in un Convegno promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini, con l'intento di offrire un'occasione di approfondimento e confronto e favorire la diffusione di nuovi itinerari culturali, ponendo le basi per la creazione di una vera e propria "rete archeologica del territorio". Nell'ambito del Convegno Jacopo Ortalli e Franco Farinelli hanno raccontato l'evoluzione storica e del paesaggio dell'antica Via attraverso una suggestiva narrazione per immagini, mentre la tavola rotonda ha visto coinvolti a dibattere diversi interlocutori istituzionali e imprenditoriali sul tema della valorizzazione in chiave turistica del patrimonio archeologico. Oltre al volume "Via Emilia e dintorni. Percorsi archeologici lungo l'antica consolare romana" ha visto la luce anche il **sito Internet** [www.viaemiliaedintorni.it](http://www.viaemiliaedintorni.it) che, a partire dalle nuove filosofie del web2, si propone non solo di informare, ma di far vivere una comunità attorno al tema dell'archeologia. Uno strumento di comunicazione e collaborazione per tutti gli operatori dei beni culturali, soprintendenze, musei, università, ma anche amministrazioni locali e soggetti privati che potranno condividere informazioni testuali e multimediali, notizie ed eventi sul territorio. Mostrare un volto nuovo della via Emilia: questo il senso del progetto. Per riprendersi quei luoghi che caratterizzano la nostra storia, per indicarli ad un turismo che spesso li ignora e per diffondere la conoscenza del passato e del lungo filo che lo lega la presente.



Da ultimo un accenno al volume strena 2009 realizzato in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino - S.U.M.S.: *“La Chiesa Riminese dei Santi Bartolomeo e Marino (detta di Santa Rita)”* di Pier Giorgio Pasini - Minerva Edizioni, presentato al pubblico presso la Chiesa stessa l'11 dicembre 2009 alla presenza di Sua Ecc.za Monsignor Francesco Lambiasi – Vescovo di Rimini. Il libro, dopo i restauri compiuti anche grazie all'importante contributo concesso dalla Fondazione, si pone come uno strumento completo e rigoroso di riscoperta della Chiesa.

#### □ SETTORE “EDUCAZIONE, FORMAZIONE, ISTRUZIONE”

I principali obiettivi perseguiti in questo contesto dalla Fonazione sono stati:

- promuovere progetti a favore della scuola, riguardanti le strutture, le attrezzature e le attività didattiche integrative;
- incentivare l'innovazione delle scuole e ampliare la conoscenza e gli sbocchi per gli studenti;
- sostenere la formazione professionale dei giovani;
- avvicinare i giovani a tematiche di interesse culturale, umanistico e scientifico.

Nel corso dell'anno la Fondazione ha sostenuto numerose iniziative per la formazione dei giovani, i progetti sono stati realizzati, in prevalenza, tramite l'erogazione di contributi agli attori del territorio in questo settore, che accompagnano i giovani lungo tutto il loro percorso formativo, con specifiche modalità a seconda della fascia d'età. In ambito scolastico gli interventi della Fondazione sono stati deliberati a favore di soggetti che hanno realizzato attività didattiche integrative e promosso progettualità innovative, con la convinzione che la scuola può avere un ruolo chiave nel difficile periodo che l'economia e la società stanno attraversando. Per questo anche nel 2009, come sempre, rilevante è stato l'impegno profuso dalla Fondazione in questo settore, che assorbe circa il 25,66 % delle risorse disponibili per l'attività istituzionale.

Un ruolo oggi determinante nel ciclo di studi riminese è rappresentato dal **percorso universitario**, per questo la Fondazione ha prestato particolare attenzione alla crescita ed al potenziamento della sede riminese dell'Università di Bologna, sia direttamente sia attraverso l'azione della società consortile di gestione Uni.Rimini S.p.A., di cui la Fondazione stessa è azionista di maggioranza con una quota del 42,093%. In particolare, il Polo riminese conta la presenza di 1 Facoltà (quella di Economia del Turismo), 11 Corsi di Laurea Triennali afferenti ad 8 facoltà, una Laurea Specialistica a Ciclo Unico, 6 Corsi di Laurea Magistrali. Nel 2009 risultano 6.000 iscritti di cui 1.500 matricole e 420 docenti, dei quali 124 sono docenti “incardinati”, cioè stabilmente insediati presso il Polo di Rimini. La cittadella universitaria di Rimini è composta da ben 26 sedi utilizzate come uffici, aule, laboratori, biblioteche, sale



letture e strutture ospedaliere. A questi numeri vanno aggiunti numerose ricerche, indagini, conferenze, seminari, work – shop, presentazioni di volumi, eventi, ecc.

L'impegno della Fondazione è rivolto a creare, anche attraverso contributi concessi alle singole facoltà e corsi di laurea attivi sul territorio, condizioni per il potenziamento ed il radicamento degli stessi, per il miglioramento della formazione post laurea e di specializzazione, nonché in generale per il potenziamento di servizi per gli studenti e per i docenti. La Fondazione ha inoltre contribuito al finanziamento di attività formative, convegni ed attività di ricerca, in particolare nel campo dell'attivazione di master post-laurea.

L'esercizio 2009 ha inoltre registrato lo svolgimento della ottava edizione del concorso "**Nuove idee, nuove imprese**", una competizione tra idee imprenditoriali innovative a base tecnologica o gestionale, rivolta a studenti diplomati, universitari, laureati, ricercatori o neoimprenditori della provincia di Rimini e di San Marino. La competizione assicura il coinvolgimento e la formazione di tutti i partecipanti, prevede dei premi in denaro, ma anche corsi di formazione, assistenza legale e commerciale, favorendo la possibilità di contatti con partner finanziari. Il concorso, gestito da un Comitato promotore, vede il coinvolgimento oltre che della Fondazione, dei maggiori enti pubblici e privati dell'area riminese e sammarinese.

Alcuni numeri possono essere utili per capire ed apprezzare meglio questo progetto dal 2002 ad oggi:

- 9 enti importanti del territorio (Rimini, San Marino) sostengono l'iniziativa
- 8 edizioni del premio a partire dal 2002
- oltre 1.300 giovani partecipanti alla competizione
- 444 idee innovative d'impresa
- Oltre 600 giovani partecipanti ai seminari di formazione sull'impresa
- 250 ore di formazione
- 450 ore di tutoraggio e assistenza (individuale) di professionisti
- 266 mila euro di premi erogati
- 182 business plan elaborati
- 20 imprese nuove create
- 5 imprese rivitalizzate da un progetto innovativo

In particolare per il 2009: crescita di quasi il 100% rispetto al 2008, sia per numero di progetti (83) che di partecipanti (207); l'edizione di quest'anno ha visto un impegno particolare nella gestione dei seminari di formazione e nell'organizzazione. I risultati, secondo il comitato scientifico che ha giudicato i *business plan* presentati, hanno visto un salto di qualità. I 19 progetti finalisti sono stati esposti nella Galleria delle Idee, al Teatro Novelli, il primo premio di 20.000 Euro è andato al progetto Renderburo, capogruppo Nico Macina; il secondo premio di 12.000 Euro è andato al progetto Assistenza e servizi alla persona, capogruppo Barbara Massari mentre il terzo premio di 6.000 Euro è andato al progetto My-Home, capogruppo Federico Crociani.



Nel 2009 la Fondazione ha confermato il doppio percorso di interventi che aveva caratterizzato il 2008, il primo ha inteso arricchire l'attività delle scuole del territorio, sostenendo occasioni didattiche di particolare valore, secondo le modalità proprie di ciascun ciclo formativo. Il secondo percorso comprende gli interventi a favore di soggetti che operano a sostegno della formazione dei giovani e degli insegnanti, e quindi come risorsa complementare e necessaria allo sviluppo di questo settore.

Alcuni di questi progetti sono relativi a questioni di grande attualità: multiculturalismo, educazione civica ed ambientale, mentre altri affrontano, anche attraverso la musica, rappresentazioni teatrali e mostre d'arte, temi formativi di ampio respiro.

Infine sono state rinnovate quelle iniziative che negli scorsi anni hanno riscosso particolare successo come il progetto della Direzione Didattica Statale I Circolo di Rimini: **“Attiva...mente”**. Il progetto nasce dall'esigenza avvertita dal I Circolo didattico di affiancare alle attività della mattina attività di formazione pomeridiane, che coinvolgessero tutto il plesso scolastico e non una singola scuola, quindi le 4 scuole che ne fanno parte: Ferrari, Griffa, De Amicis, Lagomaggio. In modo particolare il progetto offre delle opportunità in più agli alunni che hanno alle spalle situazioni difficili e precarie derivanti dalle nuove problematiche sociali (separazione tra genitori, problemi di integrazione etnico – religiosa, ecc.)

In questo progetto la scuola è vista come:

- luogo di formazione dove è attraverso i vari saperi che si forma un pensiero “che sappia produrre pensiero”, capace di decifrare ed interagire con l'ambito esterno;
- soggetto che deve riconoscere le inclinazioni personali degli alunni, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno;
- porre gli alunni in una situazione di pari opportunità attraverso tecniche e linguaggi.

Su questi principi il Circolo cerca di creare le condizioni in cui gli alunni vengano coinvolti “attivamente” per costruire e ricostruire conoscenze, modi di rappresentazione della realtà e strategie di pensiero. In pratica il progetto si compone di alcuni laboratori musicali, informatico, teatrale e di attività manipolative che sono opportunità di gioco, incontro e apprendimento. Uno spazio informale, amichevole dove il bambino può relazionarsi con il gruppo e con questo crescere ed imparare. “Attivamente” è quindi un sostegno non solo al bambino, ma all'intero sistema sociale che lo coinvolge e lo deve aiutare a crescere: la scuola, la famiglia e le società. Per questo la Fondazione sostiene questo originale progetto che vede lo sviluppo del bambino come un processo di apertura, di maturazione, di presa di coscienza di sé e della realtà che lo circonda, che è oggi più che mai, un percorso complesso. Per questo tale processo deve coinvolgere non solo il bambino nella sua globalità, ma anche tutti coloro che hanno il compito nonché il dovere sociale e morale di guidarlo.



Nel 2009 i bambini coinvolti nel progetto sono stati più di 120, con l'intervento di 4 e insegnanti ed esperti dell'Università Aperta di Rimini.

□ **SETTORE “ASSISTENZA AGLI ANZIANI”**

Gli anziani, insieme ai bambini ed alle categorie economiche più deboli (considerati nel settore successivo) sono i principali destinatari dell'attività della Fondazione, essendo queste le categorie che risentono maggiormente della globale crisi economica. Nel settore sono stati svolti nel 2009 n. 4 interventi per un importo complessivo deliberato pari a € 594.257.

Per gli anziani non autosufficienti quindi ancora una volta centrale è stato l'impegno per il servizio di Assistenza Domiciliare a famiglie con anziani non autosufficienti in casa. A fine 2009 tale servizio ha raggiunto la soglia di oltre 130 famiglie assistite dall'inizio del progetto.

In particolare il numero di anziani assistiti al 01.01.09 era pari a 35, durante il corso dell'anno sono stati inseriti 9 casi, mentre gli anziani usciti dal progetto durante il 2009 sono stati 11, di cui 9 per decesso e 2 per inserimento in struttura, per cui gli anziani presenti nel progetto al 31.12.2009 erano 33, mentre il totale degli assistiti durante il 2009 ammonta a 44 anziani.

Di questi complessivi 44 casi 17 hanno interessato una fascia d'età compresa tra i 65 ed i 74, mentre 27 erano ultra settantacinquenni, inoltre sono stati assistiti 18 uomini e 26 donne, quasi tutti compresi (39 casi) nelle due fasce di reddito più basse. Tra gli assistiti 22 provenivano da nuclei familiari composti da 1 persona, 16 da nuclei composti da 2 persone, e due casi ciascuno per nuclei composti da 3, 4 e 5 persone. In questi ultimi tre gruppi alta era l'indigenza familiare o le difficoltà legate ad altri soggetti diversamente abili nel nucleo familiare. La presenza media degli assistiti nel programma di Assistenza dall'inizio del progetto è circa di 13 mesi, con un costo medio mensile complessivo di poco superiore ai 1.500 Euro.

Questi valori risultano essere superiori rispetto a quelli in fase di avvio del programma di assistenza perché, con il trascorrere del tempo, il carico assistenziale tende in media ad aumentare, con la conseguente crescita dell'impegno economico a carico della Fondazione e della famiglia. Alla data odierna tale crescita si attesta sul valore sopra evidenziato, occorre inoltre mettere in evidenza che l'ingresso nel programma di assistenza ha spesso riguardato casi estremamente disagiati dal punto di vista economico, per cui l'impegno della Fondazione risulta essere nettamente prevalente rispetto a quello della famiglia. Inoltre va ricordato che durante l'ultimo mese dell'anno si è attuato un graduale passaggio, riguardante una decina di casi, dal vecchio ordinamento, che prevedeva l'esistenza di 11 pacchetti di assistenza, al nuovo che ne prevede 4. Sono inoltre state leggermente incrementate le quote di partecipazione alla spesa relativa a ciascun pacchetto di assistenza sia a carico della Fondazione che delle famiglie, alla luce di nuovi accordi siglati con le cooperative.



La Fondazione non è mancata, inoltre, di intervenire a favore di progetti che provengono da soggetti terzi, progetti relativi ad iniziative di assistenza, intesa in senso lato, nei confronti di persone anziane: attività di animazione, socializzazione, assistenza materiale e morale, nonché potenziamento delle strutture operanti nel territorio riminese.

□ **SETTORE “VOLONTARIATO, FILANTROPIA, BENEFICENZA”**

Quella che una volta era semplicemente definita “beneficenza” oggi può essere meglio definita come assistenza alle categorie sociali più deboli, è infatti un fra le forme più antiche di filantropia ed un tradizionale settore d'intervento delle Casse di Risparmio, fra cui quella di Rimini. All'inizio della sua attività anche la nostra Fondazione, ereditandone la politica, ha continuato ad erogare un numero elevato di contributi, spesso rivolti a interventi abbastanza generici e non molto impegnativi. Man mano che, attraverso la collaborazione con enti pubblici ed associazioni di volontariato, cresceva la conoscenza della Fondazione delle reali necessità del settore, le iniziative si sono però indirizzate prevalentemente verso progetti di più ampio respiro, evitando di disperdere le risorse disponibili in un gran numero d'interventi minori, cosiddetti “a pioggia” e selezionando, invece, con un criterio di sussidiarietà, progetti specifici e importanti tendenti a soddisfare precisi bisogni della comunità. Non si è trattato però della destinazione di un contributo ad una generica voce di spesa, anche importante, degli enti istituzionalmente responsabili dell'assistenza che per la dimensione ridotta delle nostre risorse rispetto ai costi complessivi, sarebbe stato comunque ininfluenza. Sono stati scelti, in prevalenza, progetti per i quali l'intervento della Fondazione fosse chiaramente riconoscibile e facesse, in qualche modo, la differenza permettendone la realizzazione.

In questo settore i destinatari degli interventi sono stati enti, associazioni ed istituzioni che affrontano le più disparate problematiche sociali e forme di disagio, con impegno costante e riconosciuta serietà di intenti per il reale beneficio della comunità locale. I 37 interventi realizzati, a fronte di un deliberato complessivo pari a 239.800 euro, rende solo in parte il reale impegno di queste associazioni, la maggioranza delle quali vive grazie al puro volontariato, uomini e donne riminesi che si impegnano a favore dei propri concittadini, in silenzio ed in modo encomiabile. Per questo anche gli interventi che hanno richiesto risorse più contenute sono ugualmente importanti perché affrontano forme di disagio che vanno dall'handicap fisico alla salute mentale, dalla condizione degli immigrati alle nuove povertà. Anche per i contributi minori non si può comunque parlare di puri finanziamenti “a pioggia”, ma del tentativo di rispondere alle molteplici attese del tessuto sociale, che per sua natura ha bisogno di vedere il moltiplicarsi di iniziative apparentemente minori, rispetto interventi massicci, che potrebbero finire per ignorare troppe specificità.



Tra gli interventi realizzati si possono ricordare quelli compiuti a favore di:

- l'Istituto *San Giuseppe* di Rimini per ragazzi abbandonati;
- L'Associazione *Crescere Insieme* per i ragazzi affetti da sindrome di down
- l'Associazione *Banco Alimentare* della provincia;
- il *Punto Giovane* di Riccione;
- *Cittadinanza ONLUS* per l'aiuto al disagio mentale
- le principali cooperative sociali, qualificate come ONLUS, che operano nel nostro territorio;
- la fervente attività svolta capillarmente sul territorio dalle parrocchie.

Nel 2009 è stato confermato l'appoggio che da sempre la Fondazione riconosce all'Associazione *Madonna della Carità (Caritas)* di Rimini per la mensa dei poveri e il centro di prima accoglienza; ed alla mensa del *Convento di Santo Spirito* gestita dai frati. Queste due realtà operano in sinergia tra loro, la prima offrendo i pasti e altri servizi a chi non se lo può permettere, la seconda offrendo le cene ed altri servizi alle persone indigenti. Da un confronto costante che la Fondazione mantiene con questi due importanti attori del nostro territorio emerge sempre più pressante il problema delle nuove povertà: famiglie riminesi un tempo in grado di soddisfare i propri bisogni, che ora non riescono ad arrivare alla fine del mese. Spesso si tratta di famiglie con bambini che non se la sentono di accedere alle mense, per venire incontro a queste nuove esigenze, nel rispetto di un capibile pudore, le mense hanno aumentato la realizzazione di "pacchi spesa" con generi di prima necessità che consegnano a queste famiglie in difficoltà.

Nel 2009 è stato siglato un accordo tra la Fondazione, il Comune di Santarcangelo e l'Associazione *Gruppo San Damiano*, destinato a realizzare una nuova sede, in località San Martino dei Mulini, per l'Associazione. In tale sede infatti proseguirà l'attività svolta attualmente dalla Associazione San Damiano nell'ambito della sfera educativa a favore di bambini, adolescenti e giovani, tesa alla prevenzione primaria, all'educazione e al reinserimento sociale dei minori. L'accordo è frutto di una serie di attività che risalgono al 2005 e che negli anni hanno visto maturare la collaborazione tra la Fondazione e l'Associazione, con il successivo intervento del Comune ed il reperimento di fondi regionali per la realizzazione dell'intervento.

Da sempre la Fondazione sostiene l'attività compiuta dall'associazione riminese "*Verso Mutoko*" che opera a sostegno dell'Ospedale "Luisa Guidotti" situato a Mutoko (Zimbabwe) e dei suoi ricoverati. La sua attività principale consiste nel mantenere, sviluppare e migliorare sia l'attività di ricovero, di ricerca medica e di sostentamento proprie di quella istituzione, sia di prevenzione sanitaria per la popolazione locale. L'attività dell'Associazione è fortemente legata alla figura della dottoressa riminese Marilena Pesaresi, medico missionario in



Zimbabwe, che per questa sua attività ha ricevuto molteplici riconoscimenti. La dottoressa Pesaresi è dal 1963 in Africa e dal 1968 a Mutoko, è una “colonna” di questo ponte ideale che unisce Rimini a Mutoko, che traghetta la solidarietà di tantissimi riminesi che nel corso degli anni hanno imparato a conoscere la sua attività e la sostengono.

Nell’ambito della programmazione annuale la Fondazione ha riservato una particolare attenzione allo sport, considerato un motore di aggregazione e formazione dei giovani, soprattutto in relazione ai cosiddetti sport minori, che ancora sanno trasmettere valori di sana competitività ai ragazzi: minibasket, scherma, pallavolo, pallamano, baseball, canoa ecc.

L’attività sportiva è stata concretamente sostenuta dalla Fondazione mediante contributi a numerose associazioni sportive dilettantistiche e/o amatoriali del territorio di riferimento che si propongono come valida alternativa di crescita, maturazione e socializzazione nei confronti di tanti giovani e meno giovani.

Oltre alla concessione gratuita della palestra di Via Cuneo per la realizzazione di attività sportive a favore delle scuole, dell’Università nonché di varie realtà sportive riminesi non è mancato il sostegno a progetti di terzi. Ad esempio nel corso del 2009 è stato realizzato un importante intervento a favore di una storica realtà del riminese: la *Polisportiva Stella San Giovanni*, per la realizzazione del campo sportivo esterno da calcio in erba sintetica. Questo tipo di campo può infatti sostenere in maniera continuativa e per tutto il giorno l’utilizzo da parte dei ragazzi, in questo modo il campo è adoperato dalle scuole durante la mattinata.

#### □ SETTORE “SVILUPPO LOCALE”

Le 20 pratiche ed i 456.827 euro deliberati in questo settore nel corso dell’esercizio rappresentano lo sviluppo di importanti interventi a carattere poliennale, nonché nuovi interventi volti a rafforzare la presenza della Fondazione come motore di sviluppo del territorio.

Confermando la tradizionale attenzione per la elaborazione e predisposizione di dati e indicazioni utili agli orientamenti delle imprese locali, è proseguito il lavoro dell’Osservatorio economico permanente, curato dalla Camera di Commercio di Rimini insieme alla Fondazione, di cui è stato presentato il Rapporto annuale. La fotografia dell’economia della provincia di Rimini, che il **Rapporto Economico 2008-2009** restituisce, porta su di sé i chiari segni della crisi: una situazione difficile che investe tutti i settori produttivi del territorio, il mondo del lavoro, le famiglie. L’onda lunga del crollo della finanza mondiale, è stata così importante da diventare crisi dell’economia reale. A fronte di un presente che sembra assumere toni anche drammatici, soprattutto per quanto riguarda il mondo del lavoro, il futuro descritto dalla Camera di Commercio di Rimini non è senza via di uscita. Le difficoltà ci sono e dureranno ancora, almeno sino alla fine del 2009. Poi, la lenta ripresa, prevista per il 2010-2011.



Il quadro economico provinciale che emerge può essere così riassunto:

#### - COMMERCIO CON L'ESTERO

Nel quarto trimestre del 2008 l'export in provincia di Rimini ha fatto segnare un -9,0%: la bilancia complessiva del 2008 in fatto di export fa segnare comunque un +3,5% rispetto al 2007. Il 73,8% delle esportazioni ha come sbocco l'Europa: il 56,0% è assorbito dai Paesi dell'Unione Europea (UE a 27), il 17,8% dagli altri Paesi europei. Si segnala anche l'America settentrionale con l'8,6%. Come Paese, i più importanti mercati di sbocco sono la Francia, la Russia, gli Stati Uniti, il Regno Unito e la Germania: il valore delle esportazioni di questi 5 Paesi costituisce ben il 40,1% del totale delle esportazioni.

#### - IL LAVORO DIPENDENTE

Alcuni indicatori riferiti al mercato del lavoro testimoniano la grave situazione in cui versano tanti lavoratori del nostro territorio che oggi si trovano disoccupati o in cassa integrazione.

Se ci fermiamo all'esame dei dati al 31.12.2008 risulta che il confronto fra gli stock di occupati al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008 mostra un mercato del lavoro locale che sembra "aver tenuto". Alla fine del 2007 gli occupati alle dipendenze erano infatti 83.138 mentre al 31 dicembre 2008 erano pari a 82.131 unità. Il confronto fra i due *stock* mostra dunque un decremento di 1.007 occupati, con una flessione di appena -1,2%. Aumentano le iscrizioni di lavoratori alle liste di mobilità, in particolare fra il 2006 e il 2008: infatti. Fra il 2005 e il 2006 si era registrato un decremento pari al 6,5%, mentre fra il 2006 e il 2007 si assiste ad un aumento delle persone iscritte pari all'8,4%, che si rafforza ulteriormente fra il 2007 e il 2008, anno in cui le iscrizioni si attestano a 876, mostrando un incremento del 4,7% rispetto al 2007. Solo nell'ultimo biennio è aumentata del 13,1%.

Quasi il 31% delle persone iscritte in lista di mobilità nel 2008 era occupato nel settore industriale. Il dato è elevato se confrontato a quello relativo alla struttura del mercato provinciale, che mostra come l'industria in senso stretto raccolga il 23% dei lavoratori dipendenti. Quasi il 20% degli iscritti alla mobilità apparteneva al commercio, il 18,4% alle costruzioni: anche quest'ultimo dato è elevato se confrontato con quello relativo alla struttura del mercato del lavoro provinciale, in cui gli occupati dipendenti dell'edilizia non superano il 7%. Rispetto alla nazionalità, gli stranieri in mobilità nel 2008 costituiscono il 22,4% del totale (196 persone su 876 iscritte). Gli stranieri maschi sono circa un terzo (32,4%) del totale degli uomini.

#### - CASSA INTEGRAZIONE

Nel 2006 le ore di cassa integrazione autorizzate (gestione ordinaria e straordinaria + gestione edilizia) per gli operai ammontavano a 287.616, mentre per gli impiegati erano pari a 64.294. Nel 2007 scendono: per gli operai sono 244.401, per gli impiegati 37.199. Nel 2008 invece si impennano: 367.499 le ore per gli operai e 52.986 per gli impiegati. Il differenziale è importante: il 2007 sul 2006 ha visto un decremento di ore per operai del 15% e del 42,1%



per gli impiegati. Il 2008 sul 2007 invece ha visto un aumento percentuale del 50,4% per gli operai e 42,4% per gli impiegati. I dati di gennaio/febbraio 2009 sullo stesso periodo del 2008 i seguenti: 51.359 le ore autorizzate per gli operai e 80 per gli impiegati nel gennaio/febbraio 2008; 235.425 per gli operai e 35.439 per gli impiegati nello stesso periodo del 2009. Con un aumento del 358,4% per gli operai e del 44.198,8% per gli impiegati.

#### - REGISTRO DELLE IMPRESE

Iscrizioni e cessazioni: nel 2006 le iscrizioni sono state 3100, mentre le cessazioni 2719; nel 2007 le iscrizioni sono state 3128 (+0,9% sul 2006), mentre le cessazioni 2845 (+4,6% sul 2006); nel 2008 le iscrizioni sono state 2760 (-11,8% sul 2007) mentre le cessazioni 2827 (-0,6% sul 2007). Al 20.3.2009 le iscrizioni sono state 1101 contro le 1560 dello stesso periodo del 2008; al 20.3.2009 le cessazioni sono state 621 contro le 1028 relative allo stesso periodo del 2008. Il saldo è attivo e varia: 480 al 20.3.2009; 532 al 20.30.2008: considerato che le iscrizioni si fanno soprattutto ad inizio anno e le cessazioni a fine anno, significa che il trend del 2009 sarà in calo rispetto all'anno precedente.

#### - IL TURISMO IN PROVINCIA DI RIMINI

Una stagione difficile ma sostanzialmente in tenuta rispetto alle stime precedentemente indicate per l'Italia, a cui hanno giovato le iniziative messe in campo per accrescere l'attrattività turistica – La Notte Rosa nel mese di luglio e gli eventi sportivi dei Riviera beach games. Le presenze totali sono state 15.574.005 di cui 12.136.092 italiane e 3.437.913 straniere. Gli arrivi totali sono stati 2.972.258 di cui 2.367.810 italiani e 604.448 stranieri.

La stagione 2008 è stata caratterizzata da un aumento degli arrivi pari allo 0,8% e da una diminuzione delle presenze dello 0,9%, un dato che corrisponde alla teoria della frammentazione della vacanza. Da segnalare come alla riduzione delle presenze abbia contribuito in particolare la diminuzione dei flussi dall'estero, con un calo del 2,4%. I clienti italiani della Riviera sono aumentati dell'1,4%, ma anche in questo caso le presenze sono diminuite dello 0,5%, a conferma di uno stile di vacanza che privilegia più spostamenti nel corso dell'anno con un minor numero di giornate di vacanza.

Le previsioni suggeriscono che sarà più marcata che in Emilia-Romagna ed in Italia la contrazione dell'economia della provincia nel biennio 2008-2009 ma occorre ricordare come Rimini abbia sperimentato nel quinquennio 2003-2007 uno sviluppo decisamente più intenso della media regionale e di quella italiana, grazie al traino dei servizi e del settore delle costruzioni, in crescita in media d'anno del 2% circa.

È continuato anche nel corso del 2009 l'impegno della Fondazione per la realizzazione a Rimini del **Piano Strategico**, un articolato processo di programmazione dello sviluppo locale, proiettato sul medio - lungo periodo e basato sulla partecipazione attiva, sulla discussione e sull'ascolto. Confermando la scelta compiuta nel novembre 2007 di entrare a far parte del comitato promotore assieme agli enti promotori: Comune, Provincia e Cciaa, la Fondazione ha operato in sinergia con i propri partner.



Dal lavoro complessivamente svolto, anche dai gruppi di lavoro, è emerso il Piano Strategico del Comune di Rimini che si compone di 5 ambiti di intervento per complessive 61 azioni progettuali.

#### 1° AMBITO - UN NUOVO RAPPORTO COL MARE

[Un nuovo valore conferito al mare: da sfondo diventa presenza centrale.](#) Il nuovo ruolo del mare con il Sea Wellness. Il Parco del Mare come elemento di riconessioni verdi. Il lungomare come spazio culturale e di riqualificazione turistica e ricettiva. Un nuovo rapporto con l'Adriatico attraverso le azioni Adriapolis/Adrialeaders.

#### 2° AMBITO - UNA SFIDA SULLA MOBILITA'

[La nostra città deve scegliersi uno scenario unico condiviso da tutti.](#) L'Ordine degli Ingegneri mette a disposizione della collettività la creatività, la competenza tecnica e la passione civile per questa avventura difficile ma affascinante.

#### - 3° AMBITO - UN SISTEMA DI IMPRESE FATTO DI PERSONE E INNOVAZIONE

Una città competitiva attenta alla dimensione relazionale dell'impresa, che sappia coniugare qualità, innovazione e sperimentazione.

#### - 4° AMBITO - LA QUALITA' DI UN TERRITORIO RICOMPOSTO E COESO

Immagine unitaria di una terra forte della sua identità, ma aperta alle diversità. La riconquista dell'immagine della "Grande Rimini" attraverso collegamenti con l'entroterra e la costa e ricicture urbane con trame verdi promuovendo una nuova attenzione al paesaggio.

#### - 5° AMBITO - LA CULTURA CHE FORMA E INFORMA

[Rimini terra "colta e cortese" e terra "creativa e dinamica".](#) Rimini terra "colta e cortese" della storia, delle tradizioni e dell'ospitalità e Rimini terra "creativa e dinamica" degli eventi e delle relazioni di qualità.

Queste visioni sono il frutto di una *governance* "locale sussidiaria e circolare". L'attività dei gruppi di lavoro ha infatti dimostrato che è possibile gestire anche nella nostra città un processo di *governance* locale sussidiaria e circolare, in cui ciascuno può contribuire all'interesse generale, al bene comune, a far crescere il senso di appartenenza alla comunità e l'orgoglio di essere riminesi. È emersa la necessità di ridefinire l'assetto della *governance* del processo di programmazione strategica perseguendo l'operatività, l'ulteriore sviluppo del Piano e la partecipazione attiva dei cittadini e una più integrata cooperazione tra istituzioni, imprese e soggetti privati.

Per questo e per realizzare le 61 azioni progettuali relative agli ambiti sopra ricordati, sarà creata una Agenzia che sarà il braccio operativo della Associazione "Rimini Venture", che fino ad ora ha concretamente portato avanti l'elaborazione teorica del Piano Strategico.

Come ogni anno è stata sostenuta la realizzazione di importanti eventi, tra i quali le Giornate Internazionali di Studio promosse ed organizzate dal *Centro Pio Manzù* di Verucchio, che nel 2009 titolava "LA POTENZA NOMADE. Valori, illusioni, speranze della gioventù errante". Il



Centro ha proposto una riflessione aperta e coraggiosa sulla condizione globale delle giovani generazioni del Terzo Millennio. Un summit di analisi e proposta sulla condizione del mondo giovanile esaminato nella sua interezza: dall'aspetto economico e del lavoro, all'esperienza culturale, artistica e religiosa. Un tentativo di disegnare il profilo di una generazione errante, dotata di conoscenza, volontà e aspettative.

Una particolare menzione merita un intervento coordinato dall'ACRI, l'associazione che rappresenta collettivamente tutte le Fondazioni di origine bancaria, a sostegno della popolazione dell'Abruzzo, profondamente colpita dal terremoto che ha devastato la città de l'Aquila e gran parte della sua provincia. Le Fondazioni hanno messo a disposizione oltre 7 milioni di Euro e gli interventi saranno individuati e realizzati in stretta collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila.

## **LE EROGAZIONI PREVISTE DALLA LEGGE SUL VOLONTARIATO**

L'articolo 15 della legge quadro sul Volontariato (n. 266 del 1991) impone alle Fondazioni di origine bancaria di effettuare annualmente accantonamenti pari ad un quindicesimo dei proventi (al netto di una serie di importi) a favore di Fondi Speciali presso le Regioni, attraverso i quali finanziare le attività dei Centri di Servizio per il volontariato (CSV). Tali Centri hanno lo scopo di sostenere e qualificare l'attività delle organizzazioni di volontariato e di promuovere il volontariato e la cultura della solidarietà. Nell'ottobre 2005 l'ACRI ed una serie di enti di rappresentanza del Volontariato e del Terzo Settore hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che, chiudendo un contenzioso sui criteri di calcolo della quota da destinare al Fondo Speciale, ha definito di effettuare accantonamenti, oltre che per il Fondo speciale, anche per la realizzazione del Progetto Sud, volto all'infrastrutturazione sociale e a un maggior sostegno al volontariato nelle regioni meridionali.

### **Il Fondo Speciale Regionale per il Volontariato**

Per il 2009 la Fondazione ha stanziato la somma di 89.283 euro a favore del Fondo Speciale Regionale per il Volontariato. Tale importo, una volta che ne sarà deliberata la regione di destinazione, unitamente a quelli provenienti da altre fondazioni di origine bancaria, sarà messo a disposizione dei Centri di Servizio per il Volontariato per la loro attività a favore del volontariato locale. Uno di questi Centri di Servizio si trova proprio nella nostra Provincia: l'Associazione Volontarimini, che ha utilizzato i fondi ricevuti per la promozione del volontariato, in particolare con attività di supporto alle organizzazioni di volontariato attraverso servizi di varia natura e finanziamento di progetti sociali specifici.



## Il Progetto Sud

Il Progetto Sud si pone l'obiettivo di dare impulso e sostegno, nelle regioni meridionali, allo sviluppo della società civile e del terzo settore, con specifica attenzione al volontariato, attraverso la creazione di soggetti stabili che rispondano adeguatamente alla necessità di sviluppo e infrastrutturazione sociale del Sud. Il Progetto prevede il sostegno ed il finanziamento di azioni e servizi a favore del volontariato delle regioni meridionali, nonché l'integrazione delle somme destinate ai Centri di Servizio per il Volontariato meridionali.

L'attuazione del progetto ha portato nel novembre 2006 alla costituzione della Fondazione per il Sud, strumento attraverso il quale attivare forme di collaborazione e sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, favorendo, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali.

La Fondazione per il Sud ha scelto di operare lungo tre linee di intervento distinte e potenzialmente complementari:

- *progetti esemplari*: realizzare interventi "esemplari" in relazione a determinati assi tematici:
  1. lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione dei servizi socio – sanitari, comunque non in via sostitutiva dell'intervento pubblico;
  2. la cura e lo sviluppo dei "beni comuni", intendendo così beni collettivi locali costituiti da particolari ambienti naturalistici, storico – artistici e culturali;
  3. l'educazione dei giovani, con particolare riferimento alla legalità e ai valori della convivenza civile;
  4. la mediazione culturale e l'accoglienza / integrazione degli immigrati extracomunitari;
  5. lo sviluppo di capitale umano di eccellenza.
- *fondazioni di comunità*: creare soggetti specializzati nella raccolta e nell'impiego di donazioni, private e pubbliche, per finalità di interesse collettivo legate a singoli e ben definiti territori.
- *partnership di sviluppo*: attivare accordi con organizzazioni del volontariato e del terzo settore, ma anche con enti pubblici e altre parti sociali per l'ideazione e la realizzazione di progetti, in particolare nel settore della ricerca e della formazione di capitale umano di eccellenza, che prevedano la gestione congiunta del progetto stesso.

La Fondazione per il Sud, nei suoi primi anni di attività, ha operato in due distinti ambiti: da un lato attivandosi per favorire la nascita di fondazioni di comunità nelle regioni dell'Italia meridionale, e dall'altro sollecitando, mediante appositi bandi di cospicua dotazione finanziaria, la realizzazione nel 2007 di progetti relativi all'educazione dei giovani, allo sviluppo del capitale umano di eccellenza ed alla cura e valorizzazione dei beni comuni, intesi sia come patrimonio storico – artistico e culturale che come beni ambientali, e nel 2008 allo sviluppo locale. Il 2009 ha visto la Fondazione per il Sud impegnata prevalentemente sui



temi dell'integrazione culturale e del sostegno ai disabili e agli anziani non autosufficienti, avviando in tal modo gli ultimi due dei cinque ambiti previsti nella sua missione.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini ha quindi previsto anche per l'esercizio 2009 un accantonamento pari a 89.283 Euro a favore della continuazione di quanto intrapreso con il Progetto Sud.

## L'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

La Fondazione, nell'esercizio considerato, così come negli esercizi precedenti, non ha svolto attività di raccolta fondi.

## GLI ENTI STRUMENTALI

La tabella 8 evidenzia le partecipazioni detenute in società strumentali dalla Fondazione per l'esercizio 2009.

- **Tabella 8** -

Denominazione	Natura	Sede	Oggetto sociale
Riminicultura	S.r.l.	Rimini, Corso d'Augusto 62	Promozione e sostegno progetti culturali
Uni.Rimini Società Consortile per l'Università nel Riminese	S.p.A.	Rimini, via Angherà 22	Sviluppo insediamento universitario
PalaRiccione	S.p.A.	Riccione, viale Virgilio 17	Realizzazione palazzo dei congressi
Convention Bureau della Riviera di Rimini	S.r.l.	Rimini, via della Fiera 52	Organizzazione e gestione attività convegnistiche, congressuali, espositive e culturali
Fondazione per il Sud	Fondaz.	Roma, Corso Vittorio Emanuele II 184	Promozione e potenziamento delle infrastrutture sociali nelle regioni dell'Italia meridionale



Rimincultura S.r.l., con riguardo al bilancio al 31/12/2009, ultimo approvato, mostra una perdita di esercizio di € 14.326. Il valore della partecipazione al 31/12/2009 risulta pari a € 901.894; la quota capitale posseduta è pari al 100% del capitale sociale.

Per tale partecipazione sussiste il controllo da parte della Fondazione, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs 17 maggio 1999, n. 153.

Rimincultura S.r.l. opera per la promozione e il sostegno di progetti e iniziative aventi come finalità prevalente interventi di conservazione e valorizzazione dei beni ed attività culturali.

Uni.Rimini S.p.A., come risultato economico del bilancio al 31/12/2008, ultimo approvato, evidenzia un utile di € 2.710. La Fondazione possiede n. 841.867 azioni della società del valore nominale di € 0,51 che rappresentano il 42,093% dell'intero capitale sociale di € 1.020.000. Il valore iscritto nel bilancio della Fondazione è di € 434.788.

Per tale partecipazione non sussiste il controllo da parte della Fondazione, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs 17 maggio 1999, n. 153.

Uni.Rimini S.p.A. si occupa della gestione della sede riminese dell'Università di Bologna, che conta, tra l'altro, la presenza di 1 Facoltà (quella di economia), 15 Corsi di Laurea Triennale e 5 Corsi di Laurea Specialistica, oltre a 7 Master di I e II Livello, con la presenza di oltre 6.000 iscritti e 372 docenti titolari di insegnamento, di cui 109 incardinati.

PalaRiccione S.p.A., in riferimento al bilancio al 31/12/2008, ultimo approvato, registra una perdita di € 865.158. La Fondazione possiede n. 1.118.199 azioni del valore nominale di € 1,00 ciascuna pari al 5,98% del capitale sociale che, alla stessa data, ammonta ad € 18.689.722. Pertanto il valore iscritto nel bilancio della Fondazione è pari a € 1.118.199.

Per tale partecipazione non sussiste il controllo da parte della Fondazione, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs 17 maggio 1999, n. 153.

PalaRiccione S.p.A. opera per la realizzazione nel centro rivierasco di una struttura specificamente indirizzata allo svolgimento di attività congressuali e convegnistiche.

Convention Bureau della Riviera di Rimini S.r.l., in riferimento al bilancio al 31/12/2008, ultimo approvato, registra una perdita di € 129.872. La Fondazione possiede una quota pari all'8% del capitale sociale che ammonta ad € 2.190.840. Pertanto il valore iscritto nel bilancio della Fondazione è pari a € 175.267.

Per tale partecipazione non sussiste il controllo da parte della Fondazione, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs 17 maggio 1999, n. 153.

Convention Bureau della Riviera di Rimini S.r.l. si occupa della organizzazione e della gestione di attività convegnistiche, congressuali ed espositive anche di carattere culturale.



La Fondazione per il Sud, costituita il 22 novembre del 2006, ha incominciato ad operare nel 2007. Il risultato economico del bilancio al 31/12/2008, ultimo approvato, evidenzia un avanzo dell'esercizio di € 11.302.107, interamente destinato. La Fondazione per il Sud ha un fondo di dotazione pari a € 314.801.028; la Fondazione ha sottoscritto una quota di € 350.000, iscritta in bilancio per pari importo. La Fondazione per il Sud opera per promuovere e potenziare l'infrastrutturazione sociale nelle regioni dell'Italia meridionale, per la crescita sociale e culturale del territorio.

## **L'ATTIVITA' DELLE IMPRESE STRUMENTALI ESERCITATE DIRETTAMENTE**

Nell'esercizio considerato, la Fondazione non ha esercitato direttamente attività di impresa strumentale.

## **I PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITA' SOCIALE DELLA FONDAZIONE**

L'esercizio 2009 della Fondazione ha fortemente risentito degli straordinari eventi negativi che hanno interessato il sistema finanziario internazionale nel corso dell'anno. Appare tuttora estremamente difficile comprendere gli impatti derivanti da questa situazione di crisi e quali potranno essere i tempi per un'effettiva e duratura inversione di tendenza, emerge tuttavia la consapevolezza che il sistema finanziario non sarà più quello degli ultimi anni e che conseguentemente dovranno modificarsi anche le logiche sottostanti ai processi di intervento erogativo. Tale riflessione appare doverosa per un ente, qual è la Fondazione, istituzionalmente chiamata ad investire il proprio patrimonio in una logica di conservazione dello stesso nel tempo e di creazione di valore a servizio della collettività locale.

Tuttavia, nonostante le difficoltà economiche e finanziarie, l'intervento della Fondazione è stato e rimane quello di supportare e promuovere lo sviluppo economico e culturale del territorio di riferimento.

Nell'ottobre 2009 il Consiglio Generale, nella sua funzione di organo di indirizzo, ha approvato il Documento Programmatico Previsionale per il 2010, delineando il quadro delle scelte strategiche e programmatiche della Fondazione nell'arco del prossimo esercizio. Nel rispetto degli scopi generali di interesse pubblico ed utilità sociale indicati dalle norme di legge e di statuto, la Fondazione interverrà, sotto il profilo istituzionale, negli stessi settori rilevanti previsti per l'anno 2009, ossia:



- *Arte, attività e beni culturali;*
- *Educazione, Istruzione e formazione;*
- *Assistenza agli anziani;*
- *Volontariato, filantropia e beneficenza;*
- *Sviluppo locale*

Ritenendo quindi fondamentale, in questo periodo di crisi, sostenere la coesione sociale, la Fondazione intende in primo luogo seguire a supportare le necessità delle classi sociali più deboli attraverso collaborazioni con le istituzioni civili e religiose locali, ma anche tramite iniziative dirette, volte a realizzare interventi significativi che siano di supporto all'assistenza sociale così come allo sviluppo economico.

Gli obiettivi di miglioramento dichiarati nel bilancio sociale del 2008 sono stati parzialmente raggiunti, sono stati infatti implementati i principi di trasparenza e di verifica dell'efficienza degli interventi istituzionali, si è proceduto alla fase di riorganizzazione interna e si sono implementati le dotazioni informatiche disponibili (adozione del già citato sistema ROL) per permettere di compilare via internet le richieste di contributo.

In particolare per il 2010 le aree di miglioramento sulle quali sono in programma ulteriori interventi sono:

- portare ad ultimazione o sviluppare ulteriormente i programmi di intervento già previsti o avviati ed i progetti a carattere poliennale già adottati;
- equilibrare gli interventi progettuali ed erogativi nelle diverse aree comunali comprese nel territorio provinciale;
- ampliare il processo di ascolto e di coinvolgimento di tutti gli stakeholders, affinando ulteriormente il sistema di comunicazione.

Al di là dei progetti specifici che riceveranno, per quanto possibile, un giusto supporto economico, ciò che la Fondazione ritiene essere essenziale, anche per l'esercizio 2010, è rafforzare ulteriormente la propria presenza nel territorio di riferimento, favorendo e stimolando, laddove possibile, la collaborazione tra i vari enti ed associazioni attualmente beneficiari dei contributi, in modo da realizzare progetti di cui possa godere una fascia sempre più larga della popolazione.



## LA COMUNICAZIONE

Il 2009 ha evidenziato una generale quanto positiva riconferma dell'attività di comunicazione istituzionale, sia in termini quantitativi, sia di costante ricerca di una migliore qualità e incisività della comunicazione stessa. Lo scopo perseguito, così come avvenuto in passato è duplice: da un lato l'opportunità di conoscere i propri portatori di interesse, le esigenze, le critiche e gli spunti per migliorarsi; dall'altro si cerca di fornire l'immagine della Fondazione in veste di soggetto coinvolto a pieno titolo nella crescita socio culturale del nostro territorio. Al tal fine l'attenzione è stata focalizzata ai contenuti di comunicati, interviste ecc. nell'obiettivo di evidenziare, quanto più possibile, la *mission* e le articolate progettualità della Fondazione nei vari campi di intervento. Attività questa compiuta nel reciproco rafforzamento tra il dato erogativo e comunicazione istituzionale, per sottolineare sempre di più vocazione e finalità della Fondazione. Sicuramente ottimo strumento per veicolare quanto sopra citato è stata la mostra realizzata presso Castel Sismondo "Da Rembrandt a Gauguin a Picasso. L'incanto della pittura", che è stata occasione non solo per conferenze stampa e dichiarazioni dirette della Fondazione, ma anche momento focalizzatore dell'attenzione della stampa, non solo locale, e in generale di tutta la città sull'operato della Fondazione.

Nel 2009 è però anche proseguita la valorizzazione riferita al totale degli interventi istituzionali, mirando a una ottimizzazione della comunicazione nei rispettivi settori di erogazione, anche legati ad appuntamenti che appartengono alla tradizionale attività istituzionale della Fondazione quali: la presentazione di volumi realizzati dalla Fondazione, Nuove Idee Nuove Imprese, l'Osservatorio Economico della Provincia di Rimini, le conferenze organizzate dalla Fondazione, la partecipazione al Piano Strategico.

Nel 2009 è stato realizzato il nuovo *sito Internet* della Fondazione, [www.fondcarim.it](http://www.fondcarim.it), innovato non solo nell'impostazione e nella grafica, ma anche e soprattutto arricchito nei contenuti. Oltre alle informazioni istituzionali ed ai contatti relativi agli organi ed alla struttura della Fondazione, è possibile acquisire informazioni circa i grandi interventi compiuti in questi anni; la *modulistica* ufficiale e le indicazioni per compilarla, scaricabile dal sito internet, e compilabile ora *on – line* per facilitare da parte di terzi le richieste di contributi alla Fondazione; attivata la *news letter* per fornire informazioni in tempo reale a tutti i soggetti interessati; i *comunicati stampa* e le conferenze stampa, destinati agli operatori della stampa e dei mass media locali e nazionali, tramite cui la Fondazione informa delle proprie iniziative ed eventi nel corso dell'anno sono caricati in tempo reale, così come la pubblicazione di *annunci stampa* ed *affissioni pubblicitarie* circa gli eventi organizzati dalla Fondazione.



### **La Rivista della Fondazione**

Una nota a parte merita la rivista della Fondazione “L’Arco” che si pone come fondamentale strumento di approfondimento e di dialogo con tutte le realtà del territorio locale, per far conoscere e capire la Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini. La rivista è risultata un ottimo mezzo di diffusione di notizie circa la Fondazione, infatti oltre alla parte dedicata alla cultura, altamente apprezzata anche in ambiti specialistici, pone l’accento sui contesti sociali e di economia del territorio in cui la Fondazione interviene, mentre la parte iniziale dedicata alla Fondazione fornisce un utile focus su aspetti anche istituzionali legati alle scelte politiche e strategiche che gli organi della Fondazione compiono.

L’Arco ad oggi viene diffusa in circa 3.000 copie a istituzioni e privati cittadini, non solo nell’ambito della Provincia di Rimini, presso l’Università, la Biblioteca Gambalunga ed il Museo della città, nonché presso i locali della Fondazione. Inoltre, creando una sinergia tra i mezzi a disposizione, è possibile consultare via internet l’indice di ogni singolo numero della rivista e richiedere di essere aggiunti all’indirizzario per riceverla al proprio domicilio.

Sono in programma per il 2010 una serie di interventi sulla rivista, finalizzati, oltre che ad una razionalizzazione dei costi e ad una rivisitazione grafica, a una maggior cura dei contenuti, mettendo a frutto l’esperienza maturata nel corso di questi anni.

IL PRESIDENTE

Avv. Massimo Pasquinelli





# PROGETTO DI BILANCIO

## al 31 dicembre 2009



## STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		Esercizio 2009	Esercizio 2008
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	15.139.561	14.924.560
	a) beni immobili	11.783.594	11.852.413
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	8.400.201	7.473.521
	b) beni mobili d'arte	3.033.534	2.741.034
	c) beni mobili strumentali	41.524	52.345
	d) altri beni	268.558	274.558
	e) beni immateriali	12.351	4.211
2	Immobilizzazioni finanziarie	117.237.212	117.241.788
	a) partecipazioni in società strumentali	2.980.148	2.994.475
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	901.894	916.220
	b) altre partecipazioni	111.257.063	111.247.313
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	105.090.597	105.080.847
	d) altri titoli	3.000.000	3.000.000
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	33.720.453	33.999.823
	a) strumenti finanziari affidati in GP individuale	5.463.989	5.258.650
	b) strumenti finanziari quotati	11.991.874	16.303.693
	di cui:		
	- titoli di debito	11.991.874	16.303.693
	c) strumenti finanziari non quotati	16.264.590	12.437.480
	di cui:		
	- titoli di debito	16.264.590	12.437.480
4	Crediti	10.289.687	11.136.010
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	574.737	1.421.059
5	Disponibilità liquide	290.842	262.558
7	Ratei e risconti attivi	297.845	470.374
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>176.975.601</b>	<b>178.035.112</b>



PASSIVO		Esercizio 2009	Esercizio 2008
1	Patrimonio netto	135.799.220	135.129.597
	a) fondo di dotazione	121.886.505	121.886.505
	d) riserva obbligatoria	13.312.715	12.643.092
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	600.000	600.000
2	Fondi per l'attività d'Istituto	19.789.012	21.163.855
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	463.282	100.000
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	17.402.898	19.126.696
	d) altri fondi	1.922.832	1.937.159
3	Fondi per rischi e oneri	8.119.196	8.171.362
	- per contenzioso fiscale	7.485.362	7.485.362
	- per rischi e oneri diversi	633.834	686.000
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	132.833	113.676
5	Fondo crediti di imposta verso l'erario	7.613.496	7.613.496
6	Erogazioni deliberate	4.788.346	5.008.093
	a) nei settori rilevanti	4.788.346	5.008.093
7	Fondo per il volontariato	319.073	567.968
8	Debiti	340.143	189.172
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	340.143	189.172
9	Ratei e risconti passivi	74.282	77.892
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>176.975.601</b>	<b>178.035.112</b>

CONTI D'ORDINE		Esercizio 2009	Esercizio 2008
1	Beni presso terzi	151.146.836	151.222.528
	- Depositari titoli e valori di proprietà	151.146.836	151.222.528
2	Impegni di erogazione	744.151	1.445.000
	- Per erogazioni deliberate esercizi futuri	744.151	1.445.000
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>151.890.986</b>	<b>152.667.528</b>



## CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	200.058	122.608
2 Dividendi e proventi assimilati	3.263.378	9.390.206
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	3.263.378	9.390.206
3 Interessi e proventi assimilati	834.989	1.239.453
a) da immobilizzazioni finanziarie	137.813	58.901
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	681.054	1.081.895
c) da crediti e disponibilità liquide	16.123	98.658
4 Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-9.530	-69.090
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	32.311	37.276
9 Altri proventi	344.767	335.449
10 Oneri:	-1.211.181	-4.522.310
a) compensi e rimborsi organi statutari	-286.446	-279.970
b) per il personale	-337.716	-337.310
c) per collaboratori esterni	-69.338	-94.062
d) per consulenti e legali	-128.610	-57.551
e) per servizi di gestione del patrimonio	-65.748	0
f) interessi passivi e altri oneri finanziari	-1.933	-1.211
g) commissioni di negoziazione	-2.770	-219
h) ammortamenti	-103.051	-119.882
i) accantonamenti	-16.000	-3.405.900
l) altri oneri	-199.570	-226.205
11 Proventi straordinari	27.876	11.067
12 Oneri straordinari	-1.095	-5.700
13 Imposte	-133.459	-245.854
<b>AVANZO dell'ESERCIZIO</b>	<b>3.348.114</b>	<b>6.293.104</b>
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-669.623	-1.258.621
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-2.136.644	-4.698.851
a) nei settori rilevanti	-2.136.644	-4.698.851
16 Accantonamento al Fondo per il volontariato	-89.283	-167.816
17 Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto	-452.564	-167.816
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-363.281	0
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-89.283	-167.816
<b>AVANZO RESIDUO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



<b>Erogazioni deliberate nell'esercizio 2009</b>	
- Erogazioni deliberate utilizzando risorse dell'esercizio	2.136.644
- Erogazioni deliberate utilizzando Fondi per l'attività d'istituto	1.645.265
<b>Totale delle erogazioni deliberate nell'esercizio 2009</b>	<b>3.781.909</b>



## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO**

### **Informazioni generali sul bilancio d'esercizio**

#### **Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio**

##### **Aspetti di natura civilistica**

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stato redatto secondo le norme contenute nelle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 13 aprile 2010 e tenendo conto, ove applicabili, delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dal Bilancio di Missione redatto dagli Amministratori.

La Nota Integrativa contiene, oltre alle informazioni previste dal citato Atto di Indirizzo, anche quelle notizie complementari necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio della Fondazione.

##### **Aspetti di natura fiscale**

###### **Imposte dirette**

La Legge delega n. 80 del 7 aprile 2003 di riforma del sistema fiscale ha stabilito (art. 3 comma 1 lett. a)) l'inclusione degli enti non commerciali, che comprendono le Fondazioni di origine bancaria, tra i soggetti passivi dell'IRE, l'Imposta sul Reddito che andrà a sostituire l'IRPEF tuttora in vigore. In attesa dell'attuazione della delega, gli enti non commerciali sono soggetti all'IRES, l'Imposta sul Reddito delle Società (art. 73 comma 1 lett. c) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi).

Allo scopo di agevolare l'esame degli aspetti di natura fiscale si evidenzia che tutte le norme richiamate relative al TUIR si intendono riferite al Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, così come sostituito dall'art. 1 del D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344, in vigore dal 1° gennaio 2004.



**a) Imposta sul Reddito delle Società**

La Fondazione ha la qualifica di Ente non commerciale (secondo l'accezione dell'art. 73 comma 1 lett. c) del TUIR). Il regime fiscale degli enti non commerciali è disciplinato dal Titolo II, capo III del TUIR e precisamente dagli articoli 143 e seguenti, per cui il reddito imponibile complessivo non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è costituito dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva.

A decorrere dal 1° gennaio 2004 (essendo stato abrogato l'art. 14 del vecchio D.P.R. 917/86) non è più prevista l'attribuzione del credito d'imposta sui dividendi distribuiti dalle società ed enti soggetti all'IRES. Nell'ambito delle disposizioni transitorie di cui all'art. 4 comma 1 lettera q) del D. Lgs. 344/2003 è prevista invece l'imponibilità dei dividendi nella misura del 5 per cento del loro ammontare con decorrenza dal 1° gennaio 2004.

L'aliquota IRES, a decorrere dal periodo d'imposta 2008, è scesa dal 33 per cento al 27,5 per cento.



### a.1) Contenzioso

La Fondazione ha ricevuto avvisi di accertamento relativamente ai redditi degli esercizi chiusi al 30.09.93, al 30.09.94, al 30.09.95, al 30.09.96 ed al 30.09.97 sui quali l’Agenzia delle Entrate non ha riconosciuto la riduzione al 50 per cento dell’aliquota IRPEG come disposto dall’art. 6 D.P.R. n. 601 del 29.09.73 riducendo di fatto i crediti d’imposta richiesti.

Di seguito viene riepilogato lo stato attuale del contenzioso tributario:

Esercizio	Commissione Tributaria Provinciale di Rimini	Commissione Tributaria Regionale di Bologna	Corte Suprema di Cassazione
1992/1993	Esito sfavorevole – sentenza del 20/01/1999 – sezione n. 1	Esito favorevole – sentenza del 06/06/2000 – sezione n. 9	Sentenza del 28/09/07 – sezione quinta civile – Rinvio ad altra sez. CTR di Bologna
1993/1994	Esito favorevole – sentenza del 08/08/2000 – sezione n. 1	Esito favorevole – sentenza del 20/02/2003 – sezione n. 32	Sentenza del 25/02/10 – sezione quinta civile – Rinvio ad altra sez. CTR di Bologna
1994/1995	Esito favorevole – sentenza del 08/08/2000 – sezione n. 1	Esito favorevole – sentenza del 20/02/2003 – sezione n. 32	Bologna
1995/1996	Esito favorevole – sentenza del 31/10/2006 – sezione n. 2	Appello dell’Ufficio: Pendente	
1996/1997	Esito favorevole – sentenza del 22/04/2005 – sezione n. 2	Esito favorevole – sentenza del 27/09/2007 – sezione n. 17	Appello dell’Ufficio: Pendente



- *Esercizio 1992/1993* – La Corte Suprema di Cassazione - sez. V - , con sentenza n. 20395/07 del 28 settembre 2007, accogliendo il ricorso della Avvocatura Generale dello Stato, ha cassato la sentenza 6.6.2000 n. 92/09/00 favorevole alla Fondazione, pronunciata dalla 9° sezione della Commissione Tributaria Regionale di Bologna, rinviando il procedimento, anche per le spese, ad altra sezione della stessa Commissione Tributaria Regionale e invitando la Commissione ad uniformarsi ai principi dettati dalla Suprema Corte con la sentenza n. 27619 del 2006. In data 30 settembre 2008 l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Rimini ha riassunto il giudizio innanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna, con atto notificato il 7 ottobre 2008. In data 13 novembre 2008 anche la Fondazione, avendo autonomo interesse, ha riassunto il giudizio avanti la stessa CTR, producendo altresì controdeduzioni. In data 29 gennaio 2009 Equitalia Romagna S.p.A. ha notificato una cartella esattoriale portante l'iscrizione a ruolo del complessivo importo di € 2.707.752, di cui IRPEG € 1.697.618 quale due terzi della maggior imposta IRPEG di cui all'avviso di accertamento notificato il 22.6.1998 ed interessi per ritardato pagamento pari € 1.010.129, oltre a compensi di riscossione per € 125.910 e diritti di notifica per € 6. E' stata prodotta istanza di autotutela alla Agenzia delle Entrate di Rimini per lo sgravio totale della iscrizione a ruolo. In data 5 marzo 2009 l'Agenzia delle Entrate di Rimini ha comunicato ad Equitalia di aver provveduto all'annullamento totale dell'iscrizione a ruolo, talchè in data 13 marzo 2009 Equitalia ha effettuato lo sgravio del predetto importo. La Commissione Tributaria Regionale non ha ancora fissato l'udienza di trattazione del merito;
- *Esercizio 1993/1994 e 1994/1995 (annualità congiunte)* – In data 15 dicembre 2009 si è tenuta dinanzi alla Corte Suprema di Cassazione, Sezione V Tributaria, l'udienza per la trattazione del ricorso in appello proposto dall'Avvocatura Generale dello Stato avverso la sentenza 20.02.2003 n. 6/32/03, pronunciata dalla 32° sezione della Commissione Tributaria Regionale di Bologna, Sezione staccata di Rimini, favorevole alla Fondazione. L'udienza è stata trattata direttamente in Camera di consiglio, in accoglimento della richiesta in tal senso avanzata dal Procuratore Generale per manifesta fondatezza. In data 25 febbraio 2010 è stata depositata la sentenza n. 4572-10 della Corte Suprema di Cassazione, che accoglie il ricorso presentato dalla Avvocatura Generale dello Stato, cassa la sentenza impugnata e rinvia, anche in ordine alla debenza delle sanzioni, oltre che per la liquidazione delle spese processuali, ad altra Sezione della Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia-Romagna. E' tuttora pendente il termine per la riassunzione del giudizio.
- *Esercizio 1995/1996* – A seguito di appello presentato dall'Agenzia delle Entrate Ufficio di Rimini avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Rimini n. 77/02/06 del 31.10.2006, favorevole alla Fondazione, in data 1 dicembre 2008 presso la



Commissione Tributaria Regionale di Bologna si è tenuta l'udienza di trattazione del merito. La Commissione, in accoglimento dell'istanza delle parti, in attesa della pronuncia delle Sezioni Unite della Cassazione (di cui nel prosieguo), ha rinviato la trattazione a nuovo ruolo. La Commissione Tributaria Regionale di Bologna ha fissato, con atto notificato il 30 ottobre 2009, l'udienza di trattazione dell'appello in data 19 aprile 2010. La Fondazione in data 2 aprile 2010 ha depositato alla predetta Commissione memorie illustrative e documenti;

- *Esercizio 1996/1997* – In data 17 novembre 2008 è pervenuto il ricorso per Cassazione proposto dalla Agenzia delle Entrate, Ufficio di Rimini, a mezzo della Avvocatura Generale dello Stato avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Bologna n. 82/17/07 del 27.9.2007, favorevole alla Fondazione. La notifica è stata consegnata all'Ufficiale Giudiziario il 12 novembre 2008. La Fondazione ha resistito con controricorso depositato in data 24 dicembre 2008. Si è in attesa che la Suprema Corte fissi l'udienza di trattazione;
- *Esercizio 1997/1998* – Dalla dichiarazione dei redditi per l'esercizio chiuso al 30.09.1998, presentata il 28.07.1999, è emerso un credito d'imposta IRPEG di € 1.994.631, chiesto in restituzione mediante apposita opzione nel Mod. 760 bis 1998. In data 13.03.2008 la Fondazione ha presentato all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Rimini istanza di rimborso, eccependo l'avvenuto consolidamento del credito a seguito del mancato esercizio entro il termine ultimo del 31 dicembre 2005 del potere di controllo dell'Amministrazione Finanziaria del credito chiesto in restituzione con la decadenza da parte dell'Amministrazione stessa di esercitare qualsiasi ulteriore controllo. In data 17 settembre 2008 la Fondazione ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini contro il diniego (silenzio-rifiuto) all'istanza di rimborso. Il 17 novembre 2008 l'Agenzia delle Entrate di Rimini si è costituita in giudizio depositando controdeduzioni. La Fondazione in data 22 gennaio 2009 ha depositato alla CTP di Rimini memoria di replica, integrazione dei motivi e documenti. In data 30 marzo 2009 si è tenuta l'udienza di trattazione del merito. In data 14 aprile 2009 è stata depositata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini, Sezione n. 2, la sentenza n. 61/02/09 con la quale viene accolto il ricorso proposto dalla Fondazione per l'annullamento del silenzio-rifiuto all'istanza di rimborso, dichiarando dovuto il rimborso richiesto, con interessi legali maturati e maturandi. In data 14 maggio 2009 la Fondazione ha altresì provveduto a notificare la predetta sentenza all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Rimini e successivamente, in data 5 giugno 2009 a depositarne copia presso la CTP di Rimini. In data 3 luglio 2009 è stato notificato ricorso in appello proposto dall'Agenzia delle Entrate Ufficio di Rimini avanti la Commissione Tributaria Regionale di Bologna avverso la



sentenza della CTP di Rimini n. 61/02/09 del 14.04.09 favorevole alla Fondazione. In data 14 ottobre 2009 la Fondazione ha provveduto a costituirsi in giudizio presentando le controdeduzioni. Al momento non è stata fissata la data dell'udienza per la trattazione del merito.

- *Esercizio 2007* – In data 6 Aprile 2008 la Fondazione ha presentato, alla Direzione Generale delle Entrate dell'Emilia Romagna di Bologna, istanza di interpello, ai sensi dell'art. 11 della Legge 27/07/2000 n.212, avente ad oggetto il trattamento fiscale applicabile, ai fini delle imposte sui redditi, sul contributo a fondo perduto dell'importo di €1.800.000 per la realizzazione dell'Auditorium, nell'ambito delle iniziative istituzionali nel settore "Arte, attività e beni culturali", erogato dal Comune di Rimini nel 2007. A seguito del parere espresso in data 16.07.2008 dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Centrale Normativa e Contenzioso di Roma, la Fondazione, a titolo cautelativo, ha incluso il contributo ricevuto fra i redditi nella Dichiarazione dei redditi 2008 per l'esercizio 2007, provvedendo altresì, in data 31.07.2008, a presentare, ex art. 38 DPR 602/1973, all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Rimini istanza di rimborso, della maggiore IRES versata sulla quale è intervenuto il diniego (silenzio-rifiuto).

In materia di contenzioso fiscale riguardante la spettanza o meno alle Fondazioni di origine bancaria della disciplina agevolativa, in vigore della Legge Amato, concernente la riduzione al 50 per cento della aliquota IRPEG prevista dall'art. 6 del D.P.R. n. 601/73, si deve segnalare l'indirizzo assunto dalla Cassazione a Sezioni Unite con 28 sentenze rese il 18 novembre 2008 e depositate il 22 gennaio 2009, che pare assumere ruolo risolutivo a sfavore delle Fondazioni, risolvendo altresì persistenti ragioni di controversia all'interno della stessa Corte, sia in ordine all'applicabilità dei benefici fiscali, sia in ordine ai poteri istruttori delle parti dopo l'intervento della Corte di giustizia delle Comunità Europee (cfr. L'evoluzione del quadro normativo generale – Contenzioso in merito all'art. 6 del D.P.R. 601/73).

La Cassazione a Sezioni Unite, con 28 pronunciamenti uguali fra loro nel merito, decidendo in ordine ad altrettante cause conseguenti alle istanze di rimborso della maggiore IRPEG versata riguardanti altre Fondazioni, ha disatteso precedenti orientamenti sia delle stesse Sezioni Unite, che della Corte di giustizia, stabilendo in particolare che:

- le Fondazioni sono fuori della platea degli enti che hanno diritto alla fiscalità agevolata costituita dalla riduzione dell'aliquota IRPEG al 50 per cento di cui all'art. 6 DPR 601/73, in quanto, in vigore della Legge Amato, avrebbero svolto "una attività di impresa rapportabile, sul piano sistematico, al modello delle holding";
- l'inconciliabilità riscontrata sulla base delle norme positive "tra gli enti conferenti (incaricati della gestione del pacchetto di maggioranza delle banche privatizzate) e gli enti (di assistenza, beneficenza, istruzione, ecc.) cui competono le agevolazioni" si risolve, sul piano processuale "in una presunzione legale di svolgimento di attività



bancaria, superabile soltanto se si dimostrasse che gli enti conferenti abbiano privilegiato, rispetto al governo delle aziende bancarie (scopo per il quale sono nate), la realizzazione di scopi sociali preminenti (se non esclusivi) rispetto agli interessi della banca”;

- le Fondazioni non hanno comunque dato la prova di non essere imprese e di aver invece svolto una attività di prevalente o esclusiva promozione sociale e culturale;
- tale prova doveva comunque essere data proponendo le specifiche questioni nel ricorso introduttivo;
- “non è ipotizzabile nessuna forma di estensione delle disposizioni agevolative”.

Tali sentenze, definitive per le Fondazioni coinvolte e risolvendosi nel diretto disconoscimento delle ragioni di quest’ultime senza rinvio al giudice di merito, rappresentano un punto di riferimento per la conclusione di tutto il contenzioso fiscale in atto, tuttora pendente, sorto in vigenza della Legge Amato.



## **b) Imposta Regionale sulle Attività Produttive**

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) disciplinata dal D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446. Alla Fondazione si applica il regime previsto per gli enti non commerciali privati, che prevede, a decorrere dal periodo d'imposta 2008, un'aliquota d'imposta del 3,9 per cento ed una base imponibile costituita dalle seguenti voci:

- retribuzioni spettanti al personale dipendente (da assumere in misura pari all'ammontare imponibile ai fini previdenziali);
- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50 del T.U.I.R.;
- compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative, che, per effetto delle modifiche di cui all'art. 34 della legge 21 novembre 2000, n. 342, a decorrere dal 1° gennaio 2001 costituiscono redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (a meno che non siano rese da un soggetto – residente o non residente – nell'ambito della propria attività artistica o professionale);
- compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo occasionale, esclusi quelli corrisposti a fronte dell'assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere, di cui all'art. 67, comma 1, lettera l) del citato Testo Unico.

## **Imposte indirette**

La Fondazione, esercitando esclusivamente attività non commerciale, non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, risultando quindi equiparata, a tutti gli effetti, ad un consumatore finale. Ne consegue che l'imposta pagata sugli acquisti effettuati e sulle prestazioni ricevute si trasforma in una componente del costo sostenuto.



## CRITERI DI VALUTAZIONE

### SEZIONE 1 – L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI

#### STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

##### ➤ **Immobilizzazioni materiali e immateriali**

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati.

Gli ammortamenti sono calcolati applicando, per ogni categoria di beni, le aliquote ordinarie consentite dalla legislazione fiscale in quanto ritenute adeguate anche ai fini civilistici a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

In materia di ammortamento degli immobili la Fondazione ha ritenuto di adeguarsi alle disposizioni contenute nel nuovo schema di Regolamento di contabilità divulgato in via ufficiale dall'ACRI in data 18 ottobre 2005. Pertanto non sono oggetto di ammortamento i beni immobili diversi da quelli adibiti a sede della Fondazione.

Gli oggetti e gli arredi artistici non sono oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

Ai sensi del paragrafo 10.6 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

A partire dall'esercizio 2009 è stato ridotto il periodo di ammortamento del costo del software da cinque a tre anni.

##### ➤ **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite:

- dalla partecipazione in Banca Carim S.p.A., che è iscritta in bilancio al valore di conferimento e al costo per gli acquisti avvenuti successivamente;
- dalle altre partecipazioni in società non quotate, che sono valutate al costo di acquisto;
- dalla partecipazione in enti strumentali, iscritta in bilancio nella somma versata a titolo di apporto al fondo di dotazione;
- da altre attività, iscritte in bilancio al costo di acquisto, detenute con finalità di stabile investimento, non essendo previsto il loro smobilizzo prima del rimborso.



Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli, determinabili tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese, del deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato. Il valore originario delle partecipazioni e delle altre attività immobilizzate viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

➤ **Strumenti finanziari non immobilizzati**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati rappresentano investimenti, non aventi funzione strumentale, detenuti con finalità di tesoreria e negoziazione.

**a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale**

Le gestioni patrimoniali, soggette al regime fiscale del risparmio gestito, sono valorizzate sulla base del valore di mercato di fine periodo degli strumenti finanziari ivi contenuti. La valorizzazione utilizza i Rendiconti di Gestione riferiti alla data di chiusura dell'esercizio forniti dalla Società di Gestione. Il risultato economico di gestione maturato nel periodo, al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione, è riportato nella voce "Risultato delle gestioni patrimoniali individuali" del Conto Economico. Le commissioni di gestione e di negoziazione sono iscritte alla voce "Oneri" del Conto Economico. Le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in GP individuale sono contabilizzate analiticamente.

**b) Strumenti finanziari quotati**

**c) Strumenti finanziari non quotati**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati quotati e non quotati, diversi da quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati al costo di acquisto e sono iscritti in bilancio al minore tra il valore di costo, determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, e quello di mercato.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati dal prezzo di valutazione dell'ultimo giorno di mercato aperto del mese di dicembre;
- per i titoli non quotati dalla quotazione fornita dalla controparte emittente, ovvero facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie e in base ad altri elementi oggettivi.

In continuità con l'esercizio precedente, la Fondazione non si avvale della facoltà di deroga ai predetti criteri di valutazione consentita dalle disposizioni contenute nell'art. 15, comma 13, del D.L. n. 185/2008 convertito senza modificazioni dalla Legge n. 2/2009, estese all'esercizio 2009 con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 24 luglio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 luglio 2009, n. 176.



➤ **Crediti**

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, che coincide con il valore nominale; in tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine esposte al costo di acquisto.

➤ **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide, valutate al valore nominale, sono costituite dal saldo dei conti correnti bancari, comprensivi delle competenze maturate al 31 dicembre 2009, e dalla giacenza di contante e valori in cassa alla medesima data.

➤ **Ratei e risconti attivi**

I ratei ed i risconti evidenziano quote di proventi e costi relativi a due o più esercizi e sono rilevati per realizzare il principio della competenza temporale.

## **STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

➤ **Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione e dalle Riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001.

➤ **Fondi per l'attività d'Istituto**

Tra i Fondi per l'attività d'istituto figurano:

**a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**

Il Fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale ed a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo non previste o di carattere straordinario, garantendo il rispetto dei piani erogativi approvati.

**b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti**

I Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme accantonate a favore dell'attività istituzionale nei settori che la legge definisce "rilevanti".

I Fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore dei soggetti beneficiari ovvero di progetti istituzionali e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità non ancora deliberate e in attesa di essere destinate.



I Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono altresì il Fondo Progetto Sud. Il 5 ottobre 2005 l'ACRI ha sottoscritto con la Consulta dei Comitati di gestione e, in rappresentanza degli Enti di volontariato, con il Forum permanente del terzo settore, con la Consulta nazionale del Volontariato, con il Csv.net e con la Con.Vol., un Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale nelle regioni dell'Italia meridionale e altresì volto a far cessare le controversie riguardanti l'annullamento dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001.

In esecuzione del Protocollo d'Intesa, il fondo è destinato ad accogliere annualmente (a partire dall'esercizio 2005) un accantonamento in aggiunta a quello destinato ai Fondi speciali per il volontariato ex L. 266/91 (calcolato secondo il criterio fissato dall'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001) di importo pari al medesimo.

Il Protocollo prevedeva che tale ulteriore accantonamento, cosiddetto "extra-accantonamento", fosse, in generale, finalizzato: per il 40% alla Fondazione per il Sud (individuata come strumento operativo per il perseguimento delle finalità del Progetto Sud), per il 40% al sostegno di azioni e servizi a favore del volontariato delle regioni meridionali e per il restante 20% ad integrazione delle somme destinate al finanziamento dei CSV per le finalità previste dall'art. 15 L. 266/91.

In data 22 ottobre 2008 nuovi accordi intercorsi in sede nazionale tra ACRI e organizzazioni di volontariato firmatarie del Protocollo d'Intesa hanno determinato in cifra fissa, pari a 40 milioni di euro, l'ammontare complessivo dell'extra-accantonamento di ciascun anno, 2008 e 2009, da destinare alla cosiddetta perequazione, stabilendo altresì di individuare in sede nazionale, una volta resi noti i bilanci delle Fondazioni, la quota a carico di ciascuna di esse, ripartendo la predetta somma in proporzione al valore dell'1/15 rispettivamente accantonato da ogni Fondazione ai sensi dell'art. 15 L. 266/91.

A seguito dei risultati gestionali 2008 delle Fondazioni, che hanno generato un extra-accantonamento complessivo inferiore alle previsioni, l'ACRI e gli altri firmatari del Protocollo d'Intesa hanno concordato una nuova revisione dell'accordo nazionale, determinando un esborso totale delle Fondazioni, per tutte le linee di intervento previste dal Progetto Sud, non superiore all'ammontare degli accantonamenti effettuati, condividendo altresì i seguenti criteri nella determinazione delle quote da assegnare alle suddette linee di intervento:

- ricondurre ad unitarietà tutti gli interventi a sostegno della progettualità del terzo settore nelle regioni meridionali, facendo confluire nella Fondazione per il Sud anche le risorse destinate alla progettazione sociale delle Organizzazioni di volontariato;



- confermare le assegnazioni ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato comunicate a fine 2008.

Ritenuto il settore rilevante di intervento della Fondazione “Volontariato, filantropia e beneficenza” quello maggiormente aderente al contenuto del Progetto Sud, si è appostato il corrispondente fondo tra i Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

All'atto del ricevimento del prospetto di ripartizione dell'extra-accantonamento trasmesso dall'ACRI con annesse istruzioni operative, si è provveduto a stornare il fondo e ad accreditare, in misura corrispondente, la posta di debito “Erogazioni deliberate” per le quote da versare rispettivamente alla Fondazione per il Sud ed a sostegno delle organizzazioni di volontariato delle regioni meridionali, e la posta del passivo “Fondo per il volontariato” per la quota ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato (ex L. 266/91) della regione Emilia-Romagna e delle altre regioni.

**c) Fondi per le erogazioni nei settori ammessi**

Nell'esercizio 2009 non sono stati effettuati stanziamenti.

**d) Altri Fondi**

La voce ricomprende:

- Fondi destinati ad accogliere ulteriori risorse destinate all'attività istituzionale;
- Fondi per investimenti istituzionali: trattasi di fondi costituiti ed incrementati a fronte di interventi partecipativi in società strumentali e per acquisti di opere di interesse artistico, investimenti non produttivi di reddito, che traggono origine dall'attività istituzionale della Fondazione. Tali cespiti patrimoniali, iscritti nell'attivo fra le immobilizzazioni, trovano la loro contropartita nei fondi per investimenti istituzionali, che sono fondi vincolati non liberamente disponibili, destinati a permanere fino a che esiste l'investimento. L'eventuale cessione della partecipazione o dell'opera d'arte comporterà una riacquisizione delle relative somme all'attività istituzionale. Inoltre, qualora si verificassero le condizioni previste dal paragrafo 10.6 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 la Fondazione opererà la necessaria svalutazione non transitando dal Conto Economico, bensì imputandola al fondo partecipazioni in società strumentali.

➤ **Fondi per rischi ed oneri**

I Fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite od oneri, di natura determinata, a fronte di eventi futuri ed incerti che potranno avere o no manifestazione futura ed il cui ammontare o la data di accadimento non sono determinabili alla data di chiusura dell'esercizio. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Il Fondo per oneri futuri è costituito da accantonamenti a fronte di eventi futuri che si verificheranno certamente anche se il quantum da sostenere è variabile.



➤ **Fondo trattamento di fine rapporto**

Il Fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alle vigenti disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro.

➤ **Fondo crediti d'imposta verso l'Erario**

Il Fondo è stato costituito, per prudenza amministrativa, in contropartita ai crediti d'imposta rilevati nell'attivo alla voce "Crediti" e risultanti nelle dichiarazioni dei redditi degli esercizi 1992/93, 1993/94, 1994/95, 1995/96, 1996/97 e 1997/98, in quanto subordinati all'esito del contenzioso tributario in atto. Il credito d'imposta vantato nei confronti dell'Erario verrà rilevato nel conto economico se, e quando, verrà rimborsato dall'Erario.

➤ **Erogazioni deliberate**

Tale voce ha sostanzialmente natura di debito, in quanto sono allocate le somme per le quali è stata già assunta una delibera di erogazione, ma che, alla chiusura dell'esercizio, non sono ancora state effettivamente erogate.

➤ **Fondo per il volontariato**

Il Fondo evidenzia gli accantonamenti e le destinazioni, al netto delle erogazioni, effettuati in conformità alle disposizioni dell'art. 15 della Legge n. 266/91, dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, delle istruzioni applicative emanate dall'Autorità di Vigilanza e degli accordi vigenti intercorsi in sede nazionale tra ACRI e organizzazioni di volontariato firmatarie del Protocollo d'Intesa.

➤ **Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale, secondo il principio di competenza.

➤ **Ratei e risconti passivi**

I ratei ed i risconti evidenziano quote di costi e proventi relativi a due o più esercizi e sono rilevati per realizzare il principio della competenza temporale.



## CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e comprendono:

- **Beni presso terzi**
- **Impegni di erogazione**
- **Garanzie e impegni**

I titoli in deposito e custodia presso terzi sono evidenziati al valore nominale; le partecipazioni al costo di iscrizione in bilancio.

Gli impegni di erogazione devono intendersi quelli assunti a fronte di progetti a realizzazione ultrannuale, per le quote di competenza degli esercizi futuri, con utilizzo di rendite finanziarie realizzate negli esercizi futuri e risultanti dal Documento Programmatico Previsionale. Annualmente gli impegni di competenza vengono trasformati in erogazioni deliberate.

Le garanzie ricevute e/o prestate dalla Fondazione sono evidenziate per il valore massimo garantito.

## CONTO ECONOMICO

### ➤ **Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è espresso al netto della fiscalità ed al lordo delle commissioni di gestione e negoziazione, come previsto dal punto 4.4 dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001.

### ➤ **Dividendi e proventi assimilati**

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

### ➤ **Interessi e proventi assimilati**

Gli interessi e proventi, rilevati secondo il principio della competenza d'esercizio, sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta, così come disposto al paragrafo 9.1 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Il risultato delle operazioni di pronti contro termine su titoli è rappresentato dalla quota di competenza del differenziale tra il valore pagato a pronti e quello incassato a termine.



- **Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati**  
La voce rappresenta l'ammontare delle svalutazioni di titoli effettuate secondo i criteri indicati al punto 3. Stato Patrimoniale - Attivo.
  
- **Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**  
La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati.
  
- **Altri proventi**  
Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale, con l'opportuna rilevazione di ratei e risconti. La voce accoglie, fra l'altro, l'ammontare dei canoni relativi agli immobili locati a terzi.
  
- **Oneri**  
Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.
  
- **Proventi ed oneri straordinari**  
Tali voci di ricavo e costo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.
  
- **Imposte**  
La voce accoglie l'onere per le imposte IRES, IRAP e ICI, relative all'esercizio ed altre imposte dirette ed indirette corrisposte nell'esercizio.
  
- **Accantonamento alla Riserva Obbligatoria**  
L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, nella misura del venti per cento dell'avanzo d'esercizio, così come prescritto dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 13 aprile 2010.
  
- **Erogazioni deliberate in corso d'esercizio**  
Tale voce di costo accoglie le somme deliberate nell'esercizio a favore dell'attività istituzionale nei settori "rilevanti", con contropartita la relativa voce del Passivo.



➤ **Accantonamento al Fondo per il volontariato**

L'accantonamento ordinario al Fondo per il volontariato è determinato nella misura di un quindicesimo dell'importo risultante dalla differenza fra l'avanzo di esercizio decurtato dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153.

➤ **Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto**

Tale voce accoglie gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori "rilevanti", relativamente ad erogazioni per le quali non è ancora certo il momento dell'esborso.

La voce comprende altresì l'accantonamento al Fondo Progetto Sud, secondo quanto esposto al punto che precede: Stato Patrimoniale – Passivo Fondi per l'attività d'Istituto – lettera b).

➤ **Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio**

L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio è determinato in conformità alle disposizioni di cui al Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 13 aprile 2010.

## SEZIONE 2 – LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

Non sono state effettuate nell'esercizio rettifiche di valore od accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.



## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

### SEZIONE 1 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

#### 1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali presentano la seguente composizione:

	al 31.12.2009	al 31.12.2008
<b>a) Beni immobili</b>	<b>11.783.594</b>	<b>11.852.413</b>
- strumentali	8.400.201	7.473.521
- non strumentali	3.383.394	4.378.892
<b>b) Beni mobili d'arte</b>	<b>3.033.534</b>	<b>2.741.034</b>
- mobili di pregio	199.094	199.094
- beni artistici	204.148	204.148
- quadri	2.586.792	2.337.792
- oggetti di antichità	43.500	0
<b>c) Beni mobili strumentali</b>	<b>41.524</b>	<b>52.345</b>
- mobili e arredi	32.758	42.682
- attrezzature diverse	1.056	857
- macchine, impianti e hardware	7.709	8.805
<b>d) Altri beni</b>	<b>268.558</b>	<b>274.558</b>
- biblioteca Campana	268.558	274.558
<b>e) Beni immateriali</b>	<b>12.351</b>	<b>4.211</b>
- software	12.351	4.211
<b>Totale</b>	<b>15.139.561</b>	<b>14.924.560</b>



Le immobilizzazioni materiali e immateriali si sono così movimentate nell'esercizio:

	<b>Beni immobili</b>	<b>Beni mobili d'arte</b>	<b>Beni mobili strumentali</b>	<b>Altri beni</b>	<b>Beni immat.li</b>	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>11.852.413</b>	<b>2.741.034</b>	<b>52.345</b>	<b>274.558</b>	<b>4.211</b>	<b>14.924.560</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>10.322</b>	<b>292.500</b>	<b>4.711</b>	<b>0</b>	<b>18.000</b>	<b>325.533</b>
B1. Acquisti	0	286.500	4.711	0	18.000	309.211
B2. Riprese di valore						
B3. Rivalutazioni						
B4. Altre variazioni	10.322	6.000	0	0	0	16.322
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>79.141</b>	<b>0</b>	<b>15.532</b>	<b>6.000</b>	<b>9.859</b>	<b>110.532</b>
C1. Vendite	1.140	0	120	0	0	1.260
C2. Rettifiche di valore	78.001	0	15.191	0	9.859	103.051
a) ammortamenti	78.001	-	15.191	-	9.859	103.051
b) svalut. durature						
C3. Altre variazioni	0	0	221	6.000	0	6.221
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>11.783.594</b>	<b>3.033.534</b>	<b>41.524</b>	<b>268.558</b>	<b>12.351</b>	<b>15.139.561</b>

Gli immobili strumentali sono rappresentati dai seguenti fabbricati:

- Fabbricato in Rimini, via Angherà, che ospita la sede dell'Università;
- Fabbricato in Rimini, via Cuneo, adibito a palestra;
- Palazzo Buonadrata in Rimini, Corso d'Augusto 62, porzione sede della Fondazione. Per quanto riguarda i locali del 2° piano, non più oggetto di locazione, in stato di progressivo decadimento e che pertanto necessitano di importanti opere di manutenzione straordinaria, nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ne ha deliberato la sistemazione attraverso opere di miglioramento e di significativa valorizzazione, destinando altresì gli stessi ad ampliamento della attuale sede. Pertanto si è provveduto a modificare l'appostazione contabile del complesso immobiliare, iscrivendo il valore della corrispondente porzione dell'immobile tra gli immobili strumentali. Sono stati altresì iscritti tra gli immobili strumentali gli oneri capitalizzati, pari a € 10.322, sostenuti per le attività propedeutiche relative al predetto progetto di ristrutturazione. Una volta terminati i lavori ed i locali disponibili all'utilizzo, si provvederà a portare tali costi in aumento del valore della porzione di immobile e ad assoggettare l'intero al processo di ammortamento in quanto immobile sede della Fondazione;
- Fabbricato già denominato "Ex Magazzino Vendita Monopoli", sito in Rimini, via D'Azeglio n. 1, concesso in comodato gratuito trentennale alla Congregazione delle Suore di Carità con obbligo di destinazione a Residenza Sanitaria Assistita, in



ampliamento alla struttura denominata “Istituto Maccolini”, già di proprietà della Congregazione.

Gli immobili non strumentali sono rappresentati dai seguenti fabbricati:

- porzione locata di Palazzo Buonadrata. In data 11 ottobre 2006 (con decorrenza stesso giorno) i locali siti al 3° piano di Palazzo Buonadrata, per complessivi mq 564, sono stati locati a CORIT - Riscossioni Locali S.p.A.;
- complesso immobiliare denominato “Villa Mattioli” in località Vergiano di Rimini, via Montefiorino, composto di: un corpo storico, Villa Mattioli, con adiacente parco, un fabbricato già adibito, unitamente alla Villa, ad ospitare congressi e riunioni, ed un parcheggio. A far data dal 12 marzo 2008 e per la durata di tre anni, il complesso immobiliare è stato concesso in uso temporaneo alla società I Girasoli s.a.s., esclusivamente per l'organizzazione di eventi, quali presentazioni, manifestazioni espositivo-culturali, meeting aziendali. Nel corso dell'esercizio, con atto a rogito dell'8 luglio 2009 rep. 47246/16956 è stata perfezionata la vendita di una porzione di terreno di mq. 429 di compendio del fabbricato Villa Mattioli al prezzo di € 25.000 (cfr. Conto Economico, Sezione 7 - 11. Proventi straordinari).

L'incremento dei beni mobili d'arte è da ricondurre all'acquisto delle seguenti opere:

- tre pannelli pittorici costituiti da tele settecentesche entro cornici d'epoca raffiguranti paesaggi e scene di genere per complessivi € 16.000;
- cuspidi, tempera su tavola, databile fine 1300, raffigurante “Crocifissione” di Bitino da Faenza per € 180.000;
- acquerello raffigurante l'Arca di Alfredo Oriani al “Cardello” di Casola Valsenio, databile agli anni '40/'50 del Novecento, del pittore Luigi Pasquini per € 2.000;
- dipinto, olio su tela, risalente alla metà del XVIII secolo, raffigurante il canonico Bufferli in preghiera di fronte alla Madonna “della Gomma”, opera certa del pittore Giuseppe Soleri Brancaleoni per € 16.000;
- dipinto, olio su tela, raffigurante una natura morta con sfondo di paesaggio marino, del pittore Mario Valentini per € 3.000;
- disegno a tecnica mista raffigurante “Sei personaggi sulla spiaggia”, del pittore Giulio Turci per € 2.000;
- dipinto, olio su tela, risalente al XVIII secolo, raffigurante una natura morta, “Vanitas”, del pittore Nicola Levoli per € 30.000;
- documento antico, databile 1398, composto di più pergamene unite assieme a formare un libello di supplica malatestiano, per € 37.500.

Gli acquisti dei beni strumentali afferiscono:

- Hardware per € 3.152;



- Attrezzature varie per € 716;
- Mobili e arredi per € 842.

La diminuzione alla voce beni mobili strumentali è ascrivibile alla eliminazione di cespiti inservibili non interamente ammortizzati.

L'incremento alla voce immobilizzazioni immateriali è ascrivibile al costo delle licenze d'uso software per complessivi € 18.000.

Gli ammortamenti vengono effettuati nell'esercizio di entrata in funzione del bene, applicando aliquote comprese fra il 3% e il 33% (cfr. Conto Economico, Sezione 6 - 10. Oneri - h. Ammortamenti).

## SEZIONE 2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### 2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

	al 31.12.2009	al 31.12.2008
<b>a) Partecipazioni strumentali</b>	<b>2.980.148</b>	<b>2.994.475</b>
- quotate	-	-
- non quotate	2.980.148	2.994.475
<b>b) Altre partecipazioni</b>	<b>111.257.063</b>	<b>111.247.313</b>
- quotate	-	-
- non quotate	111.257.063	111.247.313
<b>d) Altri titoli</b>	<b>3.000.000</b>	<b>3.000.000</b>
- quotati	-	-
- non quotati	3.000.000	3.000.000
<b>Totale</b>	<b>117.237.212</b>	<b>117.241.788</b>



## a) Partecipazioni strumentali

### Società strumentali:

- **RIMINICULTURA S.r.l., Società uninomiale della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini**, Corso d'Augusto n. 62, Rimini; iscritta al Registro delle Imprese di Rimini al n. 03782450377; capitale sociale € 154.530.

La società, avente per oggetto la promozione ed il sostegno di progetti culturali, opera, ai sensi del D.Lgs. 153/99 e successive modificazioni, in via esclusiva come impresa strumentale per la realizzazione degli scopi statutari della Fondazione nel settore rilevante dell'arte, attività e beni culturali. Il risultato economico del bilancio al 31 dicembre 2009 evidenzia una perdita di € 14.326. In data 29 marzo 2010 l'assemblea ordinaria di Riminicultura S.r.l. ha approvato la proposta di copertura della perdita di esercizio mediante utilizzo della posta del patrimonio netto "Versamenti a fondo perduto" fino a concorrenza dell'importo della perdita. La Fondazione ha pertanto provveduto a svalutare in misura corrispondente il valore della partecipazione, imputando la svalutazione alla voce, iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, "Fondo investimenti istituzionali" (Cfr. Passivo, Sezione 2 – 2. d) Altri fondi). La partecipazione, attualmente iscritta in bilancio per € 901.894, è posseduta al 100% da parte della Fondazione, che la controlla ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs. 17 maggio 1999, n.153.

### Enti strumentali:

- **FONDAZIONE PER IL SUD**, Corso Vittorio Emanuele II n. 184, Roma; fondo di dotazione € 314.801.028.

La Fondazione, ente morale senza fine di lucro, costituita a Roma il 22 novembre 2006 per iniziativa congiunta dell'ACRI, in rappresentanza delle fondazioni ex bancarie, e del mondo del volontariato, ha per scopo la promozione e il potenziamento dell'infrastrutturazione sociale nelle Regioni dell'Italia meridionale al fine di contribuire alla crescita sociale, morale e culturale del territorio, attraverso una collaborazione sinergica con le diverse espressioni delle realtà locali, in ruolo di sussidiarietà, anche mediante la creazione di organismi operativi, fondazioni comunitarie, ovvero soggetti radicati nella comunità locale che possano progressivamente rendersi autonomi dall'organismo centrale. Al Fondo di dotazione complessivo di € 314.801.028 hanno partecipato 85 fondazioni ex bancarie che hanno devoluto € 209.644.365, mentre la restante quota di € 105.156.663 è di pertinenza del Volontariato. La Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini ha sottoscritto l'atto costitutivo versando a titolo di apporto al



fondo di dotazione la somma di € 350.000, corrispondente al valore di iscrizione della partecipazione tra le immobilizzazioni finanziarie. A tale scopo, in applicazione del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005, sono state liberate, per pari importo, le risorse già accantonate in via prudenziale al Fondo per il volontariato indisponibile, relativamente agli esercizi fino al 2004, e, contestualmente, si è provveduto a bilanciare il valore della partecipazione rilevato nell'attivo di bilancio, iscrivendo lo stesso importo in contropartita nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce "Fondo investimenti istituzionali" (cfr. Passivo, Sezione 2 – 2. d) Altri fondi). La Fondazione per il Sud ha cominciato ad operare nel 2007. Il risultato economico del bilancio al 31 dicembre 2008, ultimo approvato, evidenzia un avanzo dell'esercizio di € 11.302.107, interamente accantonato, quanto ad € 6.507.686 al fondo per attività di istituto e quanto al residuo € 4.794.421 alla riserva per l'integrità del patrimonio. Per tale partecipazione non sussiste il controllo di cui all'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153.

#### **Partecipazioni con finalità istituzionali:**

- **UNI.RIMINI S.p.A. - Società Consortile per l'Università nel Riminese**, via Angherà n. 22, Rimini; iscritta al Registro delle Imprese di Rimini al n. 02199190402; capitale sociale € 1.020.000.

La società cura lo sviluppo dell'insediamento universitario, operando quindi, ai sensi del D.Lgs. 153/99 e successive modificazioni, come impresa strumentale per la realizzazione degli scopi statutari della Fondazione nel settore rilevante educazione, istruzione e formazione. Il risultato economico del bilancio al 31 dicembre 2008, ultimo approvato, evidenzia un utile di € 2.710 interamente destinato a riserve. La Fondazione possiede n. 841.867 azioni del valore nominale di € 0,51 cadauna, che rappresentano il 42,093% dell'intero capitale sociale di € 1.020.000. Per tale partecipazione, iscritta in bilancio per complessivi € 434.788, non sussiste il controllo di cui all'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153. La società non ha ancora approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

- **PALARICCIONE S.p.A.**, viale Virgilio n. 17, Riccione (RN); iscritta al Registro delle Imprese di Rimini al n. 03229450402; capitale sociale € 18.689.722.

La società ha per oggetto la realizzazione del palazzo dei congressi e investimenti funzionali allo sviluppo economico del territorio. Il risultato economico del bilancio al 31 dicembre 2008, ultimo approvato, evidenzia una perdita di € 865.158 rinviata a futuri esercizi. La Fondazione possiede n. 1.118.199 azioni del valore nominale di € 1



cadauna, che rappresentano il 5,98% dell'intero capitale sociale sottoscritto e versato pari ad € 18.689.722. Per tale partecipazione, iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2009 per complessivi € 1.118.199 tra le immobilizzazioni finanziarie ed in contropartita, per lo stesso importo, nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce "Fondo investimenti istituzionali" (Cfr. Passivo, Sezione 2 – 2. d) Altri fondi), non sussiste il controllo di cui all'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153. La società non ha ancora approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

- **CONVENTION BUREAU DELLA RIVIERA DI RIMINI S.r.l.**, via della Fiera, n. 52, Rimini; iscritta al Registro delle Imprese di Rimini al n. 02323680401; capitale sociale € 2.190.840.

La società ha per oggetto l'organizzazione e la gestione di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali. Il risultato economico del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, ultimo approvato, evidenzia una perdita di € 129.872 riportata a nuovo. Al 31 dicembre 2009 la Fondazione possiede una quota pari all'8% del capitale sociale sottoscritto nell'ambito dell'operazione di aumento del capitale sociale da € 190.840 a € 2.190.840 che si è conclusa il 30 dicembre 2006. Per tale quota la Fondazione ha sostenuto un costo di € 175.267, corrispondente al valore di iscrizione della partecipazione tra le immobilizzazioni finanziarie, provvedendo contestualmente a versare € 43.817 a liberazione del 25% del valore complessivo della quota sottoscritta. Essendo state utilizzate le risorse assegnate alle erogazioni nel settore "Sviluppo locale", contestualmente, si è provveduto a bilanciare il valore della partecipazione rilevato nell'attivo di bilancio, iscrivendo lo stesso importo in contropartita nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce "Fondo investimenti istituzionali" (cfr. Passivo, sezione 2 – 2. d) Altri fondi). In data 24 febbraio 2009 la società ha provveduto a richiamare gli ulteriori decimi: la prima tranche pari a € 65.725, come da richiesta, è stata versata il 30 settembre 2009. Dopo la chiusura dell'esercizio, in data 15 marzo 2010, la società ha comunicato la data del 15 maggio 2010 quale nuovo termine per il versamento dei decimi residui pari a € 65.725, a totale liberazione della quota sottoscritta. Per tale partecipazione non sussiste il controllo di cui all'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153. La società non ha ancora approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.



Le partecipazioni strumentali si sono così movimentate:

	Rimincultura S.r.l.	Fondazione per il Sud	Uni.Rimini S.p.A.	Palariccione S.p.A.	Convention Bureau Riv. di Rimini S.r.l.	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>916.220</b>	<b>350.000</b>	<b>434.788</b>	<b>1.118.199</b>	<b>175.267</b>	<b>2.994.475</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B1. Acquisti	-	-	-	-	-	0
B2. Riprese di valore						
B3. Rivalutazioni						
B4. Altre variazioni	-	-	-	-	-	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>14.326</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>14.326</b>
C1. Vendite						
C2. Rimborsi						
C3. Rettifiche di valore	14.326	-	-	-	-	14.326
C4. Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>901.894</b>	<b>350.000</b>	<b>434.788</b>	<b>1.118.199</b>	<b>175.267</b>	<b>2.980.148</b>

#### b) Altre partecipazioni

- **BANCA CARIM - CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI S.p.A.**, piazza Ferrari 15, Rimini; iscritta al Registro delle Imprese di Rimini al n. 00205680408; capitale sociale € 117.498.000.

Nel periodo di riferimento si è verificato un incremento della partecipazione nella società conferitaria BANCA CARIM S.p.A. per € 9.750, in relazione all'acquisto di n. 500 azioni. Al 31 dicembre 2009, pertanto, la Fondazione possiede n. 16.622.200 azioni ordinarie del valore nominale di € 5; tali azioni corrispondono ad una quota pari al 70,734% del capitale sociale di BANCA CARIM S.p.A., che è di € 117.498.000. La partecipazione è iscritta in bilancio per un valore di € 105.090.597. Il risultato economico del bilancio al 31/12/2008, ultimo approvato, evidenzia un utile di € 8.339.355, di cui € 4.347.426 distribuito agli azionisti nella misura di € 0,185 per azione. La Fondazione ha pertanto percepito nell'esercizio 2009 un dividendo complessivo pari a € 3.075.107. Per tale partecipazione sussiste il controllo ai sensi dell'art.6, commi 2 e 3, del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153. Alla data del 31 dicembre 2009 la quota di patrimonio netto di pertinenza della Fondazione risulta (al netto della predetta quota di



utile da distribuire agli azionisti) pari ad € 270.284.488. Si evidenzia che in ottemperanza a criteri di prudenza non si è ritenuto di procedere alla rivalutazione del valore originario, che corrisponde a quello attribuito nell'operazione di scorporo (Legge "Amato").

- **CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.p.A.**, piazza Garibaldi 6, Ravenna; iscritta al Registro delle Imprese di Ravenna al n. 01188860397; capitale sociale € 151.372.000. Al 31 dicembre 2009 le azioni della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. possedute dalla Fondazione sono pari a n. 179.198 corrispondenti allo 0,616% dell'intero capitale sociale ammontante ad € 151.372.000. Il valore contabile della partecipazione è pari a € 2.691.081. Il risultato economico del bilancio al 31/12/2008, ultimo approvato, evidenzia un utile di € 30.563.118, di cui distribuito agli azionisti € 19.212.600 nella misura di € 0,66 per azione. La Fondazione ha pertanto percepito nell'esercizio 2009 un dividendo complessivo pari a € 118.271.
  
- **CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.**, via Goito 4, Roma; iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 80199230584; capitale sociale € 3.500.000.000. La società ha per oggetto l'esercizio diretto e indiretto del finanziamento dello Stato, degli enti pubblici territoriali e degli organismi di diritto pubblico, nonché del finanziamento delle opere, reti e dotazioni destinati alla fornitura di servizi pubblici. Il capitale sociale ammonta ad € 3.500.000.000 ed è suddiviso in n. 350.000.000 di azioni del valore nominale di € 10 cadauna, di cui n. 105.000.000 privilegiate e n. 245.000.000 ordinarie. Al 31 dicembre 2009 la Fondazione possiede n. 100.000 azioni privilegiate di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., pari ad una quota dello 0,029% dell'intero capitale sociale. La partecipazione è iscritta in bilancio per un importo di € 1.000.000. Il risultato economico del bilancio al 31/12/2008, ultimo approvato, evidenzia un utile di € 1.389.442.521, di cui € 73.500.000 distribuito ai possessori di azioni privilegiate ed € 171.500.000 ai possessori di azioni ordinarie, nella misura di € 0,7 sia per le azioni privilegiate che per le azioni ordinarie. La Fondazione ha pertanto percepito nell'esercizio 2009 un dividendo complessivo pari a € 70.000 (cfr. Passivo, Sezione 3 – 3.1 Fondi per rischi ed oneri).
  
- **ETICREDITO - BANCA ETICA ADRIATICA S.p.A.**, via Dante, 25, Rimini; iscritta al Registro delle Imprese di Rimini al n. 03445690401; capitale sociale € 14.106.000. Eticredito ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. La società opera attraverso interventi di carattere finanziario per la promozione dello sviluppo economico del territorio, destinati all'imprenditoria giovanile, alla piccola



impresa ed alle categorie sociali deboli, orientando ai principi della finanza etica l'intera sua attività. Il bilancio al 31/12/2008, ultimo approvato, evidenzia una perdita di € 21.025, riportata a nuovo. La società, alla cui costituzione avvenuta in data 16 giugno 2004 (rep. n. 33.046) ha partecipato anche la Fondazione, ha ottenuto il rilascio delle autorizzazioni di legge da parte della Banca d'Italia ad avviare l'attività sociale in data 12 ottobre 2005. Al 31 dicembre 2009 la Fondazione possiede n. 2.100 azioni del valore nominale di € 1.000 cadauna, che rappresentano il 14,887% dell'intero capitale sociale sottoscritto e versato pari ad € 14.106.000. Per tale partecipazione, iscritta in bilancio per complessivi € 2.100.000, non sussiste il controllo ai sensi dell'art.6, commi 2 e 3, del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153.

- **RIMINI FIERA S.p.A.**, via Emilia 155, Rimini; iscritta al Registro delle Imprese di Rimini al n. 00139440408; capitale sociale € 42.294.067.

La società ha per oggetto la promozione e lo sviluppo di manifestazioni fieristiche ed eventi convegnistici attraverso l'utilizzo e la gestione del quartiere fieristico. Al 31 dicembre 2009 le azioni di Rimini Fiera S.p.A. possedute dalla Fondazione sono pari a n. 96.500, pari allo 0,228% dell'intero capitale sociale ammontante ad € 42.294.067. La partecipazione è iscritta in bilancio per un importo di € 375.385. Il risultato economico del bilancio al 31 dicembre 2008, ultimo approvato, evidenzia un utile di € 2.571.039, riportato a nuovo.

Le altre partecipazioni si sono così movimentate:

	Banca Carim S.p.A.	Cassa Resp. di Ravenna S.p.A.	CDP S.p.A.	Eticredito S.p.A.	Rimini Fiera S.p.A.	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>105.080.847</b>	<b>2.691.081</b>	<b>1.000.000</b>	<b>2.100.000</b>	<b>375.385</b>	<b>111.247.313</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>9.750</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.750</b>
B1. Acq./Sottoscr.	9.750	-	-	-	-	9.750
B2. Ripr. di valore						
B3. Rivalutazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C1. Vendite						
C2. Rimborsi						
C3. Rett. di valore						
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>105.090.597</b>	<b>2.691.081</b>	<b>1.000.000</b>	<b>2.100.000</b>	<b>375.385</b>	<b>111.257.063</b>



#### d) Altri titoli

La voce accoglie una polizza di capitalizzazione Valore Garantito Corporate Special a tasso d'interesse predeterminato e premio unico, per un importo di € 3.000.000, il cui acquisto da Assicurazioni Generali S.p.A. è stato perfezionato nell'esercizio 2008. L'investimento, di durata quinquennale, è stato attuato anche allo scopo di diversificare il portafoglio della Fondazione estendendolo ad un prodotto che offre la garanzia a scadenza del capitale sottoscritto, un rendimento garantito e la disponibilità, a cadenza annuale, di flussi cedolari da destinare agli scopi istituzionali.

### SEZIONE 3 – STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

#### 3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati ammontano complessivamente ad € 33.720.453 così ripartiti:

	al 31.12.2009	al 31.12.2008
<b>1. Strumenti finanziari affidati in GP indiv.</b>	<b>5.463.989</b>	<b>5.258.650</b>
<b>2. Strumenti finanziari quotati</b>	<b>11.991.874</b>	<b>16.303.693</b>
di cui:		
- titoli di debito	11.991.874	16.303.693
- titoli di capitale	-	-
- parti di organismi di invest. coll. del risparmio	-	-
<b>3. Strumenti finanziari non quotati</b>	<b>16.264.590</b>	<b>12.437.480</b>
di cui:		
- titoli di debito	16.264.590	12.437.480
- titoli di capitale	-	-
- parti di organismi di invest. coll. del risparmio	-	-
<b>Totale</b>	<b>33.720.453</b>	<b>33.999.823</b>
<b>Valore di mercato</b>	<b>34.026.555</b>	<b>34.209.248</b>

Gli strumenti finanziari non immobilizzati rappresentano l'investimento delle disponibilità liquide; a partire dall'esercizio 2006 risultano in parte affidati in gestione patrimoniale individuale.



- **Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale**

In data 1 agosto 2006, la Fondazione ha attivato una gestione patrimoniale obbligazionaria personalizzata, gestita direttamente dal Servizio Finanziario di Banca Carim S.p.A., con orizzonte temporale di medio termine e mandato fiduciario caratterizzato dal contenimento del profilo di rischio degli investimenti; il conferimento iniziale è stato pari a € 5.000.000. Il parametro di riferimento “benchmark” adottato per tale gestione è il “JPM EMU CASH 3M”.

Per il servizio di gestione, non sono applicate commissioni di gestione, tuttavia, per la prima volta dall'attivazione della linea di investimento, si sono realizzate le condizioni per l'applicazione di commissioni di extra rendimento nella misura di € 65.748.

Le informazioni, di seguito esposte, in ordine alla composizione e valutazione del portafoglio alla chiusura dell'esercizio, alle commissioni, alle imposte, al rendimento ed al parametro di riferimento sono state ricavate dai rendiconti inviati trimestralmente dal gestore.

	<b>GPM Banca Carim S.p.A.</b>
<b>A. Portafoglio titoli e liquidità a inizio esercizio</b>	<b>5.338.871</b>
<b>B. Conferimenti</b>	<b>0</b>
<b>C. Prelievi</b>	<b>0</b>
<b>D. Portafoglio titoli e liquidità a fine esercizio</b>	<b>5.546.732</b>
di cui:	
- titoli	5.463.989
- ratei attivi d'interesse (su cedole e c/c)	50.811
- liquidità	31.931
<b>E. Risultato lordo di gestione</b>	<b>228.224</b>
di cui:	
- plus/minus da negoziazione/rimborso	15.450
- plus/minus da valutazione	34.865
- interessi ed altri proventi di competenza	177.908
<b>F. Imposta sostitutiva capital gain</b>	<b>28.166</b>
<b>G. Risultato di gestione al netto imposte e lordo commissioni</b>	<b>200.058</b>
<b>H. Patrimonio finale al 31/12/2009</b>	<b>5.518.524</b>
<b>I. Commissioni di negoziazione e spese per servizi di gestione</b>	<b>68.518</b>
<b>L. Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni</b>	<b>131.540</b>
<b>M. Valore di mercato portafoglio titoli a inizio esercizio</b>	<b>5.258.650</b>
<b>N. Costo medio ponderato portafoglio titoli a fine esercizio</b>	<b>5.589.121</b>



Da inizio anno, a fronte di una variazione del parametro di riferimento del 4,40%, la performance lorda della gestione è stata pari al 4,24%, corrispondente ad un rendimento netto del 3,71%; tenuto conto anche delle commissioni di negoziazione e gestione il rendimento netto si attesta al 2,47%.

	Quantità nominale	Divisa	Quotaz. fine eserc.	Valore secco finale	Rateo	Valore "tel quel" finale	Costo medio pond. unit. fine eserc.
BTP 01.03.07-10 4%	2.855.000	EUR	100,5124	2.869.629	1,33702	2.907.801	100,77157
CARIM 06-16 TV sub.	500.000	EUR	92,5000	462.500	0,05173	462.759	100,09905
BCA POP VR 11-16 TV	1.000.000	EUR	92,0000	920.000	0,12297	921.230	100,37907
CCT 01.12.03-10	700.000	EUR	100,2372	701.660	0,08242	702.237	101,32712
BEI 15.04.2012 2,5%	500.000	EUR	102,0400	510.200	1,97945	520.097	99,70342
<b>Totale</b>				<b>5.463.989</b>		<b>5.514.124</b>	

- **Strumenti finanziari quotati e non quotati**

Il portafoglio di strumenti finanziari, titoli di Stato e obbligazioni tenuti in dossier principalmente presso Banca Carim S.p.A. ed in misura residuale presso Eticredito S.p.A., risulta così composto:

	valore di bilancio al 31.12.2009	valore di mercato al 31.12.2009
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>28.256.464</b>	<b>28.562.565</b>
1.1 Titoli di Stato Italia quotati	9.038.342	9.169.815
- CCT	4.718.793	4.744.774
- BTP	4.319.550	4.425.041
1.2 Altri titoli di debito	19.218.122	19.392.750
- quotati	2.953.532	3.059.945
- non quotati	16.264.590	16.332.805
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- quotati	-	-
- non quotati	-	-
<b>Totale</b>	<b>28.256.464</b>	<b>28.562.565</b>

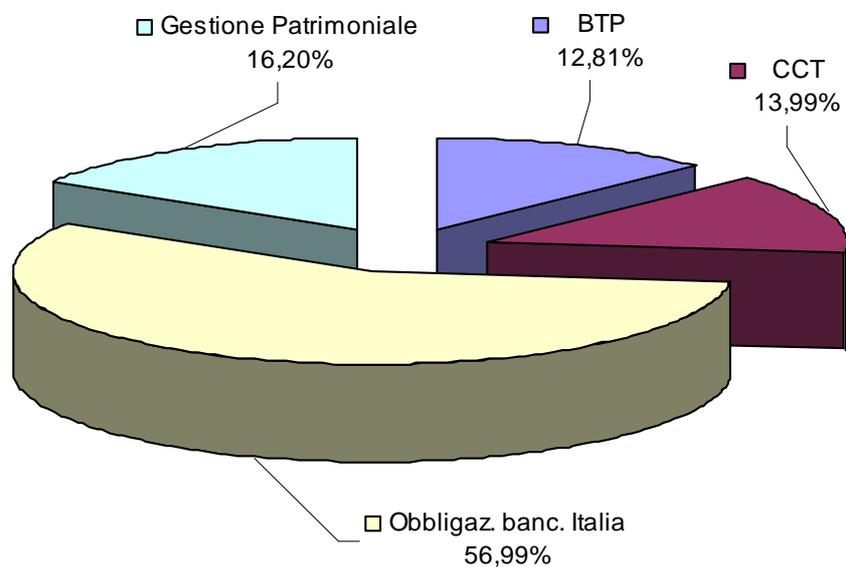


Le plusvalenze, pari a € 306.101, rilevate tra il valore di mercato e quello di bilancio, in aderenza ai principi contabili di riferimento, non sono state contabilizzate, mentre si è provveduto a contabilizzare le minusvalenze emerse in sede di valutazione dei singoli titoli in portafoglio per complessivi € 9.530 (si veda punto 4. del Conto Economico).

Il rendimento lordo del portafoglio amministrato in dossier presso Banca Carim S.p.A., comprensivo di plus e minus da negoziazione e da capitale, è stato pari al 3,5%.

	valore di bilancio	valore di mercato
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>28.741.173</b>	<b>28.950.598</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>8.075.960</b>	
B1. Acquisti	8.075.960	
B2. Riprese di valore / rivalutazioni	-	
B3. Altre variazioni	-	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>8.560.669</b>	
C1. Vendite	1.466.370	
C2. Rimborsi	7.084.768	
C3. Rettifiche di valore / svalutazioni	9.530	
C4. Altre variazioni	-	
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>28.256.464</b>	<b>28.562.565</b>

Fig. 1. Composizione strumenti finanziari non immobilizzati al 31.12.2009





SEZIONE 4 – CREDITI

4. Crediti

La voce crediti presenta un saldo di € 10.289.687 e risulta così composta:

	al 31.12.2009	al 31.12.2008
<b>Crediti verso l'Erario:</b>	<b>7.663.072</b>	<b>7.715.645</b>
- Credito IRPEG eserc. 1992/93	777.801	777.801
- Credito IRPEG eserc. 1993/94	1.302.963	1.302.963
- Credito IRPEG eserc. 1994/95	823.027	823.027
- Credito IRPEG eserc. 1995/96	1.025.575	1.025.575
- Credito IRPEG eserc. 1996/97	1.689.499	1.689.499
- Credito IRPEG eserc. 1997/98	1.994.631	1.994.631
- Credito IRAP	805	5.465
- Credito IRES	48.771	96.684
<b>Crediti verso altri soggetti:</b>	<b>2.626.615</b>	<b>3.420.365</b>
- Riminicultura S.r.l.	2.101.454	2.101.454
- Banca Carim S.p.A.	0	809.758
- Eticredito Banca Etica Adriatica S.p.A.	518.641	497.990
- Crediti diversi	6.519	11.162
<b>Totale</b>	<b>10.289.687</b>	<b>11.136.010</b>

La voce *Credito IRPEG* relativa agli esercizi dal 1992/93 al 1997/98 per complessivi € 7.613.496 trovano compensazione nella voce del passivo *Fondo crediti d'imposta verso l'Erario*.

La voce *Credito IRAP* rappresenta l'importo a credito relativo all'esercizio 2009, che verrà compensato in sede di versamento del primo acconto IRAP relativo all'esercizio 2010.

La voce *Credito IRES* rappresenta l'importo a credito relativo all'esercizio 2009, che verrà compensato in sede di versamento del primo acconto IRES relativo all'esercizio 2010.

Il credito per finanziamenti effettuati a Riminicultura S.r.l., ammontante originariamente a € 361.520 e successivamente residuo a € 301.454, si è incrementato nel corso dell'esercizio 2008 per € 1.800.000 versati a titolo di finanziamento infruttifero dalla Fondazione alla propria società strumentale, e da questa utilizzato per il versamento a Rimini Fiera S.p.A. di caparra confirmatoria per l'acquisto di area in Rimini, sulla quale la stessa Riminicultura S.r.l. ha in progetto la edificazione di un fabbricato ad uso auditorium.



Il credito verso Eticredito Banca Etica Adriatica S.p.A., pari ad € 518.641 è relativo all'accensione di un contratto di pronti contro termine con rientro al 22 gennaio 2010.

La voce *Crediti diversi* per complessivi € 6.519 è così composta:

- € 495 quale utile dell'esercizio 2003 realizzato ma non distribuito in quanto destinato a riserva dalla società strumentale Riminicultura S.r.l., che, ex art. 8 comma 4 del D. Lgs. n. 153/99, è stato rilevato dalla Fondazione tra i proventi del Conto Economico nel bilancio chiuso al 31.12.2003;
- € 2.044 per acconti versati all'INAIL;
- € 1.947 per competenze pagate ad un professionista in attesa del ricevimento della fattura;
- € 1.604 per anticipi versati a fornitori;
- € 429 per altri crediti.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo ammontano a € 574.737 e sono costituiti dai *Crediti verso Eticredito S.p.A.*, dai *Crediti diversi*, dal *Credito IRAP* e dal *Credito IRES*.

## SEZIONE 5 – ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

### 5. Disponibilità liquide

La voce evidenzia la giacenza di denaro e valori in cassa e le disponibilità liquide sui rapporti di conto corrente accessi presso Banca Carim S.p.A., agenzia di Corso d'Augusto e presso Eticredito Banca Etica Adriatica S.p.A.. Nella tabella seguente è illustrata la situazione dei saldi attivi al 31.12.2009:

	al 31.12.2009	al 31.12.2008
<b>Conti correnti di corrispondenza:</b>	<b>290.590</b>	<b>261.745</b>
- c/c BANCA CARIM S.p.A. n. 19931594	116.509	110.538
- c/c BANCA CARIM S.p.A. n. 7468982	12.105	30.604
- c/c BANCA CARIM S.p.A. n. 7475162	2.354	2.758
- c/c BANCA CARIM S.p.A. n. 7495525	31.931	28.562
- c/c ETICREDITO S.p.A. n. 90	127.690	89.284
<b>Cassa contanti:</b>	<b>253</b>	<b>812</b>
- denaro e valori in cassa	253	812
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>290.842</b>	<b>262.558</b>



I due rapporti di conto corrente n. 7468982 e n. 7475162 sono movimentati esclusivamente per la gestione dei rapporti inerenti il "Progetto Anziani" di assistenza domiciliare. Il rapporto di conto corrente tecnico strumentale n. 7495525 è esclusivamente finalizzato alla gestione patrimoniale.

## 7. Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti attivi presenta al 31.12.2009 un saldo di € 297.845 e risulta così composta:

	al 31.12.2009	al 31.12.2008
<b>Ratei attivi:</b>	<b>280.017</b>	<b>454.964</b>
- per interessi attivi su titoli in dep. amm.to	162.739	318.351
- per interessi attivi su c/c e titoli GPM	50.811	51.659
- per interessi attivi su polizze	58.901	58.901
- per interessi attivi su conti correnti	7.451	24.750
- per proventi su operazioni P/T	104	886
- per fitti attivi	12	418
<b>Risconti attivi:</b>	<b>17.829</b>	<b>15.410</b>
- per assicurazioni	16.098	13.211
- per altri oneri di gestione	1.731	2.199
<b>Totale</b>	<b>297.845</b>	<b>470.374</b>



## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

### SEZIONE 1 – PATRIMONIO NETTO

#### 1. Patrimonio netto

##### a) Fondo di dotazione

Il Fondo di dotazione, che al 31.12.2009 presenta un saldo di € 121.886.505, è formato dalla dotazione iniziale e dal trasferimento di altre Riserve aventi effettiva natura patrimoniale, così come previsto dal punto 14.5 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

##### d) Riserva obbligatoria

La Riserva obbligatoria, istituita alla fine dell'esercizio 2000 ai sensi dell'art. 8, comma 1 lett. c) del D. Lgs. 153/99 e dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, accoglie, per l'esercizio 2009, un accantonamento pari a € 669.623 determinato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, come previsto dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 13 aprile 2010. Al 31.12.2009 la Riserva ha quindi raggiunto una consistenza di € 13.312.715.

##### e) Riserva per l'integrità del patrimonio

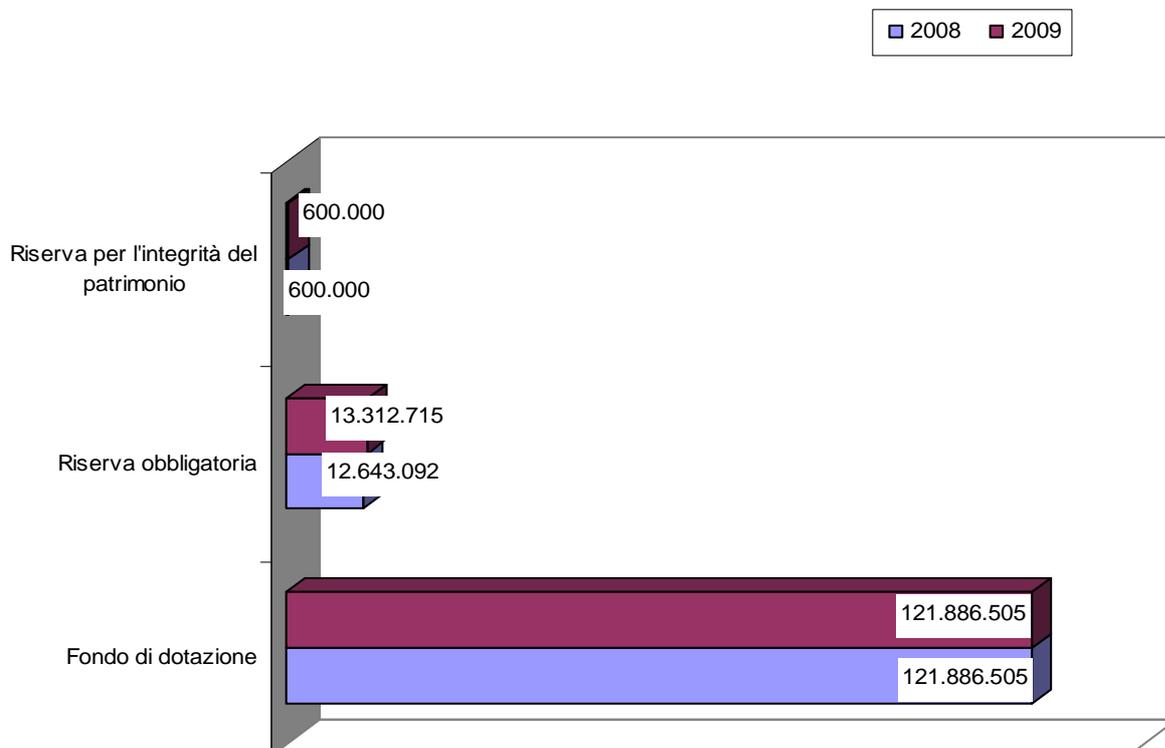
Ai sensi dell'art. 8, comma 1 lett. e) del D. Lgs. 153/99 e in applicazione di quanto consentito dal paragrafo 14.8 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, la Fondazione, al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore reale del patrimonio salvaguardandolo dall'inflazione monetaria, ha istituito la Riserva per l'integrità del patrimonio. Per l'esercizio 2009 la Fondazione ha ritenuto di non operare alcun accantonamento. Al 31.12.2009 la Riserva ammonta ad € 600.000.



Il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto avvenute nel corso dell'esercizio evidenzia la seguente situazione analitica:

	Fondo di dotazione	Riserva obbligatoria	Riserva per integr. del patrimonio	Avanzo residuo	TOTALE
<b>Saldo al 31.12.2008</b>	121.886.505	12.643.092	600.000	0	<b>135.129.597</b>
Destinazione a Fondo di dotaz.	-	-	-	-	<b>0</b>
Accant.to a Riserva obbligatoria	-	669.623	-	-	<b>669.623</b>
Accant.to a Ris. per integr. patr.	-	-	-	-	<b>0</b>
Destinaz. Avanzo res. es. 2008	-	-	-	-	<b>0</b>
<b>Saldo al 31.12.2009</b>	<b>121.886.505</b>	<b>13.312.715</b>	<b>600.000</b>	<b>0</b>	<b>135.799.220</b>

Fig. 2. Composizione del patrimonio netto: confronto 2008-2009





## SEZIONE 2 – FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

### 2. Fondi per l'attività d'istituto

#### a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il Fondo, previsto dal paragrafo 6 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, istituito nell'esercizio 2007, ha la finalità di contenere la variabilità delle erogazioni di ciascun esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, garantendo il rispetto dei programmi di intervento istituzionale approvati e sostenendo altresì iniziative progettuali di particolare rilievo non previste o di carattere straordinario. Per l'esercizio 2009 la Fondazione ha ritenuto di operare un accantonamento di € 363.282. Al 31.12.2009, pertanto, il Fondo ammonta ad € 463.282. La consistenza raggiunta dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni a fine 2009 rapportata con le erogazioni complessivamente destinate all'attività istituzionale nello stesso anno (€ 3.781.909) evidenzia un indice di copertura pari al 12,25%.

#### b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

La voce, per complessivi € 17.402.898, comprende:

- il Fondo attività istituzionali da destinare, pari a € 17.009.668, che accoglie quanto a € 5.164.569 parte delle riserve ex art. 12 comma 1, lett. d) D. Lgs 356/90 trasferite ai sensi delle disposizioni dettate dall'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001, comma 14.6. Quanto ad € 11.845.099 accoglie gli accantonamenti destinati a interventi pluriennali di primario rilievo nei settori rilevanti, tra cui in particolare anche la realizzazione di un Auditorium per la musica, il recupero esterno di Castel Sismondo ed interventi strutturali a favore della popolazione anziana. Così come previsto in sede di aggiornamento del Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2009, il Fondo è stato utilizzato per € 1.570.000 ad integrazione delle risorse deliberate a favore dell'attività istituzionale ordinaria (cfr. prospetto allegato al Conto Economico, pag. 69);
- il Fondo Progetto Sud, pari a € 89.283. In applicazione della nuova revisione dell'accordo concordata in sede nazionale tra ACRI e organizzazioni di volontariato firmatarie del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005, e in accoglimento del suggerimento trasmesso dall'ACRI, si è provveduto a determinare un extra-accantonamento 2009, analogamente agli anni precedenti, di importo pari a quello effettuato per il fondo speciale per il volontariato, € 89.283 (cfr. Criteri di valutazione. Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri. Stato Patrimoniale – Passivo. Fondi per



l'attività d'Istituto. b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti). Le somme sono destinate a permanere nel fondo fino al momento del ricevimento del prospetto di ripartizione dell'extra-accantonamento con annesse istruzioni operative, trasmesso dall'ACRI.

- il Fondo per le erogazioni nel settore rilevante Arte, pari a € 3.947, che accoglie le risorse in attesa di destinazione a favore di progetti e iniziative volti a sostenere e promuovere la diffusione e la crescita della cultura e la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico locale. Il Fondo è stato istituito nell'esercizio 2008 per reindirizzo di risorse, già destinate al Progetto Sud e recuperate all'attività istituzionale ordinaria in conformità ai nuovi accordi del 22 ottobre 2008 ed alle istruzioni operative sulla destinazione dell'extra-accantonamento 2007 formalmente trasmesse dall'ACRI in data 27 novembre 2008. Così come previsto in sede di aggiornamento del Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2009, il Fondo è stato utilizzato per € 75.265 ad integrazione delle risorse deliberate a favore dell'attività istituzionale ordinaria (cfr. prospetto allegato al Conto Economico, pag. 69);
- il Fondo per le erogazioni nel settore rilevante Sviluppo Locale, pari a € 300.000, che accoglie gli accantonamenti in attesa di destinazione a favore di interventi ed iniziative volti a perseguire obiettivi di sviluppo economico locale ed a promuovere la crescita socio-economica del territorio locale.

I fondi sono stati così movimentati nell'esercizio:

	Fondo stabilizzaz. erogazioni	Fondo attività istituzionali da destinare	Fondo Progetto Sud	Fondo erogaz. Svil. Locale	Fondo erogaz. Arte	Totale
<b>A Esistenze iniziali</b>	<b>100.000</b>	<b>18.579.668</b>	<b>167.816</b>	<b>300.000</b>	<b>79.212</b>	<b>19.226.696</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>363.282</b>	<b>0</b>	<b>89.283</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>452.565</b>
B1. Accantonamento	363.282	-	89.283	-	-	452.565
B2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	0
<b>C Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>1.570.000</b>	<b>167.816</b>	<b>0</b>	<b>75.265</b>	<b>1.813.081</b>
C1. Erogaz. deliberate	-	1.570.000	-	-	75.265	1.645.265
C2. Destin. a Prog. Sud	-	-	167.816	-	-	167.816
C3. Altre variazioni	-	-	-	-	-	0
<b>D Rimanenze finali</b>	<b>463.282</b>	<b>17.009.668</b>	<b>89.283</b>	<b>300.000</b>	<b>3.947</b>	<b>17.866.180</b>



#### d) Altri fondi

La voce comprende i Fondi per partecipazioni in società ed enti strumentali ed il Fondo acquisto opere d'arte; trattasi di fondi per investimenti istituzionali costituiti ed alimentati a fronte di investimenti non produttivi di reddito, connotati da stretta attinenza con l'attività istituzionale della Fondazione, in particolare:

- interventi partecipativi in società strumentali ovvero con finalità istituzionali per € 1.566.832, di cui € 1.118.199 a fronte della partecipazione, iscritta a bilancio per l'importo corrispondente, nella società Palariccione S.p.A., ed € 175.267 a fronte della partecipazione, iscritta a bilancio per l'importo corrispondente, nella società Convention Bureau della Riviera di Rimini S.r.l.. A seguito della copertura della perdita rilevata nell'esercizio 2009 da Riminicultura S.r.l., mediante utilizzo della posta del patrimonio netto "Versamenti a fondo perduto", la Fondazione ha provveduto a svalutare in misura corrispondente pari a € 14.326 il valore della partecipazione, imputando la svalutazione alla voce, iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, "Fondo investimenti istituzionali" (Cfr. Attivo, Sezione 2 – 2. a) Partecipazioni strumentali);
- interventi partecipativi in enti strumentali per € 350.000, a fronte della partecipazione, per l'importo corrispondente, al fondo di dotazione della Fondazione per il Sud in sede di costituzione della stessa;
- fondo acquisto opere d'arte per € 6.000.

I fondi sono stati così movimentati nell'esercizio:

	Fondo partecipaz. in società strumentali	Fondo partecipaz. in enti strumentali	Fondo acquisto opere d'arte	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.581.159</b>	<b>350.000</b>	<b>6.000</b>	<b>1.937.159</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B1. Acquisti	-	-	-	0
B2. Apporti	0	-	-	0
B3. Altre variazioni	-	-	-	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>14.326</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>14.326</b>
C1. Vendite	-	-	-	0
C2. Svalutazioni	14.326	-	-	14.326
C3. Altre variazioni	-	-	-	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.566.832</b>	<b>350.000</b>	<b>6.000</b>	<b>1.922.832</b>



Tali fondi sono destinati a permanere fino a che esiste l'investimento. L'eventuale cessione della partecipazione o dell'opera d'arte comporterà una riacquisizione delle relative somme all'attività istituzionale.

## SEZIONE 3 – ALTRI FONDI

### 3.1 Fondi per rischi e oneri

La posta è costituita dai seguenti fondi:

- Fondo oneri per contenzioso fiscale di € 7.485.362. Il fondo, costituito in parte negli esercizi precedenti per la copertura delle maggiori imposte accertate, degli interessi e spese processuali dovute nell'eventualità che la Fondazione risulti soccombente nell'ultimo stato di giudizio del contenzioso conseguente agli accertamenti fiscali posti in atto dall'Amministrazione Finanziaria, che contesta l'applicazione dell'aliquota IRPEG agevolata per le Fondazioni di origine bancaria (sullo stato del contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria cfr. "Informazioni generali sul bilancio d'esercizio – Aspetti di natura fiscale – a.1) Contenzioso"), è stato prudenzialmente integrato nell'esercizio 2008 a parziale copertura del rischio fiscale complessivo, comprensivo non solo dell'intero importo della maggiore imposta accertata e degli interessi maturati, ma anche di una quota rilevante delle eventuali sanzioni che fossero irrogate nella misura risultante nei corrispondenti avvisi di accertamento. Per l'esercizio 2009, la Fondazione ha ritenuto di non operare alcun ulteriore accantonamento;
- Fondo svalutazione partecipazioni per € 372.000. Viste le disposizioni contenute nello Statuto della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in base alle quali i maggiori dividendi distribuiti rispetto al dividendo minimo preferenziale garantito saranno computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di recesso, e che, secondo talune interpretazioni, tale decurtazione potrebbe avere rilevanza anche in sede di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, tenuto altresì conto delle indicazioni fornite dall'ACRI, è apparso prudente accantonare l'extra-dividendo percepito. Pertanto nel 2009, avendo percepito da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. dividendi, relativi all'utile dell'esercizio 2008, superiori di 1,6 punti percentuali rispetto al rendimento minimo garantito (5,4%), la Fondazione ha operato un corrispondente accantonamento pari ad € 16.000.



### 3.2 Fondi per oneri futuri

La posta attiene alla manutenzione straordinaria di immobili di proprietà per € 261.834. Essendosi manifestata, in esercizi precedenti, l'esigenza di interventi di manutenzione straordinaria, di adeguamento strutturale su alcuni immobili di proprietà della Fondazione, anche con riferimento ad una parte dei locali di Palazzo Buonadrata, e poiché la Fondazione non ammortizza gli immobili diversi da quelli adibiti a sede, è apparso prudente costituire ed alimentare un fondo oneri futuri per manutenzioni di carattere ripristinatorio del valore dei cespiti. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per € 68.166 finalizzati a fronteggiare oneri di manutenzione straordinaria relativi all'adeguamento anche impiantistico di una porzione dei locali di palazzo Buonadrata. Valutata la consistenza del fondo adeguata, tenuto conto degli oneri sostenuti negli ultimi 4 esercizi, per l'esercizio 2009 la Fondazione ha ritenuto di non operare alcun ulteriore accantonamento.

<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>al 31.12.2009</b>	<b>al 31.12.2008</b>
<b>Fondi per rischi:</b>		
- Fondo oneri per contenzioso fiscale	7.485.362	7.485.362
- Fondo svalutazione partecipazioni	372.000	356.000
<b>Fondi per oneri futuri:</b>		
- Fondo manutenzioni straordinarie immobili	261.834	330.000
<b>Totale</b>	<b>8.119.196</b>	<b>8.171.362</b>

I fondi sono stati così movimentati nell'esercizio:

	<b>Fondo oneri contenzioso fiscale</b>	<b>Fondo svalutazione partecipazioni</b>	<b>Fondo manutenzioni straordinarie immobili</b>	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>7.485.362</b>	<b>356.000</b>	<b>330.000</b>	<b>8.171.362</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>16.000</b>	<b>-</b>	<b>16.000</b>
B1. Accantonamenti	-	16.000	-	16.000
B2. Altre variazioni	-	-	-	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>68.166</b>	<b>68.166</b>
C1. Utilizzi	-	-	68.166	68.166
C2. Altre variazioni	-	-	-	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>7.485.362</b>	<b>372.000</b>	<b>261.834</b>	<b>8.119.196</b>



#### 4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La consistenza del fondo rappresenta il debito maturato al 31.12.2009 in capo alla Fondazione nei confronti del personale dipendente, in conformità alle vigenti disposizioni di legge ed ai contratti collettivi di lavoro.

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>113.676</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>19.435</b>
B1. Accantonamenti dell'anno	19.435
B2. Altre variazioni	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>278</b>
C1. Liquidazioni corrisposte	0
C2. Altre variazioni	278
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>132.833</b>

#### 5. Fondo crediti di imposta verso l'Erario

La posta è costituita dal Fondo per crediti d'imposta IRPEG pari ad € 7.613.496. Il fondo è stato creato in contropartita ai crediti d'imposta rilevati nell'attivo e risultanti dalle dichiarazioni dei redditi degli esercizi dal 92/93 al 97/98, in conseguenza dell'incertezza normativa sulla disciplina delle Fondazioni in merito all'applicazione del beneficio fiscale di cui all'art. 6 del D.P.R. 29.09.1973, n. 601. (Cfr. Attivo, Sezione 4 – 4. Crediti).

### SEZIONE 4 – EROGAZIONI DELIBERATE

#### 6. Erogazioni Deliberate

La voce rappresenta i debiti per contributi ancora non materialmente erogati alla fine dell'esercizio, per i quali è stata assunta, nell'esercizio o in quelli precedenti, la delibera di erogazione.



<b>Erogazioni deliberate</b>	<b>al 31.12.2009</b>	<b>al 31.12.2008</b>
a) nei settori rilevanti	4.788.346	5.008.093
b) nei settori ammessi	0	0
<b>Totale</b>	<b>4.788.346</b>	<b>5.008.093</b>

La movimentazione dei suddetti debiti nel corso dell'esercizio è la seguente:

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>5.008.093</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>3.854.239</b>
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	2.136.644
B2. Trasferimento per destinaz. Fondi per Attività Istituzionali	1.645.265
B3. Trasferimento per destinaz. Fondo Progetto Sud, di cui a:	72.330
- Fondazione per il Sud	72.330
- Organizzazioni del volont. reg. meridionali	-
B4. Altre variazioni	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>4.073.987</b>
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delib./prog. es. preced.	1.348.862
C2. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere dell'esercizio, di cui nel settore:	2.706.449
- arte, attività e beni culturali	869.812
- educazione, istruzione e formazione	1.243.536
- assistenza agli anziani	48.602
- volontariato, filantropia e beneficenza	239.800
- sviluppo locale	304.698
C3. Erogazioni effettuate nell'esercizio su Progetto Sud, di cui a:	18.676
- Fondazione per il Sud	-
- Organizzazioni del volontariato reg. meridionali	18.676
C4. Altre variazioni	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>4.788.346</b>



## SEZIONE 5 – FONDO PER IL VOLONTARIATO

### 7. Fondo per il volontariato

Tale voce, pari a complessivi € 319.073, accoglie:

- quanto ad € 134.304 il Fondo accoglie gli accantonamenti annuali ordinari determinati secondo le previsioni dell'art. 9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, iscritti a favore dei Fondi speciali per il volontariato della regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 15, Legge 11 agosto 1991 n. 266, al netto degli utilizzi per versamenti effettuati a seguito della richiesta del Comitato di Gestione Fondi Speciali per il Volontariato dell'Emilia-Romagna. In applicazione della comunicazione del predetto Comitato di Gestione regionale del 16 dicembre 2008, agli accantonamenti annuali ordinari sono state ricongiunte le risorse che, in adempimento degli impegni derivanti dal Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005 e secondo quanto contenuto nelle istruzioni operative trasmesse dall'ACRI relativamente alla ripartizione del cosiddetto extra-accantonamento 2006, erano state destinate ad integrazione dei Fondi speciali per il volontariato L. 266/91 della regione Emilia-Romagna. In allegato si riporta il prospetto delle variazioni del Fondo per il Volontariato costituito presso la regione Emilia-Romagna, ripartito per anno di stanziamento;
- quanto ad € 95.486 il Fondo accoglie le somme ad integrazione dei Fondi speciali per il volontariato della regione Sicilia. In data 14 dicembre 2009 è pervenuta da ACRI comunicazione delle assegnazioni a valere sull'extra-accantonamento 2008 che, anche per effetto di una nuova revisione dell'accordo nazionale concordata con gli altri firmatari del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005, sono di competenza della Fondazione, identificando nella Sicilia la regione destinataria delle somme ad integrazione dei Fondi speciali per volontariato. (Cfr. Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Passivo. Sezione 2 – 2. b) Fondi per l'attività d'istituto. Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti);
- quanto ad € 89.283 il Fondo accoglie gli accantonamenti annuali ordinari determinati secondo le previsioni dell'art. 9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, in attesa della determinazione della regione di destinazione. La Fondazione ha ritenuto di adeguarsi al suggerimento divulgato in via ufficiale dall'ACRI in data 17 febbraio 2010, rinviando pertanto la determinazione della destinazione regionale della somma accantonata ad un successivo momento deliberativo, in attesa degli esiti dell'approfondimento da parte dell'Ufficio di presidenza del gruppo di coordinamento del Progetto Sud sulle prospettive di medio termine del sistema di sostegno al volontariato imperniato sull'attività dei Centri di servizio ex art. 15 L. 266/91 (cfr. Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Passivo. Sezione 5 – 7. Fondo per il volontariato).



SEZIONE 6 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO

**8. Debiti**

La voce evidenzia la seguente composizione:

	al 31.12.2009	al 31.12.2008
<b>Debiti verso enti previdenziali e assistenziali</b>	<b>27.604</b>	<b>21.986</b>
<b>Debiti verso l'erario</b>	<b>66.158</b>	<b>60.705</b>
- ritenute acconto IRPEF	37.992	43.239
- imposta maturata su GPM	28.166	17.466
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>161.631</b>	<b>86.756</b>
- fatture da ricevere	52.491	23.577
- fatture da liquidare	109.140	63.180
<b>Altri debiti</b>	<b>84.750</b>	<b>19.725</b>
- debiti per commissioni su GPM	65.748	0
- altri debiti verso personale	18.882	17.680
- debiti diversi	120	2.045
<b>Totale</b>	<b>340.143</b>	<b>189.172</b>

La voce accoglie costi di competenza dell'esercizio imputati al conto economico e ancora da liquidare al 31.12.2009. In particolare trattasi dei debiti verso enti previdenziali e verso l'erario in relazione ai contributi ed alle ritenute operati su compensi e retribuzioni pagati in novembre e dicembre, da versare nel mese di gennaio 2010, dei debiti verso fornitori non ancora pagati alla chiusura dell'esercizio, dei ratei di competenza del personale il cui costo è iscritto alla corrispondente voce di Conto Economico, delle commissioni di extra rendimento da addebitare sulla gestione patrimoniale.



## 9. Ratei e risconti passivi

La voce ratei e risconti passivi presenta al 31.12.2009 un saldo di € 74.282 e risulta così composta:

	al 31.12.2009	al 31.12.2008
<b>Ratei passivi:</b>	<b>2.159</b>	<b>6.834</b>
- per altri oneri	2.159	6.834
<b>Risconti passivi:</b>	<b>72.124</b>	<b>71.058</b>
- per fitti attivi su immobili	72.124	71.058
<b>Totale</b>	<b>74.282</b>	<b>77.892</b>



## SEZIONE 7 – CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, comprendono:

### 1. Beni presso terzi

Tale voce, del valore complessivo di € 151.146.836, accoglie titoli e valori di proprietà depositati presso terzi, di cui titoli di debito non immobilizzati per € 34.624.000, titoli di capitale immobilizzati per € 112.810.050 e di beni artistici per € 3.712.786.

### 2. Impegni di erogazione

Tale voce ammonta complessivamente a € 744.151 e accoglie impegni pluriennali ed altri impegni relativi a esercizi successivi assunti dal Consiglio di Amministrazione per erogazioni future; il dettaglio degli impegni di erogazione deliberati è il seguente:

- Associazione Gruppo San Damiano – acquisto immobile (S.Arcangelo di R. – RN) per € 75.000;
- Confraternita di San Girolamo – restauro oratorio San Girolamo (Rimini - RN) per € 60.000;
- Comune di Cattolica – restauro Chiesa S.Apollinare (Cattolica – RN) per € 80.000;
- Punto giovane – realizzazione sede (Riccione – RN) per € 75.000;
- Comune San Giovanni in Marignano – realizzazione appartamenti protetti per anziani (San Giovanni in Marignano – RN) per € 40.000;
- Rimini Solidale Onlus – operazione tac multistrato (Rimini – RN) per € 300.000;
- Comune di Torriana – restauro Torre del Santuario Madonna di Saiano (Torriana – RN) per € 25.000;
- Associazione Sportiva Crabs 1947 – attività presso palestra via Cuneo (Rimini – RN) per € 89.151.



## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### SEZIONE 1 – RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI E DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

#### 1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

La voce, per un importo complessivo pari a € 200.058, accoglie il risultato della gestione patrimoniale Banca Carim, al lordo di commissioni di negoziazione e di gestione nell'ammontare complessivo di € 68.518 ed al netto dell'imposta maturata pari a € 28.166 (per una analisi dettagliata della gestione e delle performance registrate cfr. Attivo, Sezione 3 – 3. a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale).

#### 2. Dividendi e proventi assimilati

##### b) Da altre immobilizzazioni finanziarie

La voce, per un importo complessivo di € 3.263.378, evidenzia:

- i dividendi distribuiti a maggio 2009 da Banca Carim S.p.A. nella misura di € 0,185 per azione, a valere sugli utili dell'esercizio 2008. Pertanto a fronte di 16.622.200 azioni possedute, la Fondazione ha incassato dividendi per € 3.075.107;
- i dividendi derivanti dalla partecipazione nella Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A., relativamente a 179.198 azioni. Il dividendo unitario è stato deliberato in € 0,66 per azione, a valere sugli utili dell'esercizio 2008. La Fondazione, a maggio 2009, ha quindi incassato dividendi pari a € 118.271;
- i dividendi derivanti dalla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. relativamente a 100.000 azioni. Il dividendo unitario è stato deliberato in € 0,7 per azione, a valere sugli utili dell'esercizio 2008. La Fondazione, a maggio 2009, ha quindi incassato dividendi pari a € 70.000 (cfr. quanto esposto in Passivo, Sezione 3 – 3.1 Fondi per rischi e oneri).

A norma dell'art. 4 comma 1 lettera q) del D. Lgs. 344/2003, così come anche precisato dall'Agenzia delle Entrate con la risoluzione del 11.07.2005 n. 85/E, con decorrenza dal 2005 non è più applicabile la ritenuta del 12,5%, a titolo di acconto, sull'imponibile pari al 5% dei dividendi distribuiti dalle società di capitali agli enti non commerciali, in quanto prevista soltanto per il primo periodo d'imposta iniziato a decorrere dal 01.01.2004.



## SEZIONE 2 – INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

### 3. Interessi e proventi assimilati

#### a) Da immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie gli interessi attivi e i ratei di competenza maturati sulla polizza di capitalizzazione per un importo di € 137.813 (cfr. quanto già esposto in Attivo, Sezione 2 – d) Altri titoli). Tali proventi di natura finanziaria, così come previsto dalla vigente normativa, sono esposti al netto dell'imposta sostitutiva, nella misura del 12,5%.

#### b) Da strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie per un importo di € 681.054 gli interessi attivi e i ratei di competenza sugli investimenti in titoli di Stato e obbligazioni non immobilizzati. Tali proventi di natura finanziaria, così come previsto dalla vigente normativa, sono esposti al netto delle relative imposte. Le corrispondenti ritenute fiscali, nella misura del 12,5%, subite a titolo definitivo su interessi da titoli ammontano a € 118.944.

#### c) Da crediti e disponibilità liquide

La posta accoglie:

- per un importo pari a € 7.376 gli interessi maturati nell'esercizio, al netto delle ritenute fiscali, sui conti correnti aperti presso l'agenzia di Corso d'Augusto di Banca Carim S.p.A. e presso Eticredito Banca Etica Adriatica S.p.A.. Le ritenute, nella misura del 27%, subite a titolo definitivo su interessi di conto corrente ammontano a € 2.728;
- per un importo pari a € 8.747 i proventi relativi ad operazioni di pronti contro termine.

## SEZIONE 3 – SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

### 4. Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce, per un importo complessivo di € 9.530, accoglie la svalutazione operata a fine anno in sede di valutazione, al criterio civilistico del minore tra costo e mercato (cfr. quanto già esposto in Criteri di valutazione. Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri. Stato Patrimoniale – Attivo. Strumenti finanziari non immobilizzati), del portafoglio direttamente gestito ed è così composta:



<b>Elenco Titoli</b>	<b>Valore di bilancio al 31.12.2009</b>	<b>Valore di mercato al 31.12.2009</b>	<b>Svalutazione</b>
M.TE PASCHI 25/10/12 5% - XS0327156138	844.800	842.160	2.640
ETICREDITO 01/02/11 TV - IT0004316060	1.296.230	1.289.340	6.890
<b>Totale</b>	<b>2.141.030</b>	<b>2.131.500</b>	<b>9.530</b>

#### SEZIONE 4 – RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

##### 5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

L'attività di negoziazione di titoli di Stato e obbligazioni non immobilizzati, gestiti in forma domestica, ai fini di reperimento della liquidità necessaria al pagamento delle erogazioni deliberate e degli oneri di funzionamento, ha prodotto un risultato netto positivo pari a € 32.311.

#### SEZIONE 5 – ALTRI PROVENTI

##### 9. Altri proventi

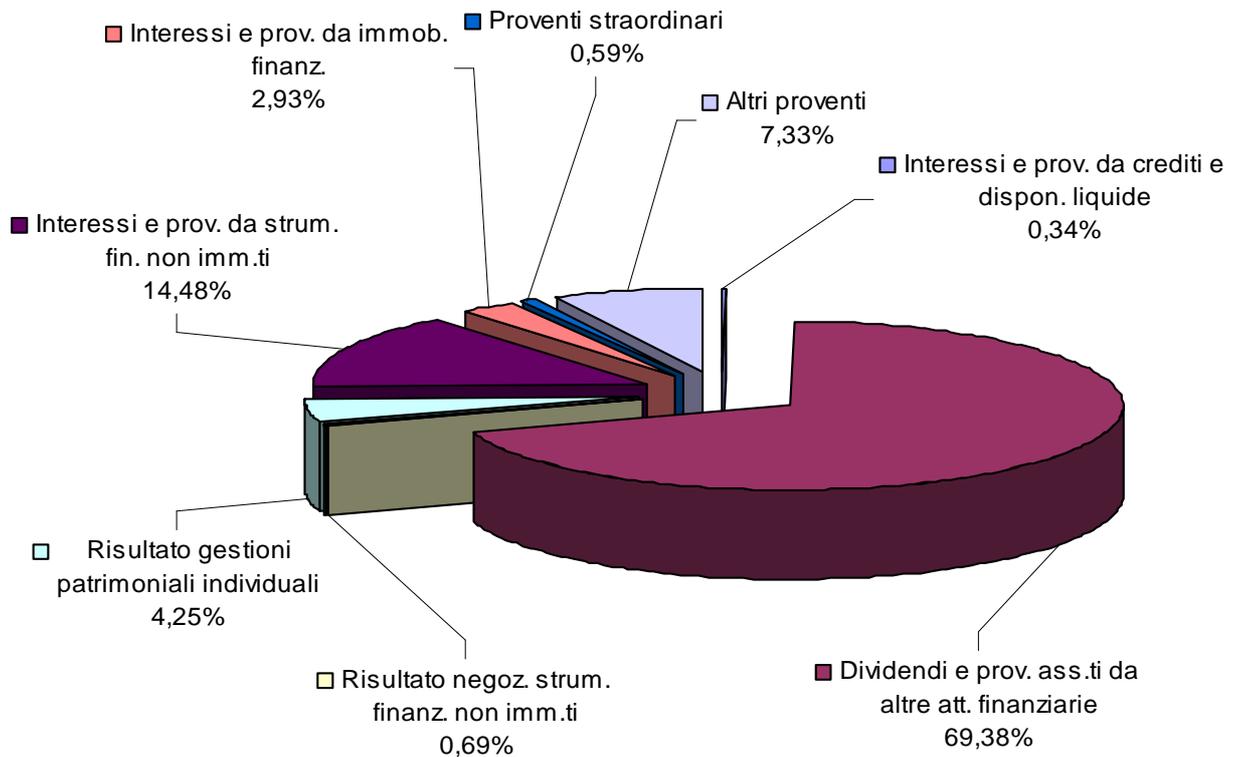
La voce accoglie, per complessivi € 341.186, l'ammontare dei canoni di locazione relativi:

- al fabbricato di via Angherà, adibito a sede dell'Università, locato all'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna – Polo Scientifico-Didattico di Rimini per un importo annuale pari ad € 288.495. La locazione, come da contratto registrato, è stata stipulata, con decorrenza dal 1° gennaio 2004, per la durata di sei anni e con obbligo di rinnovo per ulteriori sei anni;
- alla porzione di Palazzo Buonadrate. Trattasi dei locali siti al 3° piano, locati a CORIT - Riscossioni Locali S.p.A. per un importo, in ragione d'anno, pari a € 52.691. La locazione, come da contratto registrato, è stata stipulata per la durata di anni 6, con decorrenza dall'11 ottobre 2006.

La voce comprende altresì, per € 3.581, l'incasso del contributo statale, cosiddetto "5 per mille" (dell'IRPEF dell'anno 2005), previsto dall'art. 1, commi 337-340 della L. 266/2005. Al riguardo, si evidenzia che le successive disposizioni di legge hanno escluso le fondazioni di origine bancaria dal novero dei soggetti beneficiari del contributo.



Fig. 3. Composizione delle risorse prodotte nell'esercizio 2009



## SEZIONE 6 – ONERI

### 10. Oneri

La voce accoglie oneri di diversa natura, di cui si è già data rappresentazione nel prospetto di Conto Economico, per complessivi € 1.211.181. Di alcune sottovoci si fornisce ulteriore dettaglio:

a) *Compensi e rimborsi spese per organi statutari* pari a € 286.446, così ripartita:



<b>Composizione compensi e rimborsi spese organi statutari</b>	<b>Oneri esercizio 2009</b>
<b>A. Consiglio Generale</b>	<b>63.560</b>
- compensi fissi	0
- gettoni di presenza in riunioni Organi Collegiali	58.760
- istituti previdenziali	4.744
- rimborsi spese	56
<b>B. Consiglio di Amministrazione</b>	<b>161.820</b>
- compensi fissi	130.800
- gettoni di presenza in riunioni Organi Collegiali	21.800
- istituti previdenziali	9.054
- rimborsi spese	166
<b>C. Collegio dei Revisori</b>	<b>55.760</b>
- compensi fissi	38.528
- gettoni di presenza in riunioni Organi Collegiali	14.120
- istituti previdenziali	2.999
- rimborsi spese	112
<b>D. Altri oneri diretti</b>	<b>5.306</b>
<b>E. Totale compensi e rimborsi spese organi statutari</b>	<b>286.446</b>

e) *Oneri per servizi di gestione del patrimonio.* La voce accoglie per € 65.748 le commissioni di extra rendimento riconosciute, in conseguenza del mandato di gestione, sul risultato lordo conseguito dalla gestione patrimoniale.

g) *Commissioni di negoziazione.* Rappresentano le commissioni riconosciute al gestore per l'attività di compravendita di valori mobiliari. La gestione patrimoniale ha determinato commissioni di negoziazione per € 2.770, quali risultano dalla documentazione inviata periodicamente dal gestore.

h) *Ammortamenti* relativi alle rettifiche di valore operate sulle immobilizzazioni materiali e immateriali, di competenza dell'esercizio pari a € 103.051, così suddivisi:



<b>Ammortamenti</b>	<b>%</b>	<b>Ammortamenti esercizio 2009</b>
Immobile sede Fondazione	3	78.001
Mobili da ufficio e arredi	10	10.766
Hardware	20	3.031
Macchine e impianti	15	877
Attrezzature diverse	15	470
Attrezzature d'ufficio	12	48
Software	33	9.859
<b>Totale</b>		<b>103.051</b>

La Fondazione ha ritenuto di adeguarsi alle disposizioni in materia di ammortamento degli immobili contenute nel nuovo schema di Regolamento di contabilità divulgato in via ufficiale dall'ACRI. Pertanto, solo la porzione di palazzo Buonadrata sede della Fondazione è stato assoggettata ad ammortamento nella misura del 3%.

A partire dall'esercizio 2009 è stato ridotto il periodo di ammortamento del costo del software da cinque a tre anni, determinando un maggior onere per ammortamento del software pari a € 2.936 (cfr. Informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo, Sezione 1 – 1. Immobilizzazioni materiali e immateriali).

*i) Accantonamenti* pari a complessivi € 16.000 (cfr. quanto già esposto in Passivo, Sezione 3 – 3.1 Fondi per rischi e oneri).

*l) Altri oneri* per complessivi € 199.570. Trattasi degli oneri di gestione ordinaria, così composti:



	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Abbonamenti, giornali, libri	2.992	2.665
Assicurazioni	12.007	17.162
Cancelleria e stampati	7.265	5.057
Manutenzione ordinaria immobili	18.630	13.506
Spese condominiali	16.568	19.741
Riparazioni, manutenzioni e assistenza tecnica	27.709	24.088
Canoni locazione attrezzature	2.245	2.505
Composizioni tipografiche	1.890	1.283
Quote associative	27.787	27.109
Spese energia elettrica	0	1.436
Spese pulizie locali	14.402	16.586
Spese di riscaldamento	4.073	6.509
Spese di rappresentanza	5.227	7.767
Spese per consumi idrici	0	59
Spese per rifiuti solidi	1.216	1.169
Spese trasporto e spedizioni	1.130	2.013
Spese di vigilanza	1.082	3.172
Spese di service	18.576	18.576
Spese telefoniche e trasmissione dati	9.356	11.690
Spese noleggio automezzi	1.694	2.710
Spese viaggio, trasferte	5.204	7.668
Spese di pubblicità	1.470	1.262
Omaggistica	6.140	6.283
Corsi agg. profess. e partec. convegni	5.203	1.755
Spese diverse	7.705	7.954
<b>Totale</b>	<b>199.570</b>	<b>209.727</b>

A seguito della costituzione nel corso dell'esercizio 2008 del Condominio Buonadrata, di cui fanno parte anche i locali sede della Fondazione, si è provveduto ad iscrivere tra gli oneri di gestione ordinaria la voce spese condominiali, destinata ad accogliere, per la quota di competenza, manutenzioni dell'immobile e sue pertinenze, oltre ad utenze per consumi idrici ed energia elettrica.

Si ricorda altresì che nell'esercizio precedente alla voce *Altri oneri*, ammontante complessivamente ad € 226.205, affluiva anche, per € 16.478, la posta *Oneri gestione Villa Mattioli*; a partire da marzo 2008 tali oneri sono sostenuti dalla società I Girasoli s.a.s., cui è stato concesso in uso temporaneo, per la durata di tre anni, il complesso Villa Mattioli (cfr. quanto già esposto in Attivo, Sezione 1 – 1. Immobilizzazioni materiali e immateriali).



## SEZIONE 7 – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

### 11. Proventi straordinari

La posta proventi straordinari, per complessivi € 27.876, comprende:

- plusvalenza derivante dalla vendita di porzione di terreno di compendio del fabbricato Villa Mattioli per € 23.860;
- rimborsi assicurativi per € 3.062;
- altri proventi straordinari per € 954.

### 12. Oneri straordinari

Gli oneri straordinari ammontano complessivamente ad € 1.095; la posta comprende:

- minusvalenze patrimoniali per eliminazione cespiti inservibili pari a € 332;
- costi di competenza di esercizi precedenti pari a € 763.

## SEZIONE 8 – IMPOSTE

### 13. Imposte

La voce accoglie le imposte e tasse di competenza dell'esercizio. Fino al 31 dicembre 2003 non si rilevava alcuna imposta a titolo di IRPEG in quanto il relativo onere risultava completamente assorbito dal credito d'imposta sui dividendi; il credito d'imposta complessivo, emergente dalla dichiarazione dei redditi, ai sensi dell'art.12, comma 6, D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, non veniva chiesto a rimborso né riportato a nuovo. Il nuovo regime di tassazione applicabile alle fondazioni a decorrere dal 1° gennaio 2004 (cfr. Informazioni generali sul bilancio d'esercizio – Aspetti di natura fiscale – Imposte dirette a) Imposta sul Reddito delle Società) determina un onere tributario per IRES di competenza 2009 pari a € 85.365. Si evidenzia che sono state analizzate le possibilità di deduzione dal reddito e di detrazione d'imposta consentite dalla normativa vigente. In particolare sono state esaminate le erogazioni istituzionali effettuate a favore delle ONLUS al fine di cogliere le opportunità di deduzione riconosciute dalla Legge 80/2005 di conversione del D.L. 35/2005, le erogazioni istituzionali destinate in favore, fra l'altro, di università e istituzioni universitarie pubbliche, e finalizzate al finanziamento della ricerca, al fine di cogliere le opportunità di deduzione riconosciute dall'art. 1, comma 353 della Legge 266/2005, le erogazioni istituzionali effettuate a favore degli istituti scolastici finalizzate, fra l'altro, all'innovazione tecnologica, al



fine di cogliere le opportunità di detrazione riconosciute dalla Legge 40/2007 di conversione del D.L. 7/2007 e le erogazioni istituzionali effettuate nell'ambito del settore "Arte-Restauri" al fine di individuare i contributi finalizzati, in base ad apposita convenzione, all'acquisto, manutenzione, protezione o restauro dei beni vincolati ai sensi del D. Lgs 42/04 che risultano detraibili in base al disposto dell'art. 15, lettera h) del D.P.R. 917/86. Le erogazioni effettuate nel periodo d'imposta richiamato hanno permesso di identificare deduzioni dal reddito per complessivi € 51.942 e detrazioni d'imposta per complessivi € 29.365. L'imposta IRES iscritta tiene conto delle suddette deduzioni e detrazioni.

<b>Imposte</b>	<b>al 31.12.2009</b>	<b>al 31.12.2008</b>
ICI	24.057	23.753
Imposte indirette e tasse	6.537	7.152
IRAP	17.500	18.305
IRES	85.365	196.643
<b>Totale</b>	<b>133.459</b>	<b>245.854</b>

## SEZIONE 9 – EROGAZIONI E ACCANTONAMENTI RELATIVI ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

### 14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria ammonta a € 669.623 ed è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, secondo le disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 e del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 13 aprile 2010.

### 15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Nell'esercizio 2009 sono state deliberate erogazioni per complessivi € 2.136.644, così ripartite per settore di intervento:



<b>Settore rilevante</b>	<b>al 31.12.2009</b>	<b>al 31.12.2008</b>	<b>Variazione %</b>
- arte, attività e beni culturali	635.347	1.591.959	-60,09%
- educazione, istruzione e formazione	741.923	1.343.036	-44,76%
- assistenza agli anziani	347.561	618.596	-43,81%
- volontariato, filantropia e beneficenza	168.324	471.619	-64,31%
- sviluppo locale	243.489	673.641	-63,85%
<b>Totale</b>	<b>2.136.644</b>	<b>4.698.851</b>	<b>-54,53%</b>

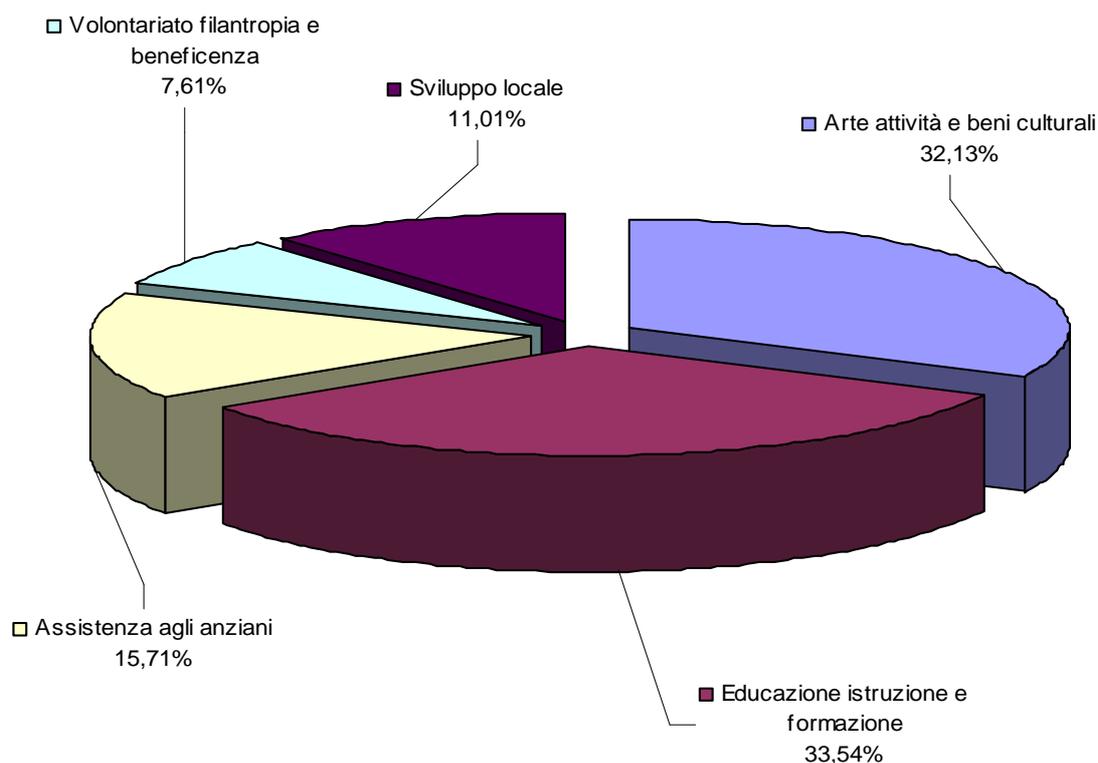
L'importo di € 2.136.644 si riferisce alle erogazioni deliberate attingendo alle risorse generate nell'esercizio 2009 (cfr prospetto di Conto Economico, pag. 68). Considerando l'importo degli interventi deliberati utilizzando le risorse accantonate nei Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per complessivi € 1.645.265, di cui € 1.570.000 attingendo al Fondo attività istituzionali da destinare ed € 75.265 attingendo al Fondo per le erogazioni nel settore Arte, come da delibera del Consiglio Generale in sede di aggiornamento del Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2009 (cfr. quanto già esposto in Passivo, Sezione 2 – 2. Fondi per l'attività d'istituto, b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti), le risorse complessivamente assegnate all'attività istituzionale nel corso dell'esercizio ammontano ad € 3.781.909 (cfr prospetto allegato al Conto Economico, pag. 69), così ripartite per settore di intervento:

<b>Settore rilevante</b>	<b>al 31.12.2009</b>	<b>al 31.12.2008</b>	<b>Variazione %</b>
- arte, attività e beni culturali	1.215.000	1.591.959	-23,68%
- educazione, istruzione e formazione	1.268.536	1.343.036	-5,55%
- assistenza agli anziani	594.257	618.596	-3,93%
- volontariato, filantropia e beneficenza	287.800	471.619	-38,98%
- sviluppo locale	416.315	673.641	-38,20%
<b>Totale</b>	<b>3.781.909</b>	<b>4.698.851</b>	<b>-19,51%</b>



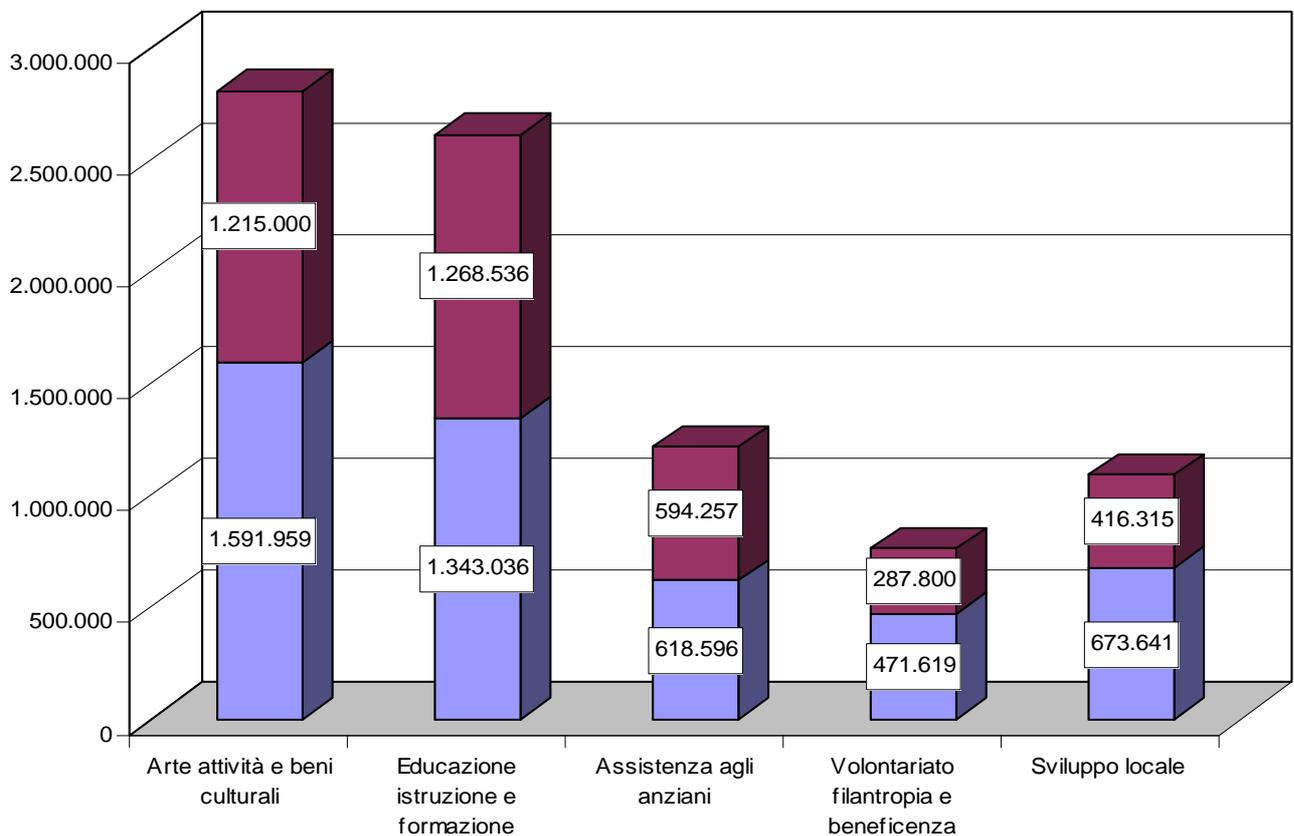
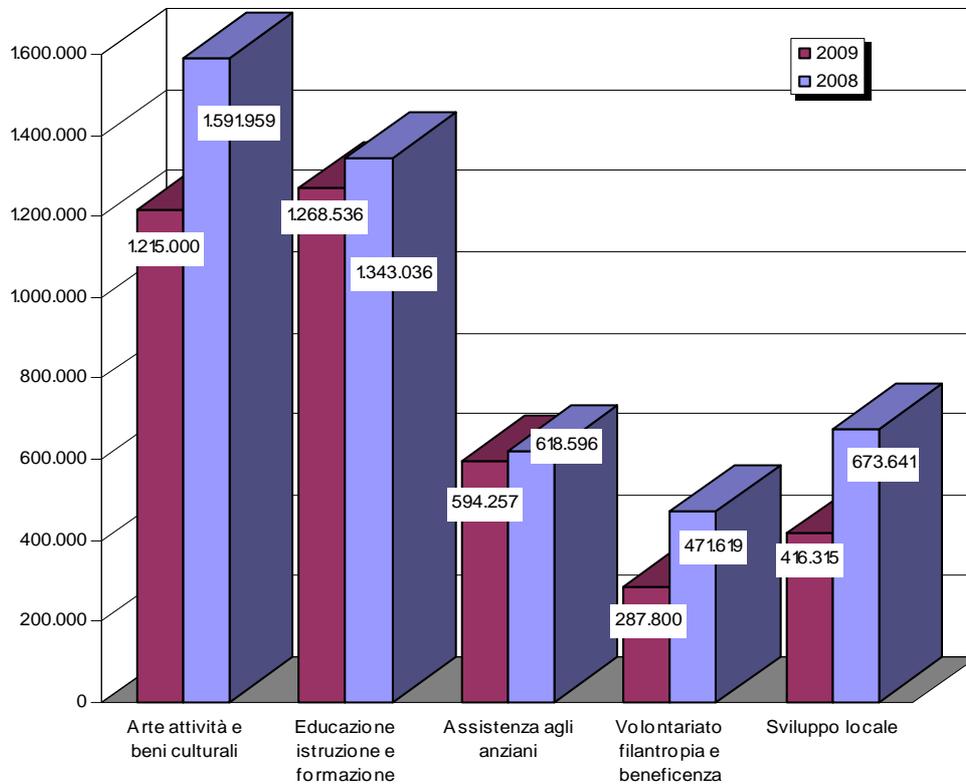
A partire dal 2005, a seguito di quanto stabilito nel Documento Programmatico Previsionale relativo all'esercizio, tutti i settori in cui sono stati previsti e realizzati programmi di intervento sono qualificati come settori rilevanti. Per una completa disamina dell'attività istituzionale della Fondazione si rimanda al *Bilancio di Missione*.

Fig. 4. Composizione delle erogazioni deliberate nell'esercizio 2009 per settore di intervento





Figg. 5 e 6. Erogazioni deliberate per settore di intervento: confronto 2008-2009





## **16. Accantonamento al Fondo per il volontariato**

L'accantonamento ordinario al Fondo per il volontariato - pari a € 89.283 - è stato determinato secondo le disposizioni contenute nell'art. 9, comma 7, dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001.

La Fondazione ha ritenuto di adeguarsi al suggerimento divulgato in via ufficiale dall'ACRI in data 17 febbraio 2010, rinviando pertanto la determinazione della destinazione regionale della somma accantonata ad un successivo momento deliberativo, in attesa degli esiti dell'approfondimento da parte dell'Ufficio di presidenza del gruppo di coordinamento del Progetto Sud sulle prospettive di medio termine del sistema di sostegno al volontariato imperniato sull'attività dei Centri di servizio ex art. 15 L. 266/91 (cfr. Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Passivo. Sezione 5 – 7. Fondo per il volontariato).

In allegato si riporta il prospetto di calcolo della quota destinata al Fondo per il Volontariato relativo all'esercizio 2009.

## **17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto**

### **a) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni**

L'accantonamento, per complessivi € 363.281, ha lo scopo di incrementare il Fondo volto a contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale, garantendo il rispetto dei programmi di intervento istituzionale approvati e sostenendo altresì iniziative progettuali di particolare rilievo non previste o di carattere straordinario (cfr. Passivo, Sezione 2 – 2. a) Fondi per l'attività d'istituto. Fondo di stabilizzazione delle erogazioni).

### **b) Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti**

La voce comprende l'accantonamento al Fondo Progetto Sud, che, in esecuzione del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005, è stato determinato in misura corrispondente all'accantonamento ordinario al Fondo per il volontariato, pari ad € 89.283 (cfr. Passivo, Sezione 2 – 2. b) Fondi per l'attività d'istituto. Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti). La Fondazione ha così ritenuto di adeguarsi al suggerimento in materia di determinazione dell'extra-accantonamento divulgato in via ufficiale dall'ACRI in data 22 febbraio 2010, in conseguenza della nuova revisione dell'accordo nazionale concordata dall'ACRI con gli altri firmatari del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005. L'accordo



raggiunto prevede un esborso totale delle Fondazioni per tutte le linee di intervento previste dal Progetto Sud non superiore all'ammontare degli accantonamenti effettuati (cfr. Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Passivo. Sezione 2 – 2. b) Fondi per l'attività d'istituto. Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti).

Dopo tali accantonamenti l'avanzo residuo è pari a zero.



Fig. 7. Destinazione delle risorse prodotte nell'esercizio 2009

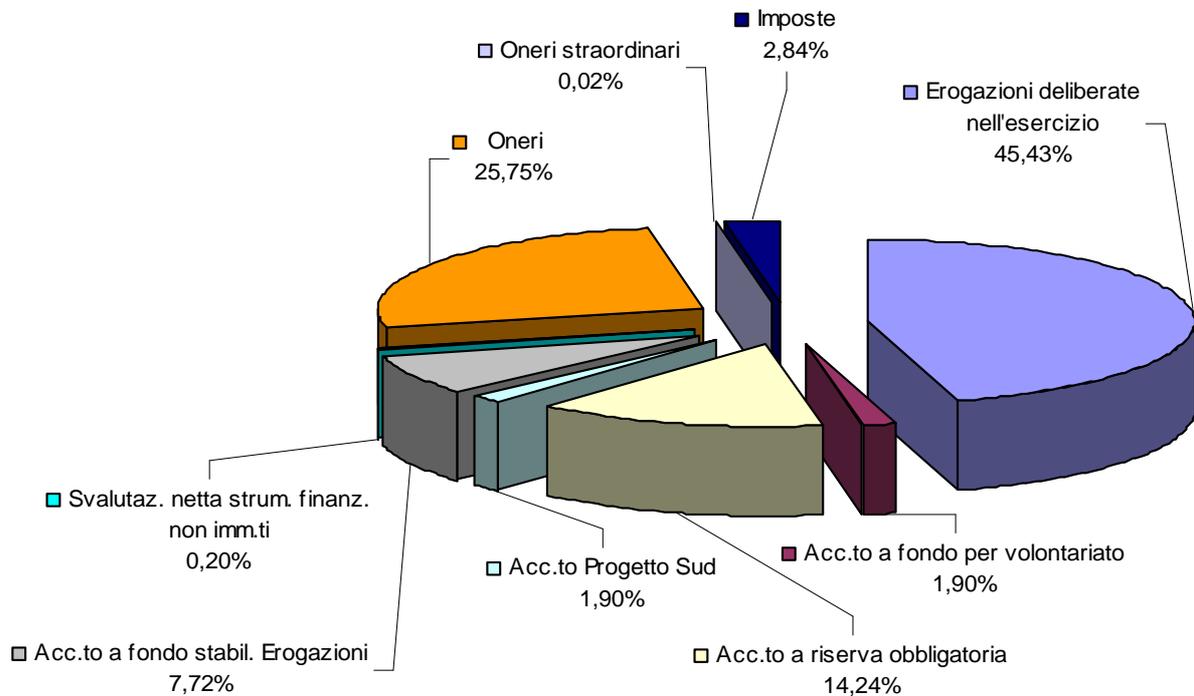
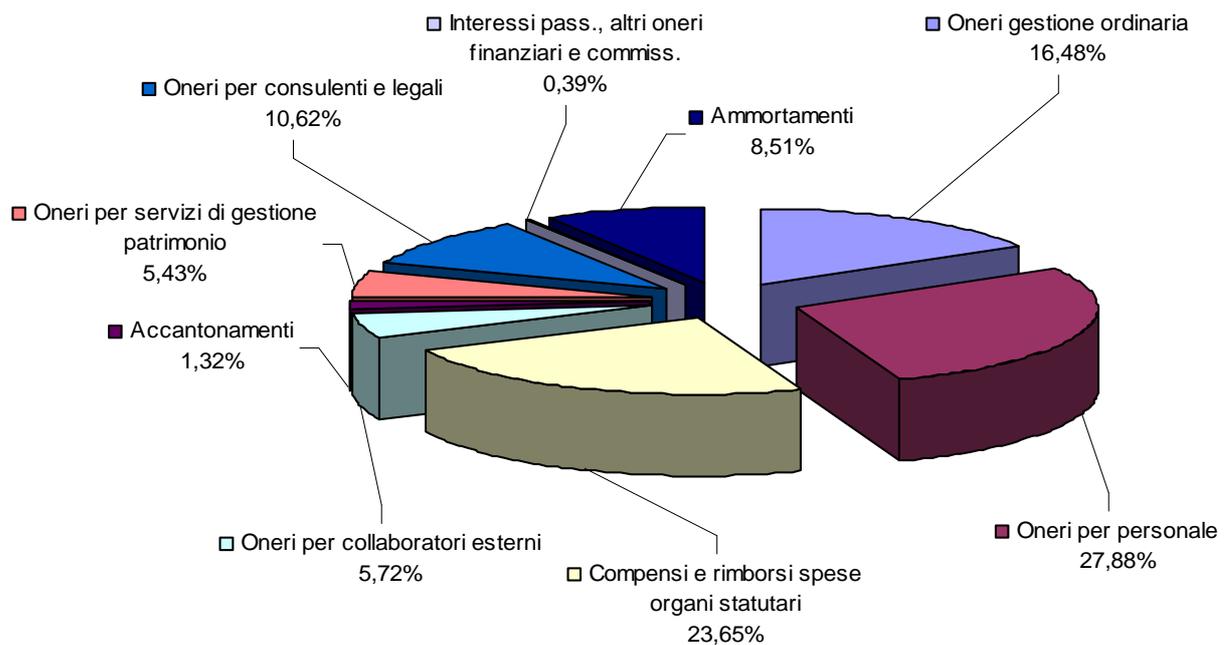


Fig. 8. Composizione degli oneri sostenuti nell'esercizio 2009





## ALTRE INFORMAZIONI

### SEZIONE 1 – IL PERSONALE DIPENDENTE

Al 31 dicembre 2009, l'organico della Fondazione è composto da 7 dipendenti. Il dato ricomprende un dipendente in aspettativa non retribuita.

La Fondazione inoltre si avvale della consulenza di 3 collaboratori esterni, a tempo parziale ed a tempo determinato per progetti specifici, nelle aree economato, gestione tecnica e custodia immobili, statutaria e organi collegiali.

Nel seguente prospetto è evidenziata la ripartizione per categoria:

	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Quadri direttivi	1	1
Quadri	1	1
Dipendenti area segreteria	4	4
Dipendenti area contabile-fiscale	1	1
Collaboratori esterni	3	3
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>10</b>

Nel corso dell'esercizio 2009, la Fondazione si è altresì avvalsa di un collaboratore a progetto.

### SEZIONE 2 – GLI ORGANI STATUTARI COLLEGIALI

Il numero dei componenti degli Organi Statutari Collegiali è riportato nella seguente tabella:

	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Consiglio Generale	16	18
Consiglio di Amministrazione	7	7
Collegio dei Revisori	3	3
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>28</b>



Agli effetti degli artt. 15 e 18 dello Statuto, in data 26 maggio 2009 sono stati rinnovati i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori.

IL PRESIDENTE  
Avv. Massimo Pasquinelli





# Allegati

**CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO**

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO**

**RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE: 2003-2009**



**CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO (ex L. 266/91)**

<b>Avanzo dell'esercizio</b>		<b>3.348.114</b>
<b>Accantonamento a riserva obbligatoria</b>		<b>669.623</b>
<b>Destinazione ai settori rilevanti</b>		<b>1.339.246</b>
<b>a) Proventi</b>		
- risultato delle gestioni patrimoniali individuali	200.058	4.703.379
- dividendi e proventi assimilati	3.263.378	
- interessi e proventi assimilati	834.989	
- risultato della negoziazione strum.fin.	32.311	
- altri proventi	344.767	
- proventi straordinari	27.876	
<b>b) Spese di funzionamento</b>		
- compensi e rimborso spese organi statutari	286.446	1.220.711
- oneri per il personale	337.716	
- oneri per collaboratori esterni	69.338	
- oneri per consulenti e legali	128.610	
- per servizi di gestione del patrimonio	65.748	
- interessi passivi e altri oneri finanziari	1.933	
- commissioni di negoziazione	2.770	
- ammortamenti	103.051	
- accantonamenti	16.000	
- svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	9.530	
- altri oneri	199.570	
<b>c) Oneri straordinari</b>		
- sopravvenienze passive	1.095	1.095
<b>d) Oneri fiscali</b>		
- imposte	133.459	133.459
<b>e) Accantonamento Riserva Obbligatoria</b>		
		669.623
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti		2.678.491
f) Destinazione minima ai settori rilevanti		1.339.246
<b>Base di calcolo della quota destinata al Fondo per il volontariato</b>		<b>1.339.246</b>
<b>Accant.to ordinario al Fondo per il volontariato (pari a 1/15 della base di calcolo)</b>		<b>89.283</b>



**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO (ex L. 266/91)**

Costituito presso la Regione Emilia-Romagna

	<b>Stanziamenti</b>
Anno 1993	6.387
Anno 1994	219.287
Anno 1995	503.363
Anno 1996	272.892
Anno 1997	276.008
Anno 1998	140.098
Anno 1999	259.692
Anno 2000	175.508
Anno 2001	169.171
Anno 2002	218.705
Anno 2003 (ordinario)	187.764
Anno 2003 (prudenziiale)	200.000
Anno 2004 (ordinario)	195.822
Anno 2004 (prudenziiale)	150.000
Anno 2005 (ordinario)	177.528
Anno 2005 (prudenziiale)	150.000
Anno 2006 (storno stanziamenti prudenziali)	-500.000
Anno 2006 (quota extra-accantonamento 2005)	34.428
Anno 2006 (ordinario)	190.072
Anno 2007 (quota extra-accantonamento 2006)	114.043
Anno 2007 (ordinario)	254.980
Anno 2008 (quota extra-accantonamento 2007)	-
Anno 2008 (ordinario)	167.816
Anno 2009 (quota extra-accantonamento 2008)	-
<b>Totale</b>	<b>3.563.564</b>

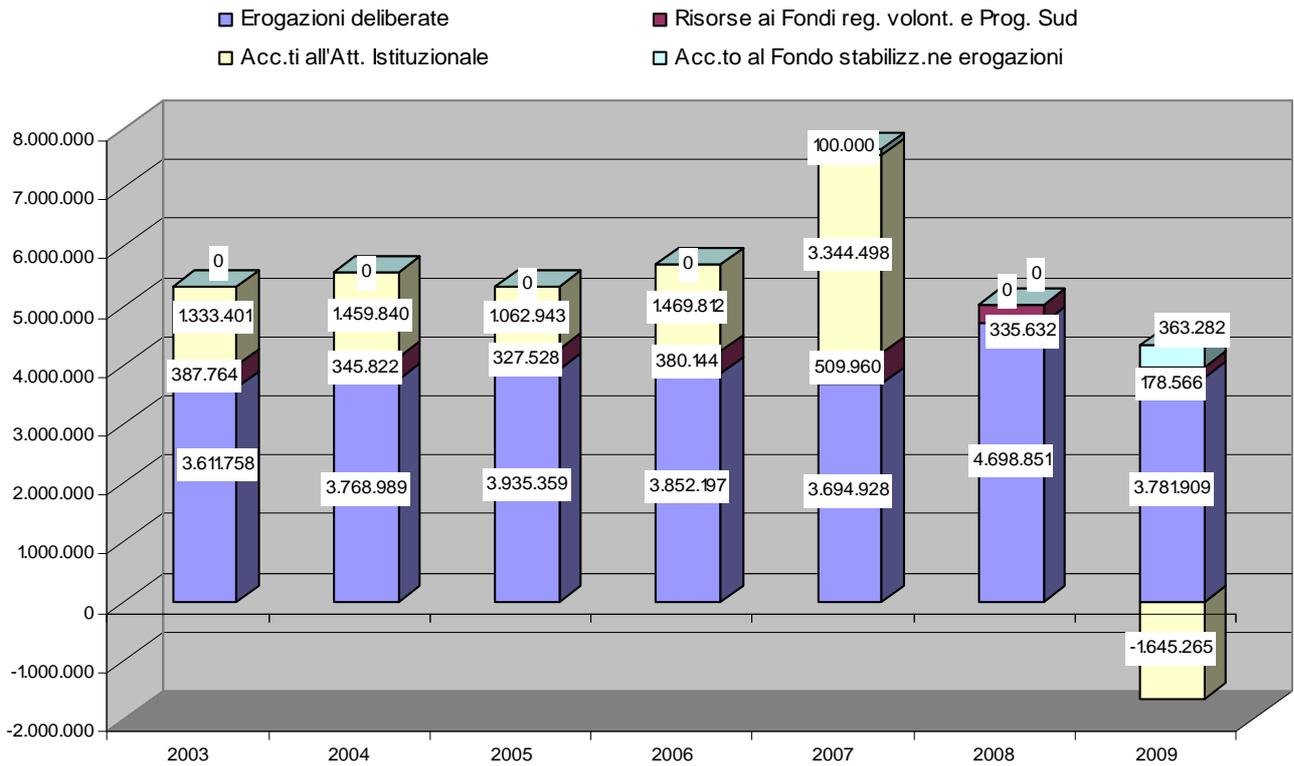
	<b>Versamenti</b>
Anno 1997	3.193
Anno 1998	3.193
Anno 1999	466.414
Anno 2000	227.839
Anno 2001	531.572
Anno 2002	177.212
Anno 2003	177.629
Anno 2004	265.386
Anno 2005	211.096
Anno 2006	176.782
Anno 2006 (alla Fondaz. per il Sud - quota enti volontariato)	383.586
Anno 2007	220.866
Anno 2008	269.896
Anno 2009	314.596
<b>Totale</b>	<b>3.429.259</b>

	<b>Fondi disponibili al 31/12/2009</b>
<b>Totale</b>	<b>134.304</b>

	<b>Stanziamenti da destin. al 31/12/2009</b>
Anno 2009 (ordinario)	89.283
<b>Totale</b>	<b>89.283</b>



**RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE: 2003-2009**





# RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI





---

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

### al Bilancio della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini chiuso al 31 dicembre 2009

\*\*\*

Signori Soci e Signori componenti il Consiglio Generale,

Vi rendiamo conto del nostro operato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 e nell'esercizio 2010 fino al momento di predisposizione di questa relazione.

#### **A) Funzioni di vigilanza.**

Nel predetto periodo abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge (con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 17/5/1999 n.153 che regola l'attività delle Fondazioni Bancarie), dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel 2009 siamo entrati in carica in data 18 giugno 2009, abbiamo partecipato a n.1 assemblee dei soci, a n.9 adunanze del Consiglio di Amministrazione ed a n.3 adunanze del Consiglio Generale, alle quali vanno aggiunte n.9 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 2 riunioni del Consiglio Generale tenute nell'esercizio 2010.

Le riunioni dei suddetti organi si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e in relazione ad esse possiamo ragionevolmente assicurare che le delibere assunte sono conformi alla legge ed allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti o azzardate.

Attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale ed in occasione delle nostre periodiche verifiche e controlli per la ordinaria attività (che sono state complessivamente 10), abbiamo ottenuto dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Direttore Generale e dall'ufficio amministrativo, informazioni, anche su nostra richiesta:

- sull'andamento della gestione patrimoniale, economica e finanziaria propria della Fondazione;
- sui principali investimenti patrimoniali effettuati o programmati per scopi istituzionali o con la finalità di generare redditività;
- sui principali investimenti effettuati in immobili strumentali ed in opere d'arte;
- sullo svolgimento dell'attività erogativa di carattere istituzionale;
- sull'andamento della società strumentale;
- sulle attività di monitoraggio e controllo, anche in itinere, delle iniziative di terzi "finanziate" con i contributi erogati dalla Fondazione.

Possiamo in proposito ragionevolmente assicurare che l'operato del Consiglio di



Amministrazione della Fondazione è sempre stato finalizzato al rispetto della legge e dello Statuto e che le iniziative, le azioni e gli investimenti posti in essere non sono manifestamente imprudenti, azzardati o in contrasto con le delibere assunte dall'Organo di Indirizzo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza sia dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dal Direttore Generale, sia dell'assetto amministrativo e contabile della stessa, nonché, verificato l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e le risultanze dell'attività erogativa mediante l'ottenimento di informazioni e di documentazione dall'ufficio amministrativo della Fondazione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti o elementi tali da meritare una specifica menzione nella presente relazione.

## **B) Funzioni di controllo contabile.**

Il Bilancio relativo all'esercizio 2009 si compendia nei seguenti dati di sintesi:

### **Stato Patrimoniale**

Attivo	€.	176.975.601
Passivo (voci da 2 a 9 del Passivo)	€.	41.176.381
di cui:		
Fondi per l'attività d'Istituto	€.	19.789.012
Patrimonio netto (voce 1 del Passivo)	€.	135.799.220

### **Conto Economico**

Ricavi (voci 1.2.3.9.11)	€.	4.671.068
Svalutazione e risultato negoziazione di strumenti finanziari (voci 4 e 5)	€.	22.781
Costi e spese d'amministrazione (voci 10.12 e 13)	€.	- 1.345.735
AVANZO DELL'ESERCIZIO	€.	3.348.114
Spese per importi da erogare ai fini istituzionali ed al fondo speciale per il volontariato e Fondo progetto Sud (voci 15.16.17)	€.	- 2.678.491



Accantonamento alla riserva

obbligatoria (voce 14)	€.	– 669.623
AVANZO RESIDUO	€.	0

I Conti d'Ordine pareggiano in €. 151.890.986.

La revisione contabile del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2009 è stata condotta secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo Amministrativo.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole e più che sufficiente base per l'espressione del giudizio professionale.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Ricordiamo che la Fondazione non rientra tra i soggetti obbligati all'adozione dei principi contabili internazionali ed utilizza pertanto come riferimento interpretativo e, ove necessario, anche integrativo delle norme di legge e regolamentari che ne disciplinano la formazione (in particolare l'Atto di Indirizzo emanato dalla Autorità di Vigilanza il 19 Aprile 2001), i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Per quanto è a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio non ha derogato alle norme regolamentari sopra richiamate come sarebbe consentito in casi eccezionali dal paragrafo 1, punto 4, dell'Atto di Indirizzo richiamato, fatta eccezione che per la scelta di non assoggettare ad ammortamento i beni immobili diversi da quelli adibiti a sede della Fondazione, in riferimento alle disposizioni contenute nello schema di Regolamento di contabilità divulgato in via ufficiale dall'ACRI in data 18.10.2005.

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio ed ha fornito le informazioni richieste dalle norme di legge e regolamentari in vigore sia sullo Stato Patrimoniale, sia sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie ad una più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo.

Non sono state fornite le informazioni di cui all'art. 2497-bis, quarto comma, C.C., non sussistendone i presupposti in quanto la Fondazione non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società o enti.



Abbiamo inoltre verificato l'osservanza da parte del Consiglio di Amministrazione delle norme di legge e regolamentari inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione (che è stata suddivisa, come previsto dal paragrafo 12 dell'Atto di Indirizzo del 19/4/2001, nella Relazione economico-finanziaria e nel Bilancio di missione) e la coerenza dei suddetti documenti con i dati del bilancio e con le informazioni da noi acquisite nell'ambito dell'esercizio delle attività di vigilanza; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme del Decreto Legislativo 17 Maggio 1999 n.153 e dell'Atto di Indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 Aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

Il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2009 e delle relative relazioni accompagnatorie così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e da sottoporsi ai competenti Organi in sede consultiva ed in sede deliberante.  
Rimini, lì 15 Aprile 2010

Il Collegio dei Revisori

Rag. Paolo Damiani      Presidente

Dott. Marco Migani      Sindaco effettivo

Dott. Maurizio Mussoni      Sindaco effettivo



# RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

### Al Consiglio Generale della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini (la "Fondazione") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Gli schemi di bilancio, i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati dagli Amministratori sono quelli previsti nell'Atto di Indirizzo per le fondazioni bancarie emanato nel 2001 dal Ministero del Tesoro, integrati dalle raccomandazioni formulate in materia dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini ha conferito l'incarico per il controllo contabile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
Il bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, è stato da noi esaminato limitatamente a quanto necessario per esprimere il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009. Pertanto il nostro giudizio non si estende ai dati comparativi.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Michele Masini  
Socio

Bologna, 23 aprile 2010

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova  
Parma  
Perugia Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Pieglio delle Imprese Milano n. 09049560195 - R.E.A. Milano n. 1720239  
Partita IVA: IT 09049560195

Member of Deloitte Touche Tohmatsu